

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 ottobre 2016

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 8 settembre 2016.

Modifica del decreto presidenziale 4 agosto 2009, n. 693, relativo all'elenco delle specie fungine per le quali è consentita la commercializzazione e limitazioni nella raccolta nella Regione siciliana pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 30 settembre 2016.

Disposizioni relative al collocamento in discarica della frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico pag. 5

DECRETO PRESIDENZIALE 4 ottobre 2016.

Indizione delle elezioni dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani pag. 6

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 25 luglio 2016.

Campagna vitivinicola 2016/2017 - Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e della detenzione delle vinacce pag. 7

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 3 ottobre 2016.

Indizione dei comizi elettorali per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali dei comuni di Scicli e Altavilla Milicia pag. 8

Assessorato dell'economia

DECRETO 1 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 10

DECRETO 1 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 pag. 11

DECRETO 9 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 14

DECRETO 11 luglio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 16

DECRETO 9 settembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 18

DECRETO 9 settembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016 pag. 21

DECRETO 15 settembre 2016.

Approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Automobile Club Italia (ACI) per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di cui all'art. 3 della legge regionale n. 16/2015 pag. 23

Assessorato della salute

DECRETO 13 settembre 2016.

Individuazione degli enti pubblici sanitari che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 pag. 23

DECRETO 19 settembre 2016.

Istituzione della Commissione regionale per le medicine complementari. pag. 29

DECRETO 21 settembre 2016.

Costituzione della Commissione regionale per il diabete in età adulta. pag. 31

DECRETO 30 settembre 2016.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017 - coinvolgimento MMG e PLS pag. 32

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 13 settembre 2016.

Modifiche al regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva naturale Pino d'Aleppo (ex Pineta di Vittoria) pag. 39

DECRETO 20 settembre 2016.

Mancata approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo. pag. 40

DECRETO 21 settembre 2016.

Apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessi all'approvazione del progetto esecutivo per la razionalizzazione di una fognatura nel territorio del comune di Palermo pag. 41

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:**

Riconoscimento di distillatore alla ditta My Ethanol s.r.l., con sede in Milano pag. 43

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**

Protocollo d'intesa per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sugli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020 in attuazione al regolamento CE n. 1305/2013. pag. 43

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti revoca del contributo concesso a varie imprese ai sensi della legge regionale n. 11/2009 "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese" pag. 48

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Avviso relativo alla circolare n. 8 del 7 ottobre 2016 - Art. 7, comma 8.bis, legge regionale n. 3/2016 - Comuni in dissesto - Contributo per personale in sovrannumero - Presentazione delle istanze di richiesta del contributo. pag. 49

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina del commissario straordinario del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetria, audiovisiva . . pag. 49

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 49

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore di vari consorzi di garanzia fidi riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2015, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni. pag. 49

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta SEAP Depurazione acque s.r.l., con sede legale in Aragona, per la realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non pericolosi, ricadente nel territorio dei comuni di Favara e Aragona . pag. 50

Modifica dell'ordinanza commissariale 16 settembre 2004 e s.m.i., intestata alla ditta Belvedere Benedetto, con sede legale ed impianto nel comune di Capo d'Orlando. . . pag. 51

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione, con sede legale in Gela, per la realizzazione e gestione di una discarica in ex vasca 4 per rifiuti non pericolosi pag. 51

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto n. 1356 dell'8 giugno 2016, di approvazione del quadro economico generale e disimpegno somme di un progetto del comune di Niscemi, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI. pag. 51

Avviso n. 1/2009 - PO FSE 2007/2013 - comunicato relativo al decreto n. 1405 del 14 giugno 2016, di chiusura di un progetto pag. 51

Comunicato relativo al decreto n. 1407 del 14 giugno 2016, di approvazione del quadro economico finale e disimpegno somme di un progetto del comune di Messina, a valere

sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra del PO FESR 2007/2013 - asse VI. pag. 51

P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013 - Avviso n. 1/2011 "Inclusione socio lavorativa di soggetti in condizioni di disagio ed esclusione sociale" - Provvedimenti relativi alla chiusura di alcuni progetti pag. 51

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realizzare nel comune di Acireale pag. 52

Impegno di somma per il rimborso di somme erroneamente versate per operazioni tecniche e tecnico-amministrative della motorizzazione civile pag. 52

Avviso pubblico per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'Albo unico regionale art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'Albo dei dipendenti regionali per incarichi di collaudo e verifica pag. 52

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze di concessione dei contributi relativi all'avviso pubblico n. 8/2016 per la realizzazione dei percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014/2020. pag. 52

Assessorato della salute:

Approvazione della convenzione "Valutazione delle reazioni avverse a farmaci (ADRs), fisioterapici ed integratori alimentari nella pratica clinica: studio osservazionale multicentrico e proposta di modello di integrazione ospedale-territorio"..... pag. 52

Integrazione del Coordinamento regionale per la salute mentale..... pag. 53

Sostituzione di un componente della Consulta regionale della sanità pag. 53

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Dott.ssa Cannella Giuseppa & C. s.a.s. alla società LAB-Laboratorio Analisi del dr. Battaglia Giovanni & C. s.a.s., sito in Comiso pag. 53

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione..... pag. 53

Trasferimento della sede operativa del Consorzio Siciliano di Riabilitazione a r.l., con sede nel comune di Nicosia pag. 56

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata Nuova Medicina s.r.l., con sede legale in Canicattini Bagni. pag. 57

Sostituzione del presidente del Comitato regionale permanente di medicina generale pag. 57

Voltura dell'autorizzazione sanitaria e del rapporto di accreditamento istituzionale della casa di cure Cosentino, sita in Palermo, alla società "Karol s.r.l." pag. 57

Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia Irene Friscia, sita in Palermo pag. 57

Revoca del decreto 12 luglio 2016, concernente sospensione dell'autorizzazione concessa alla ditta Spinelli di Pellegrino dr. Antonio, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale pag. 57

Revoca del decreto 2 settembre 2013, concernente autorizzazione al legale rappresentante della ditta Farmacia La Madonnina s.a.s., con sede in Palermo, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale pag. 57

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Approvazione del piano di gestione Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco e Torre Salsa della Rete Natura 2000 Sicilia..... pag. 57

Approvazione del piano di gestione Sciare e zone umide di Mazara e Marsala della Rete Natura 2000 Sicilia . pag. 57

Approvazione del piano di gestione Cala Rossa e Capo Rama della Rete Natura 2000 Sicilia..... pag. 57

Approvazione del piano di gestione Saline di Trapani e Marsala della Rete Natura 2000 Sicilia pag. 57

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di trattamento e recupero di rifiuti liquidi pericolosi e non, sito nel comune di Carini - Impresa Bruno s.r.l. pag. 58

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Partinico per la disciplina di un lotto di terreno pag. 58

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Fondo di rotazione per interventi straordinari (R.I.S.) - articolo 59 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 23 - Invito alla presentazione dei piani di risanamento per l'accesso al Fondo pag. 58

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto dell'Unione dei comuni "Madonie".

Statuto del comune di Canicattì - Modifica.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 8 settembre 2016.

Modifica del decreto presidenziale 4 agosto 2009, n. 693, relativo all'elenco delle specie fungine per le quali è consentita la commercializzazione e limitazioni nella raccolta nella Regione siciliana.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg.S. 26 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge 23 agosto 1993, n. 352 "Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

Vista la legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3 "Disciplina della raccolta, commercializzazione, e valorizzazione dei funghi epigei spontanei";

Vista la direttiva dell'Assessore pro tempore per l'agricoltura e le foreste 14 giugno 2007, che dispone in ordine a: "Modalità e criteri per il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei spontanei - Legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3 ed in particolare art. 2";

Vista la nota n. 112211/GAB/3A del 4 dicembre 2008 dell'ufficio di Gabinetto dell'Assessorato AA.FF. con la quale viene precisato che il servizio 5 Tutela del Dipartimento regionale delle foreste è stato individuato come struttura per l'attuazione di ogni iniziativa finalizzata a dare compimento alla legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3 ed alla direttiva assessoriale del 14 giugno 2007;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, con la quale è stata modificata la struttura organizzativa dell'intera Amministrazione regionale ed ha, altresì, attribuito all'ex Dipartimento regionale foreste, incardinato presso l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, la nuova denominazione di "Comando del Corpo forestale" adesso facente capo all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il D.P.Reg. n. 693 del 4 agosto 2009, con il quale è stato modificato l'elenco delle specie fungine per le quali è consentita la raccolta e la commercializzazione nella Regione Sicilia di cui D.P.Reg. 19 novembre 2007;

Vista la nota del Ministero della salute DGISAN 0010376-P28 MARZO 2012 "Note discendenti dal vaglio del D.P.Reg. 4 agosto 2009 - Modifiche dell'elenco delle specie fungine per le quali è consentita la raccolta e la commercializzazione nella Regione Sicilia di cui al D.P.Reg. 19 novembre 2007", con la quale il Ministero chiede alla Regione siciliana di voler provvedere a scorporare la fase della raccolta rispetto a quella della commercializzazione. Evidenziando che l'elenco di specie riguarda solo quelle ammesse alla vendita, come previsto dalla norma nazionale;

Visto il verbale della seduta del 5 dicembre 2012, durante la quale l'Assessorato regionale della salute, unitamente al Comando del Corpo forestale ha condiviso l'indirizzo per un elenco unico di commercializzazione come previsto dall'allegato I del D.P.R. n. 376/95;

Visto il verbale della seduta del 18 dicembre 2013 durante la quale le associazioni micologiche siciliane

maggiormente rappresentative hanno condiviso l'indirizzo di cui al punto precedente;

Visto l'esito del seduta dell'1 ottobre 2014, in cui le associazioni micologiche siciliane maggiormente rappresentative, convocate in audizione, a conclusione dell'iter di modifica del D.P.Reg. n. 693/2009, avviato dal Comando del Corpo forestale, hanno preso visione del contenuto del presente decreto;

Ritenuto necessario adottare l'elenco unico di commercializzazione come previsto dall'allegato I del D.P.R. n. 376/95, con l'integrazione delle specie fungine peculiari del territorio regionale riconosciute commestibili e già incluse nel D.P.Reg. n. 693/2009;

Decreta:

Art. 1

Per quanto previsto dal D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati", è consentita in Sicilia la commercializzazione delle specie di funghi freschi spontanei e coltivati, elencate nell'allegato I del summenzionato decreto, con le integrazioni delle specie autoctone regionali di seguito elencate:

1. Agaricus augustus Fr.
2. Agaricus urinascens (Jul. Schaff. & F.H. Moller) Sing.
3. Fistulina hepatica (Schaeff. Fr.) Fr.
4. Hygrophorus russula (Schaeff.: Fr.) Quél.
5. Lyophyllum decastes (Fr.: Fr.) Singer s.l.
6. Macrolepiota mastoidea (Fr.: Fr.) Singer
7. Pleurotus nebrodensis (Inzenga) Quél.
8. Russula virescens (Schaeff.) Fr.
9. Russula cyanoxantha (Schaeff.) Fr.
10. Russula aurea Pers.

Art. 2

È vietata a chiunque la raccolta di esemplari con diametro del cappello inferiore a 3 cm. (tre centimetri) delle seguenti specie: Amanita caesarea, Boleti del gruppo edulis (Boletus aestivalis, Boletus aereus, Boletus pinophilus), Calocybe gambosa, Cantharellus cibarius (gallinaccio), Pleurotus Nebrodensis (Fungo di basilisco) e per l'Amanita caesarea anche la raccolta allo stato di ovulo.

Art. 3

Con successivi provvedimenti dell'on. Presidente della Regione, potranno essere inseriti nuove specie fungine nell'elenco di cui all'allegato I del D.P.R. n. 376/95.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero della salute per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana; lo stesso sarà pubblicato, inoltre, nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

A far data dalla prima pubblicazione del presente decreto è abrogato il D.P.Reg. n. 693 del 4 agosto 2009 e ogni altra disposizione in contrasto con il presente atto.

Palermo, 8 settembre 2016.

per il Presidente della Regione: LO BELLO

(2016.39.2373)084

DECRETO PRESIDENZIALE 30 settembre 2016.

Disposizioni relative al collocamento in discarica della frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli artt. 107 (funzioni mantenute allo Stato) e 108 (funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, intitolato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la direttiva n. 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la parte IV, recante le norme in materia di gestione dei rifiuti;

Considerato che la gerarchia della gestione dei rifiuti individuata dall'articolo 4 della predetta direttiva n. 2008/98/CE ha stabilito che il recupero energetico dei rifiuti rappresenta un'opzione di gestione da preferire rispetto al conferimento in discarica dei rifiuti;

Visto l'articolo 16 della predetta direttiva n. 2008/98/CE, relativo ai principi dell'autosufficienza e prossimità nella gestione dei rifiuti;

Visto l'art. 182, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 il quale prevede che "È vietato smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano. Sono esclusi dal divieto le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero per le quali è sempre permessa la libera circolazione sul territorio nazionale al fine di favorire quanto più possibile il loro recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero.";

Visto l'articolo 196 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuisce alla Regione le seguenti competenze "(...) a) la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le province, i comuni e le autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 199; b) la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, secondo un criterio generale di separazione dei rifiuti di provenienza alimentare e degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità dai restanti rifiuti; (...) e) l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero dei rifiuti, anche pericolosi; f) le attività in materia di spedizioni transfrontaliere dei rifiuti che il regolamento CEE n. 259/93 dell'1 febbraio 1993 attribuisce alle autorità competenti di spedizione e di destinazione; (...) l) l'incentivazione alla riduzione della produzione dei rifiuti ed al recupero degli stessi; m) la specificazione dei contenuti della relazione da allegare alla comunicazione di cui agli articoli 214, 215, e 216, nel rispetto di linee guida elaborate ai sensi dell'articolo 195, comma 2, lettera b); (...)";

Visto il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

Considerato che il D.Lgs. n. 36/2003, in attuazione della direttiva n. 1999/31/CE relativa alle discariche di

rifiuti, ha stabilito che i rifiuti possano essere collocati in discarica solo dopo il trattamento meccanico e biologico;

Considerata la modesta quantità di raccolta differenziata che attualmente viene effettuata nel territorio regionale nonché la capacità di smaltimento residua degli impianti in esercizio non consente di superare l'autosufficienza impiantistica di breve periodo;

Considerato che comunque è intenzione della Regione siciliana porre in essere una serie di azioni che consentano una drastica riduzione dei rifiuti urbani collocati in discarica anche attraverso politiche di prevenzione sulla produzione dei rifiuti e di incentivazione delle raccolte differenziate secco-umido nel territorio regionale ovvero attraverso la efficienza del riciclaggio e recupero di materia degli impianti di trattamento meccanico biologico;

Ritenuto opportuno, nel breve periodo, incentivare accordi interregionali volti ad ottimizzare la capacità volumetrica delle infrastrutture regionali di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati;

Ritenuto opportuno provvedere immediatamente ad inibire gradualmente il collocamento in discarica della frazione secca dei rifiuti urbani indifferenziati derivante dal trattamento meccanico (c.d. frazione secca di sopravaglio);

Visto lo schema di DPCM ai sensi dell'art. 35, comma 1, del D.L. n. 133 del 2014, come convertito in legge n. 164/2014, nel quale sono elencati gli impianti di incenerimento (in esercizio e non) dei rifiuti urbani ed assimilati con l'indicazione espressa per ciascun impianto della capacità di trattamento autorizzata e quello di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati;

Preso atto che le cause della situazione emergenziale che caratterizza la Regione siciliana vanno addebitate al mancato decollo di una efficiente raccolta differenziata ed ai ritardi nella realizzazione degli impianti di trattamento meccanico biologico già previsti nel territorio regionale;

Considerato che per l'attivazione degli impianti di trattamento, già previsti e finanziati, occorre rispettare la tempistica stabilita per l'iter amministrativo dalle leggi sui lavori pubblici;

Considerato che il panorama impiantistico sia esistente sia finanziato in Sicilia è dimensionato per un flusso di rifiuti destinati al trattamento, al netto della raccolta differenziata, ad una quantità di circa il 35% della produzione dei rifiuti prodotti dalla Sicilia;

Considerato che la percentuale di raccolta differenziata effettivamente raggiunta a livello regionale è modesta e, pertanto, gli impianti devono subire un carico di rifiuti superiore rispetto alla capacità di trattamento programmata;

Atteso che bisogna porre in essere ogni azione utile al fine di evitare l'esaurimento delle volumetrie disponibili con una conseguente chi usura anticipata delle discariche esistenti sul territorio regionale;

Visto il decreto ministeriale 27 settembre 2010 su "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005. (10A14538)";

Vista l'ordinanza n. 5/Rif del 7 giugno 2016 del Presidente della Regione siciliana d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in virtù della quale sono stati imposti, tra l'altro, specifici obiettivi di raccolta differenziata;

Per le motivazioni di cui in premessa;

Decreta:

Art. 1

A far data dall'1 novembre 2016 e sino al 31 dicembre 2016 i gestori degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in esercizio nel territorio regionale possono collocare in discarica la frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico per una quantità non superiore al 50% della frazione secca di sopravaglio prodotta.

A far data dall'1 gennaio 2017 e sino al 30 giugno 2017 i gestori degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in esercizio nel territorio regionale possono collocare in discarica la frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico per una quantità non superiore al 30% della frazione secca di sopravaglio prodotta.

A far data dall'1 luglio 2017 i gestori degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in esercizio nel territorio regionale non possono più collocare in discarica la frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico.

Art. 2

I gestori degli impianti di smaltimento con riferimento alla frazione secca del rifiuto urbano indifferenziato (c.d. frazione secca di sopravaglio) derivante dal trattamento meccanico dovranno immediatamente provvedere all'ulteriore recupero della materia e/o avviare a recupero presso gli impianti autorizzati ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato con valore di notifica nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 settembre 2016.

CROCETTA

(2016.40.2412)119

DECRETO PRESIDENZIALE 4 ottobre 2016.

Indizione delle elezioni dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'ordinamento regionale degli enti locali (O.R.EE.LL.) approvato con la legge regionale 15 marzo 1963 n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali", e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, recante "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane;

Vista la legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, recante "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane;

Vista la legge regionale 12 novembre 2015, n. 28, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, in materia di elezione degli organi degli enti di area vasta e proroga della gestione commissariale";

Vista la legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015 n. 15, disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane";

Visto l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2015, n.15, così come modificato dalla legge regionale 1 aprile 2016, n. 5, che ha previsto l'istituzione dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della stessa legge regionale n. 15/2015 in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane;

Visto il D.A n. 87 del 14 giugno 2016 di istituzione dell'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge regionale n. 15/2015;

Visto l'art. 23 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, riguardante modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di sindaco metropolitano;

Vista la legge regionale 10 agosto 2016, n. 15, recante "Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di elezione dei presidenti dei liberi Consorzi comunali e dei consigli metropolitani e di proroga della gestione commissariale", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 19 agosto 2016;

Considerato che il comma 4 dell'art. 6 della legge regionale n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che "In prima applicazione della presente legge il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione almeno 45 giorni prima dalla data delle elezioni";

Considerato che il comma 8 dell'art. 7 bis della legge regionale 7 agosto 2015, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, rinviando all'applicazione dei commi 2, 3 e 4 dell'art. 6 della stessa legge, prevede che anche per l'elezione del consiglio del libero Consorzio "In prima applicazione della presente legge il decreto di indizione delle elezioni di cui al comma 1 è emanato dal Presidente della Regione almeno 45 giorni prima dalla data delle elezioni";

Considerato che l'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni, disciplina le operazioni per l'elezione degli organi del libero Consorzio comunale;

Considerato che il comma 14 dell'art. 18 della legge regionale n. 15/2015 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che "Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia alla normativa vigente in materia di elezioni del presidente della ex Provincia regionale";

Vista la deliberazione n. 313 del 27 settembre 2016 della Giunta regionale con la quale è stata fissata per domenica 20 novembre 2016 l'elezione dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali;

Ritenuto, conseguentemente, di dover indire i comizi elettorali per l'elezione dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, sono indette domenica 20 novembre 2016 le elezioni dei presidenti e dei consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Art. 2

Le operazioni di voto, a norma dell'art. 18, comma 7, della legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015, si svolgeranno domenica 20 novembre 2016 dalle ore 8,00 alle ore 22,00.

Art. 3

Le operazioni di scrutinio avranno luogo alle ore 8,00 del giorno successivo a quello della votazione e continueranno fino alla loro conclusione.

Art. 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, comma 1, della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15, entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nell'albo pretorio di ciascuno dei liberi Consorzi, l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica provvederà ad

istituire, con proprio decreto, l'ufficio elettorale presso la sede degli stessi liberi Consorzi.

Art. 5

La Segreteria generale della Presidenza della Regione è incaricata di notificare il presente decreto ai commissari straordinari dei liberi Consorzi di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani ed al Dipartimento regionale delle autonomie locali e ne curerà la pubblicazione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sia nel sito internet della Regione.

Art. 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 4 agosto 2015 n. 15, i commissari straordinari di ciascuno dei liberi Consorzi notificheranno il presente decreto alla Prefettura e al presidente del Tribunale territorialmente competenti, nonché ai segretari dei comuni ricadenti nel proprio ambito territoriale.

Palermo, 4 ottobre 2016.

CROCETTA
LANTIERI

(2016.40.2430)050

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 25 luglio 2016.

Campagna vitivinicola 2016/2017 - Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e della detenzione delle vinacce.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218 - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto la delibera della Giunta regionale n. 189 del 17 maggio 2016 e il D.P. n. 3071 del 24 maggio 2016, con i quali è stato conferito al dr. Gaetano Cimò l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea;

Visto il reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti CEE n. 922/72, CEE n. 234/79, CE n. 1037/2001 e CE n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, che reca modalità di applicazione relative all'organizzazione comune del mer-

cato vitivinicolo e che prevede, tra l'altro, disposizioni riguardo all'eliminazione dei sottoprodotti (artt. 22 e 23);

Visto il regolamento CE n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009, che reca alcune modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Visto il D.M. del MIPAF 19 dicembre 2000 "Modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola e per la vinificazione delle uve di cui all'art. 28, par. 1, regolamento CE n. 1493/1999 del Consiglio";

Visti gli articoli 9 e 14 della legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino" che pone in capo alle regioni il compito di stabilire annualmente con proprio provvedimento il periodo entro il quale consentire le fermentazioni e le rifermentazioni, nonché la determinazione del periodo vendemmiale ai fini della detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici;

Visto il decreto ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei regolamenti CE n. 479/2008 del Consiglio e CE n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il decreto ministeriale n. 7407 del 4 agosto 2010, che modifica l'art. 5 del decreto ministeriale n. 5396, recante ulteriori disposizioni applicative dell'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dai processi di vinificazione;

Visto il D.D.G. n. 772 del 26 settembre 2010 relativo all'uso alternativo agronomico dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il D.D.G. n. 2900 dell'8 settembre 2011 che prevede che le disposizioni di cui al D.D.G. n. 772 del 26 settembre 2010 si applichino " nella campagna vitivinicola 2011/2012 e nelle campagne successive";

Vista la richiesta avanzata dalle Cantine Settesoli s.c.a. di Menfi (AG), datata 22 luglio 2016 e assunta al protocollo di questo Assessorato il 22 luglio 2016 al n. 37297, con la quale, in virtù di precise esigenze agronomiche legate all'andamento climatico nel territorio, si richiede l'anticipo del periodo vendemmiale al 25 luglio 2016, limitatamente alla Cultivar Pinot grigio e per i territori delle province di Agrigento, Trapani e Palermo;

Vista la richiesta avanzata dal Consorzio per la tutela dei vini Etna con denominazione d'origine controllata, datata 6 giugno 2016 e assunta al protocollo di questo Assessorato il 13 giugno 2016 al n. 30016, con la quale, in virtù di precise esigenze agronomiche legate alle particolari condizioni climatiche e altitudinali del territorio dell'Etna, si richiede il posticipo della data di chiusura del periodo vendemmiale al 30 novembre 2016 e quella della fine delle fermentazioni al 30 dicembre 2016, limitatamente al territorio della DOC Etna;

Ritenuto, per le motivazioni espresse nella richiesta di cui sopra avanzata dalla Cantina Settesoli s.c.a. di Menfi (AG), di dovere autorizzare l'anticipo del periodo vendemmiale al 25 luglio 2016 limitatamente alla Cultivar Pinot grigio e per i territori delle province di Agrigento, Trapani e Palermo;

Ritenuto, altresì, per le motivazioni espresse nella richiesta di cui sopra avanzata dal Consorzio per la tutela dei vini Etna con denominazione d'origine controllata, di dovere autorizzare il posticipo della data di chiusura del periodo vendemmiale al 30 novembre 2016, e quella della fine delle fermentazioni al 30 dicembre 2016, limitatamente al territorio della DOC Etna;

Considerato che occorre determinare, per la campagna vitivinicola 2016/2017, il periodo vendemmiale e il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni, nonché il termine per la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sopra specificate;

Per quanto specificato in premessa;

Decreta:

Art. 1

Periodo vendemmiale

Per la campagna vendemmiale 2016/2017, nelle province di Agrigento, Trapani e Palermo, il periodo entro cui possono avere luogo le operazioni di raccolta delle uve destinate alla vinificazione della cultivar Pinot grigio ha inizio il 25 luglio; inoltre, limitatamente al territorio della DOC Etna, le operazioni di raccolta delle uve destinate alla vinificazione terminano entro il 30 novembre 2016. Tale periodo è comunque prorogato al 31 dicembre 2016 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati, che hanno presentato dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del D.M. del MIPAF 19 dicembre 2000 "Modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola e per la vinificazione delle uve di cui all'art. 28, par. 1, regolamento CE n. 1493/1999 del Consiglio". Per quanto concerne le rimanenti province del territorio regionale, ai fini della determinazione del periodo vendemmiale, si applica quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

Art. 2

Periodo fermentazioni

Per la campagna vendemmiale 2016/2017, il periodo entro cui possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 25 luglio e termina il 30 novembre 2016; limitatamente al territorio della DOC Etna, il termine ultimo del periodo entro cui possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni viene posticipato al 30 dicembre 2016. Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al competente ufficio periferico dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. È vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzialmente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati. Sono consentite le fermentazioni sino al 31 marzo 2017, per la preparazione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria" per i quali è consentita l'eventuale aggiunta, anche dopo il 30 novembre di ogni anno, di uva appassita al sole, come da disciplinare di produzione.

Art. 3

Detenzione delle vinacce

La detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, così come determinato al precedente articolo 1 del presente provvedimento. Fanno eccezione le vinacce ottenute da uve appassite al sole, utilizzate per la produzione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria" la cui detenzione negli stabilimenti è vietata a decorrere dal 30° giorno dal loro ottenimento. Per dette vinacce si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali come sostituito dal D.M. n. 7407 del 4 agosto 2010. Gli organi preposti alla vigilanza per la repressione delle frodi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito *web* istituzionale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 25 luglio 2016.

CIMÒ

(2016.39.2390)003

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 3 ottobre 2016.

Indizione dei comizi elettorali per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali dei comuni di Scicli e Altavilla Milicia.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il "T.U. delle leggi per l'elezione dei consigli comunali nella Regione siciliana", approvato con D.P.Reg. 20 agosto 1960, n. 3, come modificato dal D.P. 15 aprile 1970, n. 1, ed in particolare l'art. 8 che individua nell'Assessore regionale per le autonomie locali l'organo competente a fissare la data delle elezioni previa deliberazione della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 4 maggio 1979, n. 74 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Nuove norme per l'effettuazione delle elezioni regionali ed amministrative";

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 21 maggio 1994, n. 300 convertito con legge 16 luglio 1994, n. 453;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 8 maggio 1998, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, recante «Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 15 settembre 1997, n. 35, recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale"»;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2000, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme elettorali per gli enti locali e sulla sfiducia al sindaco ed al presidente della Provincia regionale";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Modifiche di norme in materia di elezione, composizione e decadenza degli organi comunali e provinciali";

Vista la legge regionale 10 aprile 2013, n. 8, recante "Norme in materia di rappresentanza e doppia preferenza di genere";

Visto l'art. 10 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 7, rubricato "Condizione di eleggibilità alla carica di sindaco";

Vista la legge regionale 26 giugno 2015, n. 11, recante "Disposizioni in materia di composizione dei consigli comunali, di status degli amministratori locali e dei consigli circoscrizionali, disposizioni varie";

Vista la legge regionale 10 luglio 2015, n. 12, recante "Modifiche alla legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni in materia di durata delle operazioni di voto per le elezioni e di surrogazione dei consiglieri comunali";

Vista la legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 11 agosto 2016, n. 17, recante "Disposizioni in materia di elezione del sindaco del consiglio comunale e di cessazione degli organi comunali. Modifica di norme in materia di organo di revisione economico-finanziaria degli enti locali e di status degli amministratori locali";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 aprile 2015, con il quale il consiglio comunale del comune di Scicli è stato sciolto a norma dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2014, con il quale il consiglio comunale del comune di Altavilla Milicia è stato sciolto a norma dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo del Presidente della Repubblica 16 giugno 2015, con il quale è stata disposta la proroga della durata dello scioglimento del consiglio comunale del comune di Altavilla Milicia per un ulteriore periodo di sei mesi;

Vista la nota n. 25120 del 13 settembre 2016, con la quale la Prefettura di Ragusa ha comunicato che è decorso il termine previsto dal comma 10 dell'art. 143 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'emanazione del decreto di proroga della durata dello scioglimento del comune di Scicli;

Vista la nota n. 1312/N.C./2016Area del 9 settembre 2016, con la quale la Prefettura di Palermo ha comunicato che la commissione straordinaria del comune di Altavilla Milicia resterà in carica fino allo svolgimento della tornata elettorale straordinaria autunnale;

Ritenuto, conseguentemente, di dover indire i comizi elettorali per l'elezione dei sindaci e dei rispettivi consigli comunali per i comuni di Scicli ed Altavilla Milicia, per il giorno di domenica 27 novembre 2016, con eventuale ballottaggio per il comune di Scicli nel giorno di domenica 11 dicembre 2016, giusta delibera della Giunta regionale n. 314 del 27 settembre 2016;

Decreta:

Art. 1

Per il giorno di domenica 27 novembre 2016 è fissata l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali dei comuni di Scicli ed Altavilla Milicia.

Art. 2

Per il giorno di domenica 11 dicembre 2016 è fissata per il comune di Scicli la data per l'eventuale secondo turno di votazione per l'elezione del sindaco di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3

Le operazioni di voto, a norma dell'art. 2 della legge regionale n. 12 del 10 luglio 2015, si svolgeranno, in applicazione della normativa statale, nella sola giornata di domenica 27 novembre 2016 dalle ore 7,00 alle ore 23,00, e in caso di secondo turno di ballottaggio per il comune di Scicli nella giornata di domenica 11 dicembre dalle ore 7,00 alle ore 23,00.

Art. 4

Il presente decreto sarà comunicato ai presidenti delle Corti di appello competenti per territorio, e, per mezzo dei prefetti, ai commissari, i quali ne daranno avviso agli elettori con manifesto da pubblicarsi quarantacinque giorni prima della data della consultazione nonché ai presidenti delle commissioni elettorali circondariali.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione sul sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 3 ottobre 2016.

LANTIERI

(2016.40.2450)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 1 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione:

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità che individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018:

Vista la delibera della Giunta regionale 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il comma 875 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 118 del 6 aprile 2016, che autorizza, per l'esercizio finanziario 2016, l'utilizzo delle risorse del Fondo destinato ai cofinanziamenti regionali (capitolo 613924), in attuazione dell'articolo 88, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, per € 668.030,073, per far fronte al cofinanziamento regionale del 30% del finanziamento nazionale di € 2.226.766,91 assegnato dal MIUR agli ITS a valere del Fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista la nota n. 25872 del 29 aprile 2016 e la successiva nota 26775 del 4 maggio 2016, con le quali il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio Programmazione interventi in materia di istruzione scolastica, universitaria e post universitaria - chiede l'iscrizione su un capitolo di nuova istituzione della somma di € 668.030,73 per assicurare il cofinanziamento regionale obbligatorio del 30% ai fini dell'ammissibilità alle risorse del Fondo nazionale di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 875 e successive modifiche ed integrazioni, interamente spendibile nell'esercizio finanziario 2016;

Vista la nota n. 21465 del 6 maggio 2016, con la quale la Ragioneria centrale dell'istruzione e della formazione professionale trasmette, per quanto di competenza, le predette richieste del Dipartimento;

Ravvisata la necessità di iscrivere l'importo di € 668.030,07 in aumento della dotazione di competenza e di cassa del capitolo 373352 di nuova istituzione, con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 613924;

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

ESERCIZIO 2016		competenze	Variazioni cassa
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro			
- Ragioneria generale della Regione			
MISSIONE	20 - Fondi ed accantonamenti		
Programma	3 - Altri fondi		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
MACRO	2.05 - Altre spese in conto capitale		
AGGREGATO	2.05 - Altre spese in conto capitale		
MISSIONE 20 - PROGRAMMA 3		- 668.030,07	- 668.030,07
di cui al capitolo			
613924	Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali	- 668.030,07	- 668.030,07

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Dipartimento regionale dell'istruzione
e della formazione professionale

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma 5 - Istruzione tecnica superiore
TITOLO 1 - Spese correnti
MACRO
AGGREGATO 1.04 - Trasferimenti correnti

MISSIONE 4 - PROGRAMMA 5		+ 668.030,07	+ 668.030,07
di cui al capitolo			
	(Nuova istituzione)		
373352	Cofinanziamento regionale obbligatorio del 30% delle risorse nazionali assegnate dal MIUR agli ITS (cod. U.1.04.01.02) L. n. 296/2006, art. 1, c.875	+ 668.030,07	+ 668.030,07

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 1 giugno 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2233)017

DECRETO 1 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016 e 2017.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, dal comma 7, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011, n. 118 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018” e il “Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018”;

Vista la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

Visto il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, concernente “Definizione delle norme generali sul diritto - dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera e), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante “ Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

Visti i commi 622 e 624 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007);

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione 29 novembre 2007, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, recante “Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Visto il decreto della direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 417/I/2015 del 17 dicembre 2015, con il quale, nell'ambito del riparto delle risorse tra tutte le regioni e province autonome per l'annualità 2015, destinate al finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale, viene assegnata alla Regione siciliana la somma complessiva di € 22.808.197,00;

Vista la nota n. 20755 del 6 aprile 2016 e la successiva nota 23635 del 19 aprile 2016, con le quali il Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio VII scuola dell'infanzia ed istruzione di ogni ordine e grado statale - chiede l'iscrizione al capitolo 374101 della somma complessiva di € 22.808.197,00 da destinare ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione, di cui € 18.246.557,60 spendibili nell'esercizio finanziario 2016 ed € 4.561.639,40 spendibili nell'esercizio finanziario 2017;

Vista la nota n. 18279 del 20 aprile 2016, con la quale la Ragioneria centrale trasmette, per quanto di competenza, le predette richieste del Dipartimento;

Visto il D.D.S. n. 2498 del 23 maggio 2016 del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, con cui viene accertata la somma di € 22.808.197,00 sul capitolo di entrata 3433 (accertamento n. 31 del 26 maggio 2016);

Ravvisata la necessità di iscrivere l'importo complessivo di € 22.808.197,00 in aumento della dotazione del capitolo 374101 di cui € 18.246.557,60 spendibili nell'esercizio finanziario 2016 ed € 4.561.639,40 spendibili nell'esercizio finanziario 2017, con la contemporanea riduzione dell'importo complessivo di € 22.808.197,00 dal capitolo 215745;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2016 e 2017 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

ESERCIZIO 2016		competenze	Variazioni cassa
ENTRATA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
TITOLO	2 - Trasferimenti correnti		
TIPOLOGIA	101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche		
CATEGORIA	1 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali		
TIPOLOGIA 101		+ 22.808.197,00	+ 18.246.557,60
di cui al capitolo			
3433	Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione	+ 22.808.197,00	+ 18.246.557,60
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale			
MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio		
Programma	5 - Istruzione tecnica superiore		
TITOLO	1 - Spese correnti		
MACRO AGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti		
MISSIONE 4			
PROGRAMMA 5		+ 22.808.197,00	+ 18.246.557,60
di cui al capitolo			
374101	Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione	+ 22.808.197,00	+ 18.246.557,60
	di cui: - somme spendibili nell'esercizio + 18.246.557,60		
	- Fondo pluriennale vincolato		
	in conto capitale + 4.561.639,40		

Art. 2

Agli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2017 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

ESERCIZIO 2017	Variazioni competenza
ENTRATA	
AVANZO FINANZIARIO	+ 4.561.639,40
003 Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+ 4.561.639,40
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
MISSIONE	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	5 - Istruzione tecnica superiore
TITOLO	1 - Spese correnti
MACRO AGGREGATO	1.04 - Trasferimenti correnti

ESERCIZIO 2017		Variazioni competenza
MISSIONE 4		
PROGRAMMA 5		+ 4.561.639,40
di cui al capitolo		
374101	Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione	+ 4.561.639,40
	di cui: - somme spendibili nell'esercizio	+ 4.561.639,40
	- Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 1 giugno 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2236)017

DECRETO 9 giugno 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall' 1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13 della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la Rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta di Governo n. 258 del 17 luglio 2013, avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 - adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - Decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di Salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove Azioni" (Altre Azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (Strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 100 del 20 aprile 2015, avente per oggetto "Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III Fase Misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione" che riduce tra l'altro, a seguito della nota dell'Agenzia per la coesione territoriale - DPS prot. n. 2720 del 2 aprile 2015, la dotazione finanziaria del PAC "Nuove azioni regionali" ad € 347.144.616,00;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 203 del 10 agosto 2015, avente per oggetto "Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015: 'Riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di azione e coesione (PAC) III Fase Misure anticicliche e Nuove azioni regionali - Approvazione' - Determinazioni" che riduce la dotazione finanziaria dell'azione A.7 *ter* da € 15.500.000,00 ad € 12.584.604,85, destinando il surplus di € 2.915.395,15 alla dotazione dell'azione A.9 che viene rideterminata in € 28.683.939,84;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 280 del 18 novembre 2015, avente per oggetto "Piano di azione e coesione (PAC) - Linea di intervento Misure anticicliche. Deliberazioni della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015 e n. 203 del 10 agosto 2015 - Seguito";

Vista la nota n. 8921 del 16.5.2016, con la quale il Dipartimento regionale della programmazione - Area affari generali U.O.B. 1 - ha chiesto la riproduzione in bilancio della somma complessiva di € 5.237.604,59 quali economie di spesa realizzate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 sul capitolo 512031, di cui € 5.028.780,64 da iscrivere negli esercizi finanziari 2016 e 2017 sul medesimo capitolo 512031 rispettivamente per € 2.620.168,60 e per € 2.408.612,04 ed € 208.823,95 da iscrivere in appositi capitoli di spesa da istituire nei dipartimenti di seguito elencati per gli importi indicati a fianco di ciascuno di essi:

• Dipartimento energia	€ 8.000,00
• Dipartimento acqua e rifiuti	€ 11.000,00
• Dipartimento attività produttive	€ 20.000,00
• Dipartimento istruzione e formazione	€ 50.000,00
• Dipartimento tecnico	€ 45.000,00
• Dipartimento turismo	€ 6.003,95
• Dipartimento pianificazione strategica	€ 29.320,00
• Ufficio coordinamento S.I. e attività informatica	€ 14.500,00
• Dipartimento famiglia	€ 25.000,00

Vista la nota n. 25105 del 25 maggio 2016, con la quale la Ragioneria centrale esprime parere favorevole alla richiesta del Dipartimento;

Ritenuto necessario istituire apposito capitolo di entrata di parte corrente relativo al PAC "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) al fine di consentire l'accertamento delle entrate per una somma pari a quella da impegnare nei capitoli di spesa di parte corrente che si dovranno istituire sulla base della predetta nota dipartimentale, con la contemporanea riduzione dello stesso importo dell'accertamento del capitolo 5005 "Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Nuove azioni (Altre azioni a gestione regionale) - Piano di azione e coesione (PAC)";

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione dell'entrata del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 18 gennaio 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

ESERCIZIO 2016

Variazioni
competenza**ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della programmazione**

TITOLO 2 - **Trasferimenti correnti**
TIPOLOGIA 101 - **Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**
CATEGORIA 1 - **Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali**

Tipologia 101

di cui al capitolo (Nuova istituzione)

7011 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle "Nuove azioni" (Altre azioni a gestione regionale) - Piano di azione e coesione (PAC) - Trasferimenti correnti (cod. E.2.01.01.01)
 L. 183/1987; Reg. CE 1083/2006; Reg. CE 182/2006; Del. CIPE n. 1/2011

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 9 giugno 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2294)017

DECRETO 11 luglio 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.**IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. b) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlativi accertamenti in entrata;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7, con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'art. 79 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13 della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Visto l'articolo 7 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che le convenzioni stipulate dai comuni con l'Assessorato regionale dei beni culturali per la destinazione agli stessi del 30 per cento dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso ai musei, possono prevedere che una parte dei proventi sia destinata al pagamento delle prestazioni effettuate in plus orario dal personale con qualifica non dirigenziale;

Vista la nota n. 22920 del 4 maggio 2016, integrata dalla nota n. 26851 del 24 maggio 2016, con la quale il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana - U.O.3 di Staff del dirigente generale - chiede l'iscrizione in bilancio della somma complessiva di € 5.067,29, a fronte di un versamento in entrata al capitolo 1785, nell'esercizio finanziario 2015, di € 5.074,66, di cui € 3.818,61 sul capitolo 376014 per far fronte al pagamento degli oneri derivanti da prestazioni in plus orario effettuate dal personale del comparto in servizio presso il Museo Archeologico regionale di Gela, € 324,58 sul capitolo 377002 per i relativi versamenti IRAP ed € 924,10 sul capitolo 376004 per il pagamento degli oneri sociali;

Vista la nota n. 27633 dell'8 giugno 2016, con la quale la Ragioneria centrale dei beni culturali e dell'identità siciliana trasmette la sopra citata nota dipartimentale esprimendo parere favorevole;

Riscontrata al sistema informativo la quietanza di entrata n. 10795 del 27 luglio 2015, imputata al capitolo 1785 per € 5.074,66;

Ravvisata la necessità di iscrivere nella spesa, al capitolo 376014, l'importo di € 3.818,61, al capitolo 377002 l'importo di € 324,58 e al capitolo 376004 la somma di € 924,10, mediante prelevamento della somma complessiva di € 5.067,29 dal capitolo 215745;

Decreta:

Art. 1

Allo stato di previsione della spesa del bilancio finanziario della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte le seguenti variazioni, sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
		competenze	cassa
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
	Missione 20 - Fondi e accantonamenti		
	Programma 1 - Fondo di riserva		
	Titolo 1 - Spese correnti		
	Macroaggregato 1.01 - Altre spese correnti		
MISSIONE 20 -			
PROGRAMMA 1 -			
di cui al capitolo			
215745	Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione e per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti	- 5.067,29	- 5.067,29
		- 5.067,29	- 5.067,29
	ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana		
	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
	Programma 2 -Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
	Titolo 1 - Spese correnti		
	Macroaggregato 1.01 - Redditi da lavoro dipendente		

Tipologia/ Missione e Programma	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI	
		competenze	cassa
MISSIONE 5 - PROGRAMMA 2 -		+ 5.067,29	+ 5.067,29
di cui al capitolo			
376014	Spese per le prestazioni di lavoro effettuate in plus orario dal personale con qualifica non dirigenziale da erogare con parte dei proventi derivanti dalla vendita di biglietti d'accesso ai siti regionali	+ 3.818,61	+ 3.818,61
376004	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione regionale sulle prestazioni di lavoro effettuate in plus orario dal personale con qualifica non dirigenziale da erogare con parte dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'accesso ai siti regionali	+ 924,10	+ 924,10
	Macroaggregato 1.02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente		
377002	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie)	+ 324,58	+ 324,58

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 11 luglio 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2295)017

DECRETO 9 settembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo con il quale, tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018"

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto l'articolo 1, comma 804, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il quale, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, si prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le modalità previste nel medesimo articolo, presenti al CIPE una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione europea;

Vista la delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016, avente per oggetto: "Programma complementare di azione e coesione 2014- 2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016.";

Vista la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, ed in particolare l'articolo 15, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie previste per il piano di completamento (FESR) e per il piano di cambiamento (FSE) inseriti nella programmazione complementare di cui alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, come deliberato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 268 del 10 novembre 2015;

Vista la circolare prot. n. 9878 del 30 maggio 2016 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale sono state disciplinate le modalità di presentazione delle istanze di proroga al 31 dicembre 2016 (ovvero al 31 dicembre 2018 per i progetti aventi costo pari o superiore a 5 milioni di euro) da parte dei beneficiari sia pubblici che privati del termine di conclusione e funzionamento ed entrata in uso dei progetti inseriti nell'elenco a supporto della comunicazione del fabbisogno finanziario necessario ai completamenti del PO FESR 2007/2013 ai sensi della sopra citata legge n. 208/2015, ammontante ad € 207.484.629,35;

Vista la nota n. 40441 del 17 agosto 2016, rettificata dalla nota successiva n. 41192 del 25 agosto 2016, con cui il Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana chiede di istituire appositi capitoli di spesa relativi ai completamenti del P.O. FESR 2007/2013 per un importo complessivo di € 25.336.873,72 di cui € 16.245.534,36 per interventi a regia ed € 9.091.339,36 per quelli a titolarità;

Vista la nota n. 42452 del 7 settembre 2016, con cui lo stesso Dipartimento beni culturali specifica, per ciascun intervento, i codici di cui all'Allegato 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.D.G. n. 303 del 26 agosto 2016, con il quale è stata accertata la somma di € 140.165.245,69 per il finanziamento dei completamenti dei progetti aventi un costo inferiore a 5 milioni di euro, sul capitolo di entrata 7006, istituito con D.R.G. n. 254 del 4 aprile 2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la complessiva somma di € 25.336.873,72 di cui € 16.245.534,36 sul capitolo di nuova istituzione 776422 per interventi a regia regionale (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.2.03.01.02.000), € 237.566,08 sul capitolo di nuova istituzione 776091 per interventi a titolarità per spese di investimento per beni immateriali n.a.c. (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.2.02.03.99.000), ed € 8.853.773,28 per interventi a titolarità per spese di investimento per beni immobili di valore culturale, storico e artistico (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.2.02.01.10.000), con la contestuale iscrizione sul capitolo di entrata 7006;

Considerato che le somme oggetto della presente variazione, ove precedentemente impegnate sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013, non pagate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 e pertanto non certificabili, dovranno essere disimpegnate o revocate dal competente Dipartimento, e contemporaneamente il Dipartimento della programmazione dovrà procedere alla riduzione dei corrispondenti accertamenti sui capitoli di entrata 4957 e 4958 ai sensi del punto 3.6 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio 2016 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 76 del 22 marzo 2016, sono introdotte le seguenti variazioni sia in termini di competenza che di cassa, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

ESERCIZIO 2016	COMPETENZA	CASSA
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
Dipartimento regionale della programmazione		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	+	+
CATEGORIA 1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		
Capitolo 7006		
Assegnazione dello Stato per il rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria. Piano di azione e coesione 2014-2020 (PAC)	+	+
	25.336.873,72	25.336.873,72
	25.336.873,72	25.336.873,72
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA		
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana		
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		
PROGRAMMA 3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		
MACROAGGREGATO 2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	+	+
(Nuova istituzione)		
Capitolo 776091		
Spese di investimento per beni immateriali n.a.c. per il completamento degli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+	+
Codici: U.2.02.03.99.000 - V - rif. Cap. entrata 7006 L. 208/2015; del. CIPE 12/2016; L.R. 8/2016, art. 15	237.566,08	237.566,08
(Nuova istituzione)		
Capitolo 776092		
Spese di investimento per beni immobili di valore culturale, storico e artistico per il completamento degli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi 3.1.1 e 3.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+	+
Codici: U.2.02.01.10.000 - V - rif. Cap. entrata 7006 L. 208/2015; del. CIPE 12/2016; L.R. 8/2016, art. 15	8.853.773,28	8.853.773,28
MACRO AGGREGATO 2.03 - Contributi agli investimenti	+	+
(Nuova istituzione)		
Capitolo 776422		
Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per il completamento degli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi 3.1.1, 3.1.3 e 3.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	+	+
Codici: U.2.03.01.02.000 - V - rif. Cap. entrata 7006 L. 208/2015; del. CIPE 12/2016; L.R. 8/2016, art. 15	16.245.534,36	16.245.534,36

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 9 settembre 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2237)017

DECRETO 9 settembre 2016.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2016.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed, in particolare, il comma 7 del medesimo articolo, con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015 continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

Vista la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

Vista la delibera della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 76, con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2016-2018" e il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

Vista la circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento del bilancio e del tesoro e Tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20 giugno 2016;

Visto l'articolo 1, comma 804, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, con il quale, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, si prevede che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con le modalità previste nel medesimo articolo, presenti al CIPE una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione complementari alla programmazione europea;

Vista la delibera CIPE n. 12 del 1 maggio 2016, avente per oggetto: "Programma complementare di azione e coesione 2014- 2020. Assegnazione di risorse complementari per il completamento della programmazione 2007-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 804, della legge di stabilità per il 2016.";

Vista la legge regionale n. 8 del 17 maggio 2016, ed, in particolare, l'articolo 15, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie previste per il piano di completamento (FESR) e per il piano di cambiamento (FSE) inseriti nella programmazione complementare di cui alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, come deliberato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 268 del 10 novembre 2015;

Vista la circolare prot. 9878 del 30 maggio 2016 del Dipartimento regionale della programmazione, con la quale sono state disciplinate le modalità di presentazione delle istanze di proroga al 31 dicembre 2016 (ovvero al 31 dicembre 2018 per i progetti aventi costo pari o superiore a 5 milioni di euro) da parte dei beneficiari sia pubblici che privati del termine di conclusione e funzionamento ed entrata in uso dei progetti inseriti nell'elenco a supporto della comunicazione del fabbisogno finanziario necessario ai completamenti del PO FESR 2007/2013 ai sensi della sopra citata legge n. 208/2015, ammontante ad € 207.484.629,35;

Vista la nota n. 15355 del 31 agosto 2016, con cui il Dipartimento della programmazione chiede di istituire un apposito capitolo di bilancio sul quale iscrivere la complessiva somma di € 86.253,68 per il completamento di n. 4 interventi originariamente inseriti nell'obiettivo operativo 7.1.1 del PO FESR 2007/2013 di cui al capitolo di spesa 512023;

Visto il D.D.G. n. 303 del 26 agosto 2016, con il quale è stata accertata la somma di € 140.165.245,69 per il finanziamento dei completamenti dei progetti aventi un costo inferiore a 5 milioni di euro, sul capitolo di entrata 7006, istituito con D.R.G. n. 254 del 4 aprile 2016;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, la somma di € 86.253,68

sul capitolo di nuova istituzione 512033 per le spese di investimento per beni immateriali n.a.c. (codice di IV livello del piano dei conti integrato U.2.02.03.99.000), con la contestuale iscrizione sul capitolo di entrata 7006;

Considerato che, le somme oggetto della presente variazione, ove precedentemente impegnate sui capitoli di spesa del PO FESR 2007/2013, non pagate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 e pertanto non certificabili, dovranno essere disimpegnate o revocate dal competente Dipartimento, e contemporaneamente il Dipartimento della programmazione dovrà procedere alla riduzione dei corrispondenti accertamenti sui capitoli di entrata 4957 e 4958 ai sensi del punto 3.6 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio 2016 le opportune variazioni;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, sono apportate al bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2016		COMPETENZA	CASSA
ENTRATA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
TITOLO	4 - Entrate in conto capitale		
TIPOLOGIA	200 - Contributi agli investimenti	+	86.253,68
CATEGORIA	1 - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	+	86.253,68
	Capitolo 7006		
	Assegnazione dello Stato per il rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria. Piano di azione e coesione 2014-2020 (PAC)	+	86.253,68
SPESA			
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
Dipartimento regionale della programmazione			
MISSIONE	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione		
PROGRAMMA	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali generali e di gestione	+	86.253,68
TITOLO	1 - Spese in conto capitale		
MACROAGGREGATO	2.02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	+	86.253,68
	(Nuova istituzione)		
	Capitolo 512033		
	Spese di investimento per beni immobili per il completamento degli interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del programma operativo regionale FESR 2007/2013		
	Codici: 21.01.09 - 01.03.99 - V - rif. Cap. entrata 7006 - L. n. 208/2015; del. CIPE, 12/2016; L.R. n. 8/2016, art. 15		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e, per esteso, nel sito internet della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 9 settembre 2016.

SAMMARTANO

(2016.38.2234)017

DECRETO 15 settembre 2016.

Approvazione della convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Automobile Club Italia (ACI) per lo svolgimento delle funzioni e delle attività di cui all'art. 3 della legge regionale n. 16/2015.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE FINANZE E DEL CREDITO**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 26 luglio 1965, n. 1074, recante "Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia finanziaria";

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana e successive modificazioni;

Visti la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 7 marzo 2016, n. 4, di approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modificazioni;

Visti i decreti del Presidente della Regione siciliana n. 855 del 24 febbraio 2014 e n. 1965 del 28 marzo 2014, di conferimento dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito;

Visto il decreto n. 1126 del 21 luglio 2016, con il quale il dirigente generale ha conferito l'incarico di dirigente dell'unità operativa S2.1 "Gestione tassa automobilistica regionale" alla dott.ssa Maria Francesca Campagna;

Viste le note prot. n. 16292 del 26 luglio 2016 e prot. n. 18899 del 5 settembre 2016, con le quali il predetto dirigente generale ha conferito l'incarico di dirigente del servizio 2 "Tassa automobilistica" alla dott.ssa Rosanna Schimmenti;

Visto il decreto del Ministro delle finanze 25 novembre 1998, n. 418;

Vista la legge regionale 11 agosto 2015, n. 16, che istituisce dall'1 gennaio 2016 la tassa automobilistica regionale ed, in particolare, l'articolo 3, che attribuisce alla Regione le funzioni in materia e stabilisce che l'esercizio delle medesime avvenga tramite i soggetti ivi previsti con i quali la Regione stipula apposita convenzione;

Vista la nota prot. n. 15071 dell'11 luglio 2016, con la quale, l'Assessore per l'economia ha trasmesso alla Giunta regionale gli atti predisposti al fine di dare attuazione alla legge n. 16/2015;

Vista la convenzione stipulata tra questo Dipartimento e l'Automobile Club Italia (A.C.I.) sottoscritta con firma digitale rispettivamente in data 26 luglio e 1 agosto 2016;

Considerato che all'art. 7/B della citata convenzione è prevista la perdita di efficacia della stessa nel caso di mancanza o insufficiente disponibilità delle risorse finanziarie stanziare per la copertura degli oneri previsti;

Vista la disponibilità esistente sul cap. 216518 per l'esercizio finanziario 2016;

Rilevato di dover procedere, ai sensi dell'art. 68 della sopra citata legge regionale n. 21/2014 e s.m., alla pubblicazione per esteso nel sito internet della Regione siciliana del presente provvedimento, entro il termine indicato nella citata normativa;

Considerato, pertanto, che occorre procedere all'approvazione della convenzione per lo svolgimento delle funzioni e delle attività correlate di cui all'art. 3 della legge regionale n. 16/2015 e all'assunzione del relativo impegno di spesa in bilancio sul capitolo 216518 alla stregua del cronoprogramma allegato alla stessa convenzione;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esplicitate in premessa, è approvata la convenzione stipulata tra il Dipartimento regionale delle finanze e del credito e l'Automobile Club Italia (ACI) sottoscritta con firma digitale dalla Regione in data 26 luglio 2016 e dall'ACI in data 1 agosto 2016.

Art. 2

È disposto per l'esercizio finanziario 2016 l'impegno di spesa di € 4.499.997,04 sul cap. 216518 del bilancio della Regione siciliana "Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle tasse automobilistiche (spese obbligatorie) codice transazione elementare U.1.03.02.99.999, per far fronte agli oneri derivanti dalla convenzione di cui al precedente articolo, sulla base del cronoprogramma allegato alla medesima.

Con successivi decreti dirigenziali si provvederà all'adozione degli impegni di spesa sul medesimo capitolo in relazione agli oneri derivanti dalla convenzione per gli esercizi 2017/2018 sulla base del cronoprogramma allegato alla medesima.

Art. 3

Ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, l'obbligazione si perfezionerà e diventerà esigibile entro l'esercizio finanziario 2016.

Il presente decreto, dopo la pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia per il visto di competenza.

Palermo, 15 settembre 2016.

BOLOGNA

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'economia in data 20 settembre 2016 al n. 3.

(2016.38.2320)083

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 13 settembre 2016.

Individuazione degli enti pubblici sanitari che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 2, laddove viene previsto che il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie individuate, i livelli essenziali e uniformi di assistenza, nel rispetto dei principi dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;

- l'articolo 4, commi 8 e 9, in materia di equilibrio di bilancio per le aziende ospedaliere e per i presidi dell'unità sanitaria locale, cui si applicano le disposizioni previste per le aziende ospedaliere, in quanto applicabili;

- l'articolo 8-sexies in materia di remunerazione delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, per gli erogatori pubblici e privati accreditati;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 e successive modificazioni ed in particolare, l'articolo 2, commi 7, 8 e 9 che, nel disciplinare la costituzione delle aziende ospedaliere universitarie, richiama quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m. e i.;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni ed, in particolare, l'articolo 6 che stabilisce che le Fondazioni IRCCS, così come gli IRCCS non trasformati, informano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono tenuti al rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie per specifiche attività istituzionali;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni, ed, in particolare:

- l'articolo 1, comma 173, lettera f), in materia di "obbligo in capo alle Regioni di garantire in sede di programmazione regionale, coerentemente con gli obiettivi sull'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, l'equilibrio economico-finanziario delle proprie aziende sanitarie, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie ed Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sia in sede di preventivo annuale che di conto consuntivo, realizzando forme di verifica trimestrale della coerenza degli andamenti con gli obiettivi dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche e prevedendo l'obbligatorietà dell'adozione di misure per la riconduzione in equilibrio della gestione ove si prospettassero situazioni di squilibrio, nonché l'ipotesi di decadenza del direttore generale";

- l'articolo 1, comma 174, che detta disposizioni volte a garantire il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario da parte delle regioni;

- l'articolo 1, comma 180, che detta disposizioni in materia di piani di rientro dai deficit sanitari secondo cui: "la regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176 nonché in caso di mancato adempimento per gli anni 2004 e precedenti, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio. I Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui

alla intesa prevista dal comma 173. La sottoscrizione dell'accordo è condizione necessaria per la riattribuzione alla regione interessata del maggiore finanziamento anche in maniera parziale e graduale, subordinatamente alla verifica dell'effettiva attuazione del programma";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 23 marzo 2005 (Rep. 2271/CSR) ed in particolare:

- l'articolo 6 che declina quanto previsto dall'articolo 1, comma 173, lettera f), della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- l'articolo 8 che disciplina l'accordo per l'equilibrio economico in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- l'articolo 9 che dispone l'istituzione del Comitato permanente per l'erogazione dei LEA;

- l'articolo 12 che dispone l'istituzione del Tavolo di verifica degli adempimenti;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 3 dicembre 2009 (Rep. Atti 243/CSR);

Visto l'articolo 2, comma 67-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che prevede, tra l'altro, forme premiali a valere sulle risorse ordinarie previste dalla vigente legislazione per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale, applicabili a decorrere dall'anno 2012, per le Regioni che tra l'altro introducano misure idonee a garantire, in materia di equilibrio di bilancio, la piena applicazione per gli erogatori pubblici di quanto previsto dall'articolo 4, commi 8 e 9, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nel rispetto del principio della remunerazione a prestazione;

Vista la normativa vigente in materia di piani di rientro dai disavanzi sanitari all'articolo 2, commi da 75 a 96, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 18 gennaio 2011, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario";

Visto il decreto ministeriale 15 giugno 2012, concernente "Nuovi modelli di rilevazione economica <<Conto economico>> (CE) e <<Stato patrimoniale>> SP delle aziende del Servizio sanitario nazionale";

Visto l'articolo 15 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, che prevede specifiche disposizioni per il settore sanitario, al fine di garantire il rispetto degli obblighi comunitari e la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, l'efficienza nell'uso delle risorse destinate al settore sanitario e l'appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni sanitarie;

Visto il decreto ministeriale 17 settembre 2012, recante "Disposizioni in materia di certificabilità degli enti del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto ministeriale 18 ottobre 2012, concernente "Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale";

Visto il decreto ministeriale 1 marzo 2013 "Definizione dei Percorsi attuativi della certificabilità";

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 10 luglio 2014 per il Nuovo Patto per la salute 2014-2016 (Rep. Atti n. 82/CSR), ed in particolare l'articolo 9 che prevede l'istituzione, senza oneri a carico della finanza pubblica, presso il Ministero della salute di "una commissione permanente, costituita dai rappresentanti del Ministero della salute, del Ministero dell'economia e delle finanze, della Conferenza delle Regioni e Province autonome e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), con il compito di provvedere, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, alla:

a) verifica e all'eventuale aggiornamento delle tariffe massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, di assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale di cui al decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, nonché di assistenza protesica di cui al decreto del Ministro della sanità 27 agosto 1999, n. 332;

b) individuazione delle funzioni assistenziali e dei relativi criteri di remunerazione massima, ai fini dell'applicazione dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

c) definizione dei criteri e parametri di riferimento per l'individuazione delle classi tariffarie;

d) promozione della sperimentazione di metodologie per la definizione di tariffe per i percorsi terapeutici assistenziali territoriali";

Tenuto conto che, in attuazione del citato articolo 9 del Patto salute 2014-2016, è stata costituita la Commissione permanente tariffe con decreto ministeriale del 18 gennaio 2016 e considerato, in particolare che, sulla base di quanto previsto dalle lettere b) e c) dell'articolo 9 del citato Patto salute 2014-2016, la citata Commissione dovrà dettare i criteri generali per l'individuazione della remunerazione delle funzioni assistenziali e delle classi tariffarie per la successiva adozione dei decreti del Ministro della salute, sentita l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'articolo 8-sexies, rispettivamente commi 3 e 5, secondo periodo, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", ed, in particolare, le disposizioni contenute nei paragrafi 4 e 5 dell'allegato 1 in materia di volumi ed esiti e di standard generali di qualità;

Vista l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 2 luglio 2015 (atto rep. 113/CSR) e, in particolare, il punto J, "Ulteriori proposte di governance", lettera a) in materia di "riorga-

nizzazione e ripensamento del sistema aziendale pubblico in una logica di valutazione e miglioramento della produttività, intesa quale rapporto tra il valore prodotto (in termini quantitativi e economici) ed i fattori produttivi utilizzati (in termini quantitativi e economici)";

Visto l'articolo 1, commi da 521 a 547, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che detta disposizioni che disciplinano le procedure per conseguire miglioramenti nella produttività e nell'efficienza degli enti del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario e nel rispetto della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 e successive modificazioni, da erogarsi in condizioni di appropriatezza, efficacia, efficienza e qualità;

Visti, in particolare, i commi 524, 526, 528, 529 e 530 dell'articolo 1 della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, ove si prevede che:

- le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:

a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro;

b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure;

devono presentare alla propria regione di riferimento il piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e al miglioramento della qualità delle cure o all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ciascuno dei disallineamenti rilevati alle predette lettere a) e b);

- la metodologia di valutazione delle condizioni di cui alla predetta lettera a) deve essere individuata con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in materia di modalità di remunerazione delle prestazioni sanitarie, tenendo conto dei diversi assetti organizzativi ed erogativi regionali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208. Con il medesimo decreto sono definiti anche gli ambiti assistenziali e i parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure di cui alla predetta lettera b), anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. Il decreto definisce, altresì, le linee guida per la predisposizione dei piani di rientro aziendali;

Visto il comma 525 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede, tra l'altro, che in sede

di prima applicazione, per l'anno 2016, le Regioni devono individuare i propri enti del servizio sanitario che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b);

Visto il comma 531 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e quanto previsto dall'articolo 2, commi 77 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, al fine di garantire l'equilibrio del Servizio sanitario regionale nel suo complesso, la gestione sanitaria accentrata, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, iscrive nel proprio bilancio una quota di fondo sanitario regionale corrispondente alla somma degli eventuali scostamenti negativi di cui ai piani di rientro degli enti del Servizio sanitario regionale. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui ai commi 524 e 525, le Regioni che si sono avvalse della facoltà di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono tenute ad istituire la gestione sanitaria accentrata, di cui all'articolo 19, comma 2, lettera b), punto i), del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011. I Tavoli tecnici di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 23 marzo 2005 verificano il rispetto del presente comma. A tal fine le Regioni comunicano ai suddetti Tavoli tecnici l'avvenuta approvazione dei piani di rientro degli enti del proprio Servizio sanitario regionale entro cinque giorni dall'adozione del provvedimento di approvazione e l'importo degli scostamenti negativi di cui ai medesimi piani di rientro;

Visto il comma 533 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che dispone che "la regione, ovvero il commissario ad acta ove nominato, verifica trimestralmente l'adozione e la realizzazione delle misure previste dai piani di rientro di cui ai commi 529 e 530 nel rispetto della tempistica ivi indicata. In caso di verifica trimestrale positiva, la gestione sanitaria accentrata può erogare a titolo di anticipazione una quota parte delle risorse iscritte, ai sensi del comma 531, nel proprio bilancio, al fine di salvaguardare l'equilibrio finanziario degli enti territoriali interessati. In caso di verifica trimestrale negativa, la regione, ovvero il commissario ad acta ove nominato, adotta le misure per la riconduzione in equilibrio della gestione, nel rispetto dei livelli di assistenza, come individuati nel piano di rientro dell'ente. Al termine di ogni esercizio la regione pubblica nel proprio sito internet i risultati economici raggiunti dai singoli enti interessati, raffrontati agli obiettivi programmati nel piano di rientro";

Tenuto conto, da un lato, della presenza di sistemi tariffari regionali differenziati, con tariffe anche superiori a quelle massime nazionali, e della disomogenea applicazione del sistema di remunerazione delle funzioni, e, dall'altro lato, dell'esigenza che la prima applicazione della normativa sui piani di rientro aziendali tenga conto di tali differenze, al fine di evitare che la valutazione delle situazioni aziendali sia condizionata da situazioni di contesto diverse, è necessario che il sistema di valutazione della remunerazione tariffaria e delle funzioni consenta una omogeneizzazione delle diverse situazioni regionali;

Tenuto conto che, in considerazione del fatto che la commissione permanente tariffe deve individuare le funzioni assistenziali ed i relativi criteri di remunerazione massima, ai fini dell'applicazione dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e che devono

essere operati gli opportuni aggiornamenti periodici delle soglie di volume e di esito, sulla base delle conoscenze scientifiche disponibili, di cui al paragrafo 4.6 dell'allegato 1 al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, nella fase di avvio della procedura di cui ai commi 524 e 525, al fine di consentire una prima implementazione del metodo sono stati individuati i seguenti criteri:

- per la lettera a) un finanziamento a funzione pari al 30% del totale della remunerazione;
- per la lettera b) almeno un'area rossa con peso specifico di attività > 15% o almeno un'area arancione con peso specifico di attività > 33%;

Considerato che, ai fini dell'individuazione delle strutture da sottoporre al piano di rientro aziendale, il comma 525 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 riconosce la possibilità per le Regioni e province autonome di sottoporre alla valutazione del Ministero della salute adeguata documentazione e, ove necessario, specifici provvedimenti regionali, che consentano di tenere conto:

i) delle specificità di remunerazione delle prestazioni di emergenza territoriale, psichiatria e medicina penitenziaria eventualmente rese da parte delle strutture ospedaliere o altre attività di rilevanza regionale, e degli investimenti a carico dei contributi in conto esercizio;

ii) delle modifiche eventualmente intervenute nel corso dell'anno 2015 sul sistema di remunerazione fissato dalle singole Regioni e province autonome;

Considerato quindi che, per l'anno 2016, l'individuazione, da parte delle Regioni, delle strutture che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b), della più volte richiamata legge n. 208/2015 possono essere verificate dalla Direzione generale della Programmazione sanitaria del Ministero della salute su richiesta motivata delle Regioni interessate e che le risultanze dell'istruttoria devono essere condivise formalmente con le Regioni interessate nel corso di appositi incontri tecnici, alla presenza del Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la nota prot. n. 70902 del 6 settembre 2016 del Dipartimento regionale pianificazione strategica, con la quale, in conformità a quanto previsto nel decreto interministeriale del 21 giugno 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15 luglio 2016) in materia di Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, si chiede un incontro tecnico presso il Ministero della salute per esporre alcune peculiarità del Servizio sanitario siciliano ai fini della verifica delle condizioni (art.1, comma 524, lettera a), della legge 28 dicembre 2015, n.208) per l'individuazione delle strutture da sottoporre ai Piani in questione;

Vista la nota prot. n. 72622 del 13 settembre 2016 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con la quale si comunica che, nell'ambito del S.S.R., nessun ente soddisfa le condizioni, previste dall'art.1, comma 524, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per la partecipazione ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della medesima legge;

Vista la nota prot. n. 73034 del 13 settembre 2016 del servizio 5 "Economico - finanziario" del Dipartimento regionale pianificazione strategica, nella quale si rappresentano alcune criticità nell'utilizzo dei dati CE relativi al IV trimestre 2015 per l'individuazione degli enti da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Tenuto conto delle determinazioni del dirigente generale del Dipartimento regionale pianificazione strategica,

esplicitate nella citata nota prot. n. 73034 del 13 settembre 2016, in merito all'opportunità dell'utilizzo dei dati CE relativi al Consuntivo 2015 ai fini dei calcoli per l'individuazione degli enti da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Vista l'e-mail del 26 luglio 2016 del Ministero della salute, pervenuta tramite il Coordinamento tecnico - Commissione salute (Regione Piemonte) - nella quale, in considerazione del ritardo nell'emanazione del decreto interministeriale in materia di "Piani di efficientamento" (21 giugno 2016), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 15 luglio 2016, si comunica uno slittamento del termine, previsto dall'art. 1, comma 525, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 per l'individuazione degli enti che presentano una o entrambe le condizioni di cui al comma 524, lettere a) e b), della medesima legge, al 13 settembre 2016, ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del decreto in argomento;

Considerato che nella Regione siciliana - in forza delle norme statutarie, in particolare degli artt. 9 e 20 - i singoli Assessori, oltre a far parte della Giunta regionale, hanno autonoma competenza funzionale esterna per quanto concerne l'esercizio delle funzioni relative alle materie rientranti nei singoli rami dell'Amministrazione ai quali sono preposti;

Ritenuto, pertanto, di procedere con il presente decreto alla individuazione delle aziende ospedaliere (AO), delle aziende ospedaliere universitarie (AOU), degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui s'intendono riportate quale parte integrante e sostanziale, nelle more delle valutazioni del Ministero della salute che possa tenere conto di alcune peculiarità del Servizio sanitario siciliano come previsto nel decreto interministeriale 21 giugno 2016 (*Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15 luglio 2016) in materia di "Piani di efficientamento", è approvata l'allegata tabella, che forma parte integrante del presente decreto, in cui sono individuate le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) da sottoporre ai Piani di cui all'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in quanto presentano le condizioni individuate all'art.1, comma 524, lettera a), della medesima legge, fermo restando che non ricorrono, nell'ambito del S.S.R., le condizioni di cui alla lettera b) del citato comma 524.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il provvedimento è trasmesso, altresì, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 13 settembre 2016.

GUCCIARDI

Allegato

Dati di Consuntivo 2015

(in migliaia di euro)

Azienda	Scostamento Assoluto	Scostamento %	Scostamento da recuperare
Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele"	37.845	11,54%	26.492
Azienda Ospedaliera Papardo	43.516	34,35%	21.758
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello	45.768	19,92%	32.038
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione Civico Di Cristina Benfratelli	79.566	36,00%	39.783
Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone"	19.327	9,95%	13.529
IRCCS Centro Neurolesi "Bonino - Pulejo"	5.098	27,45%	3.059

(2016.38.2231)102

DECRETO 19 settembre 2016.

Istituzione della Commissione regionale per le medicine complementari.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, che dispone il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, che prevede le "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Vista la risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997, recante lo Statuto delle medicine non convenzionali e la risoluzione n. 1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999, con le quali gli Stati membri sono stati invitati ad affrontare i problemi connessi all'utilizzo delle medicine non convenzionali in modo da garantire ai cittadini la più ampia libertà di scelta terapeutica ed insieme assicurare loro il più alto livello di sicurezza ed informazione corretta;

Vista la risoluzione n. WHO 56.31 del 28 maggio 2003, con cui l'Organizzazione mondiale della sanità spinge gli Stati membri a formulare e implementare politiche e regolamenti nazionali nel campo delle MNC, con particolare attenzione alla formazione del personale;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva n. 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva n. 2003/94/CE";

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che prevede, nell'ambito delle politiche del farmaco, che possano essere oggetto di tavoli tecnici regionali progetti sperimentali di medicina integrata (non convenzionale), anche con il coinvolgimento degli Ordini dei medici e dei farmacisti;

Visto il documento concernente "i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti", concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Vista la nota di chiarimenti del Ministero della salute n. 40978 del 24 luglio 2014 sul citato Accordo del 7 febbraio 2013, in cui, tra l'altro, si suggerisce di prevedere la costituzione di una Commissione regionale e se ne specificano la composizione e i compiti;

Visto il D.A. n. 1742 del 22 ottobre 2014, con il quale è stato recepito il documento concernente "i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti" e il relativo allegato 1, concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome in data 7 febbraio 2013 (Rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Visto l'art. 2 del D.A. n. 1742/2014, che prevede l'istituzione di una Commissione regionale per le medicine complementari (agopuntura, fitoterapia, omeopatia), costituita da esperti, designati dall'Assessore per la salute in base a quanto indicato dal Ministero della salute nella nota n. 40978 del 24 luglio 2014;

Viste le note n. 98840 del 4 aprile 2014 e n. 36394 del 22 aprile 2016, con le quali è stato richiesto alle Università degli studi della Regione siciliana e al presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri della città capoluogo della Sicilia di voler designare i propri esperti all'interno della Commissione ed i relativi riscontri pervenuti;

Vista la nota n. 69908 del 31 agosto 2016, con la quale l'Assessore per la salute comunica i nominativi dei componenti dallo stesso designati a far parte delle predetta Commissione regionale;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'istituzione della Commissione regionale per le medicine complementari e alla designazione dei componenti;

Decreta:

Art. 1

Costituzione della Commissione regionale per le medicine complementari

1. Ai sensi dell'art. 2 del D.A. n. 1742 del 22 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 14 novembre 2014, è istituita la Commissione regionale per le medicine complementari (agopuntura, fitoterapia, omeopatia), costituita anche in base a quanto indicato dal Ministero della salute nella nota n. 40978P- del 24 luglio 2014.

2. La Commissione regionale per le medicine complementari ha durata quadriennale (2016-2020) decorrente dalla data del presente decreto ed è presieduta dal dirigente generale del DASOE o un suo delegato.

3. I componenti della Commissione potranno essere sostituiti prima della scadenza, in caso di dimissioni e/o di intervenuta incompatibilità nonché su indicazione dell'Assessore.

4. La Commissione di cui al comma 1 è così composta:

a. dirigente generale del DASOE, o un suo delegato, che la presiede;

b. dirigente del servizio 2 "Formazione e Comunicazione", del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, responsabile dell'istruttoria e del procedimento;

c. dirigente del servizio 4 "Programmazione Ospedaliera" del Dipartimento per la pianificazione strategica;

d. esperti esterni segnalati dalle Università di Catania, Messina e Palermo:

- prof. Corrado Amodeo, ordinario del settore scientifico disciplinare MED/18 "Chirurgia generale", c/o Dipartimento di chirurgia dell'Università degli studi di Catania - esperto in agopuntura;

- prof. Agostino Palmeri, associato del settore scientifico disciplinare BIO/09 "Fisiologia", c/o Dipartimento di scienze biomediche e biotecnologiche dell'Università degli studi di Catania - esperto in fitoterapia;

- prof.ssa Daniela Puzzo, ricercatore del settore scientifico disciplinare BIO/09 "Fisiologia", c/o Dipartimento di scienze biomediche e biotecnologiche dell'Università degli studi di Catania - esperto in omeopatia;

- prof. Gioacchino Calapai, associato del settore scientifico disciplinare BIO/14 "Farmacologia" e

“Tossicologia” c/o Dipartimento di medicina clinica e sperimentale dell’Università degli studi di Messina - esperto in fitoterapia e omeopatia;

- dott.ssa Vivienne Spadaro, ricercatore del settore scientifico disciplinare BIO/15 - biologia farmaceutica c/o Dipartimento di scienze e tecnologie biologiche, chimiche e farmaceutiche (STEBICEF) dell’Università degli studi di Palermo - esperto in fitoterapia;

e. esperti esterni segnalati dall’Ordine dei medici e degli odontoiatri della città capoluogo della Regione:

- dott. Nocifora Nunzio Riccardo, medico di medicina generale convenzionato con il SSN nel comune di Altofonte - esperto in medicina antroposofica;

- dott.ssa Claudia Pricoco, specialista ambulatoriale interno a T.I. branca di reumatologia c/o l’ASP di Catania - esperta in agopuntura;

- dott. Angelo Eliseo Sberna, responsabile aziendale di medicina dello sport c/o l’ASP di Enna - esperto in fitoterapia;

- dott. Ciro D’Arpa, libero professionista in medicina omeopatica, psichiatria e medicina generale convenzionata - Palermo - esperto in omeopatia;

- dott. Giuseppe Scaglione, dirigente medico della U.O. di ginecologia ed ostetricia c/o ARNAS Civico di Palermo - esperto in omotossicologia;

f. esperti e componenti designati dall’Assessorato della salute:

- dott. Edmondo Palmeri, specialista in chirurgia vascolare, medicina estetica e nutrizionistica - Presidente CO.RE.SI.M.I. (Coordinamento regionale siciliano per la medicina integrata) - Palermo - esperto in omeopatia e omotossicologia;

- dott. Vincenzo Garaffa, responsabile della U.O. terapia medica non convenzionale agopuntura - moxibustione dell’ASP di Trapani;

- dott.ssa Giuseppina Manuele, vicepresidente dell’I.R.S.M.O. Istituto ricerche e studi medicina omeopatica - Catania; esperto in omeopatia e agopuntura;

- dott.ssa Maria Concetta Giuliano, medico di medicina generale, specialista in endocrinologia in ortopedia - Catania - esperta in medicine complementari: agopuntura, omeopatia, fitoterapia e nutrizione;

- dott. Nunzio Sallemi, medico di medicina generale convenzionato con il SSN - Comiso (RG) - esperto in omeopatia e agopuntura;

- dott. Antonino Milici - medico specialista in neurologia e psichiatria - ASP Messina.

Art. 2

Compiti della Commissione

La Commissione di cui all’art. 2, nel rispetto dell’Accordo e della normativa statale e comunitaria, svolge i seguenti compiti:

- propone i criteri per la definizione dei percorsi formativi degli enti accreditati per le singole discipline di medicina non convenzionale;

- formula proposte operative in merito alle procedure di accreditamento;

- effettua una valutazione qualitativa delle istanze di accreditamento dei soggetti di formazione sulla base del possesso dei requisiti minimi e uniformi previsti dall’Accordo e previa verifica dell’atto costitutivo dell’istituto di formazione, dello statuto, del regolamento interno,

del programma del corso di formazione per i quali si richiede l’accreditamento e autocertificazione di assenza del conflitto di interessi dei docenti, in analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni in tema di ECM;

- propone la definizione degli eventuali oneri a copertura delle spese per l’accreditamento e le procedure di verifica a carico del soggetto da valutare;

- propone l’applicazione delle misure sanzionatorie in caso di scostamenti dai requisiti di accreditamento da parte di soggetti beneficiari dell’accreditamento;

- esprime parere nei casi dubbi e contestati dagli ordini professionali delle modalità applicative delle norme transitorie relative all’iscrizione dei professionisti negli appositi elenchi istituiti presso gli Ordini professionali di appartenenza;

- propone modalità di costruzione e aggiornamento dell’elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per la formazione nelle discipline oggetto dell’Accordo, compreso l’elenco dei docenti, da rendere accessibile nei siti istituzionali;

- redige report annuali per la verifica e il monitoraggio delle attività formative realizzate in ambito regionale;

- promuove progetti di ricerca e di attività di formazione ECM, di interesse regionale, in ambiti specifici e nelle aree di integrazione delle discipline oggetto dell’Accordo con la medicina ufficiale.

Art. 3

Segreteria della Commissione

La segreteria tecnica della Commissione regionale per le medicine complementari è affidata al servizio 2 “Formazione e comunicazione” del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico che provvede agli adempimenti preliminari e conseguenti alle riunioni della commissione stessa.

Art. 4

Oneri

I lavori e l’attività svolti dalla predetta Commissione regionale non comportano nessun onere a carico dell’Amministrazione regionale.

I componenti dipendenti del SSR devono essere considerati in servizio durante la partecipazione alle sedute della Commissione.

I componenti medici di medicina generale, nominati con il presente decreto, hanno diritto alla sostituzione per la partecipazione ai lavori della Commissione regionale con oneri a carico dell’Azienda.

Per i componenti della Commissione regionale non è dovuto alcun compenso.

Art. 5

Obblighi di pubblicazione

Ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione, il presente provvedimento viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale *on line* e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché notificato agli interessati.

Palermo, 19 settembre 2016.

GUCCIARDI

(2016.38.2298)102

DECRETO 21 settembre 2016.

Costituzione della Commissione regionale per il diabete in età adulta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30;
Vista la legge n. 115/87 "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito";

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Visto il D.A. 30 aprile 2002 "Linee guida generali per la prevenzione delle complicanze acute e croniche legate alla malattia diabetica ed organizzazione delle strutture di diabetologia siciliane" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 19 luglio 2002;

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che individua il diabete mellito dell'adulto tra le patologie croniche target per le quali intervenire con specifici programmi di prevenzione, costruire percorsi assistenziali e potenziare l'integrazione ospedale-territorio in una prospettiva di presa in carico globale della persona;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni e integrazioni, che all'art. 45 individua tra le funzioni essenziali del medico di assistenza primaria la gestione delle patologie croniche secondo la miglior pratica e in accordo con il malato, inclusi gli interventi appropriati e le azioni rilevanti di promozione della salute;

Visto l'Accordo integrativo regionale di assistenza primaria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 15 ottobre 2010 n. 45, che all'art. 2 individua tra gli ambiti prioritari di attività di medici di assistenza primaria finalizzati al governo clinico la gestione integrata dei pazienti cronici, indicando il diabete mellito tra le patologie target;

Visto l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Piano sulla malattia diabetica». (Rep. Atti n. 233/CSR), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 febbraio 2013;

Visto il D.A. n. 1112 del 10 giugno 2013 "Recepimento del Piano sulla malattia diabetica" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 30 del 28 giugno 2013, con il quale la Regione siciliana, pur nel pieno rispetto dei modelli organizzativi e operativi regionali e aziendali e fermi restando i limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione siciliana, si impegna a considerare nella pianificazione della gestione della malattia diabetica, gli obiettivi, le linee di indirizzo prioritarie e i modelli per ottimizzare la disponibilità e l'efficacia dell'assistenza delineati in tale piano;

Ritenuto, pertanto, per dare compiuta attuazione ai superiori indirizzi, di dovere procedere alla costituzione della Commissione regionale per il diabete in età adulta, con il compito di supporto nella formulazione di precisi atti di indirizzo tecnico-scientifico in materia di diabete, individuando gli esperti facenti parte delle associazioni o società scientifiche maggiormente rappresentative nel campo della diabetologia in età adulta e gli esperti rappre-

sentanti di strutture sanitarie pubbliche secondo lo schema di seguito riportato:

Prof. Antonino Di Benedetto
S.I.D. (Società italiana di diabetologia)
Dr.ssa Antonietta Costa
A.M.D. (Associazione medici diabetologi)
Dr. Luigi Spicola
S.I.M.G. (Società italiana di medicina generale)
Prof. Vincenzo Provenzano
S.I.M.D.O. (Società italiana metabolismo diabete obesità)
Dr. Michele Girone
F.D.S. (Federazione diabetici Sicilia)
Dr. Filippo Maggio
Esperto rappresentante struttura sanitaria
Dr. Giuseppe Giordano
Esperto rappresentante struttura sanitaria

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, viene costituita la Commissione regionale per il diabete in età adulta, così composta:

Esperti esterni

Prof. Antonino Di Benedetto
S.I.D. (Società italiana di diabetologia)
Dr.ssa Antonietta Costa
A.M.D. (Associazione medici diabetologi)
Dr. Luigi Spicola
S.I.M.G. (Società italiana di medicina generale)
Prof. Vincenzo Provenzano
S.I.M.D.O. (Società italiana metabolismo diabete obesità)
Dr. Michele Girone
F.D.S. (Federazione diabetici Sicilia)
Dr. Filippo Maggio
Esperto rappresentante struttura sanitaria
Dr. Giuseppe Giordano
Esperto rappresentante struttura sanitaria

Per l'Assessorato della salute

Il dirigente del servizio 8, Dipartimento per la pianificazione strategica.

La Commissione sarà presieduta dall'Assessore per la salute o da un suo delegato.

La durata delle nomine, eventualmente rinnovabili, sarà di tre anni. La Commissione potrà essere integrata da esperti diversi per la proposta e la trattazione di specifici temi. La partecipazione ai lavori non prevede oneri per l'Amministrazione regionale.

Art. 2

La Commissione ha il compito di supportare l'Assessorato nella formulazione di precisi atti di indirizzo tecnico-scientifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 21 settembre 2016.

GUCCIARDI

(2016.38.2300)102

DECRETO 30 settembre 2016.

Campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017 - coinvolgimento MMG e PLS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 883 del 23 dicembre 1978, istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, riguardante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge costituzionale n. 3/2001, che ha modificato il titolo V della Costituzione e l'art. 117 in particolare;

Vista la determinazione 3 marzo 2005 - Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome concernente il piano nazionale vaccini vigente;

Visto il D.P.C.M. del 23 aprile 2008, livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) che nella parte relativa alla prevenzione collettiva e sanità pubblica prevede la sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014, approvato in Conferenza Stato - Regioni, nella seduta del 22 febbraio 2012;

Visto il D.A. n. 532/12 del 19 marzo 2012, Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le PP.AA. di Trento e Bolzano sul documento recante: "Piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014";

Visto il D.D.G. n. 1688 del 29 agosto 2012, di costituzione di un "Tavolo tecnico regionale vaccini";

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 282/Serv.4-S.G. del 18 luglio 2011, di approvazione del "Piano della salute 2011-2013";

Visto il D.A. n. 38 del 12 gennaio 2015 "Integrazione e modifica del calendario vaccinale per la vita";

Visto il D.A. n. 2198 del 18 dicembre 2014, con il quale viene recepito il Piano nazionale della prevenzione 2014-2018;

Visto il D.A. n. 947 del 29 maggio 2015 di approvazione del Piano regionale della prevenzione 2014-2018;

Ravvisata la necessità di assumere tutte le misure necessarie a contrastare le malattie infettive prevenibili con vaccinazione, al fine di evitare, oltre i casi di malattia, le complicanze e i loro esiti invalidanti ed anche gli eventuali casi di morte;

Considerato che le campagne di vaccinazione, se correttamente condotte, hanno dimostrato un profilo di costi/benefici estremamente favorevole e vantaggioso;

Ritenuto che la scelta di offrire le vaccinazioni gratuitamente ed attivamente è, innanzitutto, coerente con gli indirizzi politici di accessibilità, equità ed universalità e rappresenta una scelta di civiltà mirata a ridurre ed evitare le disuguaglianze;

Considerato che la scelta sanitaria della politica regionale, nel campo delle malattie infettive prevenibili con vaccinazione, è stata ed è quella precedentemente indicata e che tale scelta ha indotto la Regione siciliana, nel tempo, ad individuare ed a seguire nuovi modelli e nuovi percorsi in sanità che sono stati validati dai risultati conseguiti;

Vista la circolare ministeriale "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2015/2016", trasmessa con nota prot. n. 27162-03/09/2015 DGPRES-COD_UO-P, che stabilisce le modalità di conduzione della campagna vaccinale 2015-2016, individuando i vaccini da utilizzare e le categorie di soggetti a cui offrire in maniera attiva la vaccinazione antinfluenzale;

Viste le note circolari prot. n. 2288 del 12 gennaio 2016 e prot. n. 57798 del 6 luglio 2016, "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia";

Atteso che sussistono le stesse condizioni epidemiologiche ed organizzative della precedente campagna vaccinale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei medici di medicina generale;

Visto il vigente accordo collettivo nazionale di lavoro dei pediatri di libera scelta;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 22 luglio 2011;

Visto, in ultimo, il resoconto delle attività di sorveglianza svolte dai MMG della Regione siciliana nelle precedenti campagne vaccinali;

Sentite le AA.SS.PP., l'AIOP regionale e le organizzazioni sindacali, firmatarie degli accordi nazionali e regionali dei MMG e dei PLS, partecipanti alla riunione tecnica del 15 settembre 2016, convocata con nota prot. n. 71321 del 7 settembre 2016;

Ritenuto di dovere approvare le modalità di effettuazione del "Programma di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica dei soggetti di età pari o superiore a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio per l'anno 2016/2017", confermando sotto il profilo economico le stesse condizioni e misure fissate nelle precedenti campagne di vaccinazione antinfluenzale;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato il "Programma di vaccinazione antinfluenzale e antipneumococcica dei soggetti di età pari o superiore a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio per l'anno 2016/2017", meglio specificato e dettagliato nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente decreto. Il programma vaccinale avrà inizio in tutto il territorio regionale giorno 24 ottobre 2016 ed, in analogia a quanto positivamente sperimentato nella campagna 2015-2016, avrà termine in data 28 febbraio 2017 e sarà condotto dalle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, con il coinvolgimento delle AA.OO., AA.OO.UU.PP., ARNAS, IRCCS e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri La Ferla e S. Raffaele Giglio.

Art. 2

Anche la campagna vaccinale 2016/2017 sarà condotta in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), prorogando le modalità operative previste dall'accordo con i MMG per la prevenzione delle malattie respiratorie acute prevenibili con le vaccinazioni nei soggetti over 64 e nei soggetti a rischio, ratificato in data 8 agosto 2003 e successivamente modificato con decreto 29 ottobre 2007 e confermando le medesime misure economiche della precedente campagna vaccinale.

Art. 3

La fornitura dei vaccini ai MMG ed ai PLS dovrà avvenire, in particolare nelle aree metropolitane, in analogia a quanto positivamente sperimentato nelle campagne 2014/2015 e 2015/2016, nel rispetto dei piani operativi già predisposti dalle AA.SS.PP. nell'anno 2014; tutti i presidi individuati, in ambito regionale, per la distribuzione dei vaccini antinfluenzali, dovranno garantire l'apertura giornaliera, almeno per la prima settimana, a partire dal 24 ottobre 2016, nelle ore antimeridiane e pomeridiane.

Art. 4

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia, al fine di coinvolgere nella pratica vaccinale un maggior numero di MMG e PLS, di promuovere appositi eventi formativi rivolti ai MMG e dei PLS, in particolare per i medici che, storicamente, non hanno mai aderito alla campagna di vaccinazione antinfluenzale, mediante l'offerta e la somministrazione del vaccino ai propri assistiti. L'adesione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale per i MMG e PLS è obbligatoria e la mancata adesione costituisce elusione degli obblighi sanciti dal CCNL e sarà oggetto di specifiche verifiche ispettive.

Art. 5

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di fornire ai servizi di epidemiologia e profilassi ogni necessario supporto per assicurare il buon andamento della campagna vaccinale, fornendo, in caso di carenza di dotazione organica dei singoli servizi e/o di operatori con carico di lavoro completo, personale aggiuntivo da dedicare alle attività di vaccinazione da reperire presso i distretti o altri dipartimenti dell'ASP.

Art. 6

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di garantire il corretto approvvigionamento di vaccini il cui quantitativo deve essere programmato esclusivamente in rapporto alla popolazione residente ed agli obiettivi di copertura vaccinale previsti.

Art. 7

Rientrando le vaccinazioni nei LEA, l'incremento di costo per beni sanitari relativo all'acquisto di vaccini, di cui al presente decreto, non può essere oggetto di azioni aziendali di contenimento dei costi.

Art. 8

Gli oneri aggiuntivi correlati all'attuazione delle disposizioni impartite con il presente decreto e meglio descritte nell'allegato programma vaccinale di cui all'art. 1, che costituisce parte integrante del presente decreto, sono ricompresi nell'ambito delle risorse assegnate alle Aziende in sede di negoziazione delle risorse finanziarie e dei correlati obiettivi economici.

In merito alle modalità di contabilizzazione dei costi generati in applicazione delle previsioni di cui al presente decreto si dispone che:

a) le somme necessarie per l'acquisto dei vaccini, per lo svolgimento delle attività vaccinali a carico dell'Azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dei beni sanitari;

b) le somme spettanti ai MMG, ivi inclusi i partecipanti al sistema di sorveglianza Influnet, ed ai PLS per l'ese-

cuzione delle vaccinazioni, da corrispondersi come prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive), a carico dell'Azienda sanitaria provinciale, dovranno essere contabilizzate nell'ambito dell'aggregato di costo dell'assistenza sanitaria di base, utilizzando in tal senso le modalità di rendicontazione previste nell'allegato 1;

c) per i costi conseguenti delle previsioni di cui ai precedenti punti a) e b), dovranno essere rilevati, per anno di competenza, in funzione della data di erogazione della prestazione.

Art. 9

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di predisporre appositi registri dei soggetti a rischio ai quali offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale, al fine dare adeguato riscontro alle richieste del Ministero della salute e di incrementare la relativa copertura vaccinale.

Art. 10

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali di adottare idonei piani di comunicazione aziendali, nonché di attivare ogni azione e strumento ritenuto utile ai fini del raggiungimento degli obiettivi di copertura per la vaccinazione antinfluenzale previsti dalla circolare ministeriale: 75% come obiettivo minimo perseguibile e 95% come obiettivo ottimale per gli aventi diritto.

Art. 11

Il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti, relativamente a tutte le categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata, costituisce obiettivo dei direttori generali delle AA.SS.PP. e sarà valutato in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Art. 12

Al fine di agevolare i lavoratori aventi diritto alla vaccinazione e tutti i soggetti impediti alla vaccinazione durante l'attività ordinaria dei centri vaccinali, si ritiene necessario che, anche per la campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017, dopo la positiva sperimentazione nelle campagne precedenti, venga garantita l'apertura, di un congruo numero di presidi, il sabato mattina, in particolare nella fase di avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Art. 13

Nel rispetto delle direttive emanate dal Ministero della salute con il Piano nazionale di prevenzione vaccinale 2012-2014 e la circolare del 2 agosto 2016 "Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2016/2017", e sulla base di quanto stabilito dal D.A. n. 820/12 del 7 maggio 2012 "Calendario vaccinale per la vita", integrato con il D.A. n. 38 del 12 gennaio 2015, la vaccinazione antinfluenzale dovrà essere offerta attivamente a tutto il personale sanitario e parasanitario operante sul territorio regionale, nelle strutture pubbliche e private, anche mediante il coinvolgimento del medico competente, acquisendo, nei casi di rifiuto, apposito dissenso-informato, atteso che il personale sanitario e parasanitario non vaccinato può rappresentare fonte di diffusione dell'influenza nei confronti dei pazienti particolarmente suscettibili alla malattia influenzale e alle possibili complicanze; inoltre la vaccinazione antinfluenzale, in attuazione della "Strategia Cocoon", prevista nel calenda-

rio vaccinale regionale, deve essere offerta in forma attiva e gratuita ai contatti stretti dei nuovi nati, fino al compimento del sesto mese di vita e ai contatti stretti delle gestanti il cui parto è previsto nel periodo del picco influenzale.

Art. 14

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale a tutto il personale sanitario e non e a tutti i soggetti ricoverati presso i presidi ospedalieri aziendali e le case di cura private operanti nel proprio territorio di competenza, mediante la somministrazione del vaccino prima della dimissione o indicando, espressamente nella relazione di dimissione, tale pratica da eseguire presso l'ambulatorio del proprio medico di fiducia, per tutto il periodo della campagna stessa (24 ottobre 2016 – 28 febbraio 2017); sull'applicazione delle direttive potranno essere predisposte apposite verifiche dai servizi regionali.

Art. 15

È fatto carico ai direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali della Sicilia di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale a tutti i soggetti provenienti dal Medio Oriente e dal Continente Africano, sbarcati sulle coste siciliane e momentaneamente residenti presso tutti i centri di accoglienza, considerati a rischio, dalle direttive ministeriali, in quanto ospitati in comunità sovraffollate.

Art. 16

È fatto carico ai direttori generali delle AA.OO., AA.OO.UU.PP, ARNAS, IRCCS e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri la Ferla e S. Raffaele Giglio di mettere in atto tutte le iniziative ritenute utili al fine di offrire attivamente la vaccinazione antinfluenzale

a tutto il personale sanitario e non e a tutti i soggetti ricoverati presso le suddette strutture, mediante la somministrazione del vaccino prima della dimissione o indicando, espressamente nella relazione di dimissione, tale pratica da eseguire presso l'ambulatorio del proprio medico di fiducia, per tutto il periodo della campagna stessa (24 ottobre 2016 – 28 febbraio 2017); sull'applicazione delle direttive potranno essere predisposte apposite verifiche dai servizi regionali.

Art. 17

Il raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti, relativamente al personale sanitario e non, costituisce obiettivo dei direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali, direttori generali delle Aziende ospedaliere, ARNAS, AA.OO.UU.PP, IRCCS, e delle strutture ospedaliere accreditate: ISMETT, Buccheri la Ferla e S. Raffaele Giglio, e sarà valutato in sede di verifica dei risultati conseguiti.

Art. 18

Nel corso della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017, nel rispetto del "Calendario vaccinale per la vita" e delle note circolari, prot. n. 2288 del 12 gennaio 2016 e prot. n. 57798 del 6 luglio 2016 "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia", dovrà essere offerta, in co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale, una dose di vaccino anti-pneumococcico ai soggetti individuati nelle circolari in argomento.

Art. 19

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I - e nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 30 settembre 2016.

GUCCIARDI

PROGRAMMA DI VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E ANTIPNEUMOCOCCICA DEI SOGGETTI DI ETÀ
PARI O SUPERIORE A 64 ANNI COMPIUTI E
DEI SOGGETTI A RISCHIO PER L'ANNO 2016/2017

La campagna vaccinale dell'anno 2015/2016 ha registrato in Sicilia percentuali di copertura che mostrano una lieve inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, con il recupero di circa un punto percentuale, per le coorti over 64 anni, rispetto al calo di circa nove punti percentuali registrato nelle precedenti campagne; mentre sono rimaste ancora largamente insufficienti le coperture delle categorie a rischio.

Pertanto i valori di copertura ottenuti, pur essendo di poco inferiori alla media nazionale, non raggiungono i valori fissati dal PSR e dal PSN e risultano ancora insufficienti soprattutto nelle realtà metropolitane.

A tal proposito, si ricorda ai sigg. direttori generali che l'offerta vaccinale rientra tra i LEA e che, pertanto, deve essere garantita alle fasce di popolazione target indicate nella circolare ministeriale del 2 agosto 2016. Inoltre, in alcune di queste categorie (soggetti affetti da patologie, anziani c.d. "fragili" etc.), in aggiunta all'obiettivo di impedire la circolazione del virus, la vaccinazione ha una valenza individuale, essendo correlata in maniera significativa con il miglioramento della qualità di vita e con la riduzione di ricoveri e della mortalità.

La mancata offerta della vaccinazione, pertanto, potrebbe anche configurare l'ipotesi di omissione di atto sanitario con le conseguenti responsabilità a carico di chi la determini a qualunque titolo.

Anche per la campagna 2016/2017, le raccomandazioni dell'OMS, adottate da tutti gli Stati europei, il Piano pandemico nazionale e le indicazioni ministeriali fornite con la circolare del 2 agosto 2016, hanno incentrato l'attenzione sulla necessità di proteggere in modo specifico i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti, i soggetti a rischio, i soggetti appartenenti alle categorie di pubblico interesse collettivo ed in particolare il personale sanitario e parasanitario operante sul territorio regionale, sia in strutture pubbliche che private.

Quanto sopra, di fatto, è in armonia con i programmi di vaccinazione antinfluenzale e anti-pneumococcica che la Regione Sicilia ha sviluppato a decorrere dal 1998.

Nel corso della campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017, nel rispetto del "Calendario vaccinale per la vita" e delle circolari, prot. n. 2288 del 12 gennaio 2016 e prot. n. 57798 del 6 luglio 2016 "Modalità di offerta della vaccinazione anti-pneumococcica nella Regione Sicilia", dovrà essere offerta, in co-somministrazione con il vaccino antinfluenzale, una dose di vaccino anti-pneumococcico ai soggetti individuati nelle circolari in argomento.

Occorre, quindi, definire una migliore strategia operativa, oltre che specifici incentivi, affinché possano essere pienamente raggiunti i seguenti obiettivi:

- copertura antinfluenzale: 75% come obiettivo minimo perseguibile, con un obiettivo ottimale auspicabile del 95% dei soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e dei soggetti a rischio;

- vaccinazione anti-pneumococcica dei soggetti nel corso del 60° e 65° anno di età (coorti 1956 e 1951) e dei soggetti a rischio e/o rivaccinazione per i soggetti già vaccinati (come da scheda tecnica dei vaccini disponibili e nel pieno rispetto delle circolari sopra citate).

Sulla scorta dei risultati ottenuti negli anni passati che mostrano il persistere di difficoltà nel raggiungimento dei target di copertura previsti (soprattutto nei grandi centri urbani), la presente campagna vaccinale sarà condotta in collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) ed i pediatri di libera scelta (PLS), prorogando anche per la stagione 2016/2017 le modalità previste dall'accordo con i MMG per la prevenzione delle malattie respiratorie acute prevenibili con vaccinazione nei soggetti over 64 e nei soggetti a rischio, ratificato in data 8 agosto 2003 e successivamente modificato con decreto del 29 ottobre 2007.

Si raccomanda, inoltre, che i vaccini impiegati nella campagna vaccinale non contengano thiomersal e che vengano utilizzati vaccini che garantiscano più efficaci livelli di copertura, soprattutto nel tempo, considerato che in Sicilia, sulla base dei dati del sistema di sorveglianza relativi agli anni precedenti, la circolazione del virus influenzale, di regola, raggiunge il picco massimo dalla fine di gennaio alla seconda metà del mese di febbraio.

Il vaccino antinfluenzale potrà essere somministrato presso tutti i centri di vaccinazione, uniformemente distribuiti sul territorio regionale, e presso gli ambulatori dei MMG e PLS.

Le categorie a rischio per l'influenza sono quelle indicate nella tabella 1 della circolare ministeriale del 2 agosto 2016, di seguito riportata, tutti i bambini che frequentano le "Comunità" e in attuazione della "Strategia Cocoon", prevista nel calendario vaccinale regionale, rientrano tra le categorie a rischio i contatti stretti dei nuovi nati, fino al compimento del sesto mese di vita e i contatti stretti delle gestanti, il cui parto è previsto nel periodo del picco influenzale, a cui dovrà essere offerta in forma attiva e gratuita la vaccinazione antinfluenzale; mentre per la vaccinazione anti-pneumococcica le categorie a rischio sono quelle indicate nella circolare assessoriale, nota prot. n. 2288 del 12 gennaio 2016.



Tab. 1. Elenco delle categorie per le quali la vaccinazione stagionale è raccomandata.

	Categoria	Dettaglio
1	Soggetti di età pari o superiore a 65 anni	
2	Bambini di età superiore ai 6 mesi, ragazzi e adulti fino a 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza	<ul style="list-style-type: none"> a) malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico-obstruttiva-BPCO) b) malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite c) diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30) d) insufficienza renale/surrenale cronica e) malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie f) tumori g) malattie congenite o acquisite che comportino carente produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV h) malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali i) patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici j) patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari) k) epatopatie croniche
3	Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.	
4	Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza.	
5	Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.	
6	Medici e personale sanitario di assistenza.	
7	Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio.	
8	Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> a) Forze di polizia b) Vigili del fuoco c) Altre categorie socialmente utili potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie. d) Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.
9	Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani	<ul style="list-style-type: none"> a) allevatori b) addetti all'attività di allevamento c) addetti al trasporto di animali vivi d) macellatori e vaccinatori e) veterinari pubblici e libero-professionisti

La scelta del vaccino da utilizzare per le varie categorie aventi diritto deve avvenire nel pieno rispetto di quanto previsto dalla Tabella 2 della citata circolare ministeriale, di seguito riportata.

Tab. 2. – Vaccini antinfluenzali stagionali

Età	Vaccino	Dosi e modalità di somministrazione
6-36 mesi	- sub-unità, split	- 2 dosi ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml) - 1 dose, se già vaccinati negli anni precedenti, formulazione pediatrica o mezza dose adulti (0,25 ml)
3-9 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente)	- 2 dosi (0,50 ml) ripetute a distanza di almeno 4 settimane per bambini che vengono vaccinati per la prima volta - 1 dose (0,50 ml) se già vaccinati negli anni precedenti
10-17 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente)	- 1 dose (0,50 ml)
18-64 anni	- sub-unità, split (trivalente, tetravalente e trivalente prodotto su colture cellulari)	- 1 dose (0,50 ml)
		- 1 dose (0,50 ml)
60-64 anni	- sub-unità, split (tri o tetravalente), - o intradermico	- 1 dose (0,50 ml)
		- 1 dose (15 µg/ceppo in 0,1 ml)
≥ 65 anni	- sub-unità (incuso adiuvato con MF59), split (trivalente, tetravalente e trivalente prodotto su colture cellulari), - intradermico	- 1 dose (0,50 ml)
		- 1 dose (15 µg/ceppo in 0,1 ml)

Si ritiene opportuno precisare che i vaccini intradermico (formulazione 15 µg) ed adiuvato con MF59, possono essere utilizzati solo per i soggetti over 64 anni; per i soggetti più anziani, a partire dal 75° anno di età, atteso che tali soggetti sono particolarmente iporesponsivi e fragili, trova particolare indicazione il vaccino adiuvato con MF59, come peraltro riportato nell'RCP (scheda tecnica) di prodotto (punto 2.2.3 – tipologia vaccini della circolare ministeriale).

Sulla base delle risultanze del report conclusivo della sorveglianza virologica dell'influenza, stagione 2015/2016, trasmesso dal laboratorio di riferimento regionale della rete nazionale INFLUNET, con nota del 20 maggio 2016, che ha evidenziato durante il periodo di massima circolazione virale, un crescente B-mismatch del ceppo virale B, si ritiene che per tutti i soggetti a rischio, a partire dai tre anni di vita, per i quali viene raccomandata la vaccinazione antinfluenzale, va valutata l'opportunità dell'utilizzo del vaccino antinfluenzale quadrivalente.

Si dispone che i MMG ed i PLS praticino le vaccinazioni ai propri assistiti a partire dal 24 ottobre 2016 e fino al 6 febbraio 2017, data in cui le dosi di vaccino non somministrato dovranno essere riconsegnate alle AA.SS.PP., in tempo utile, per consentirne il riutilizzo presso i centri di vaccinazione aziendali.

Al fine di agevolare i lavoratori aventi diritto e tutti i soggetti impediti alla vaccinazione durante l'attività ordinaria dei centri vaccinali, si ritiene necessario, sulla base dell'esperienza maturata nell'anno precedente, che venga garantita, in particolare nella fase di avvio della campagna di vaccinazione antinfluenzale, l'apertura di un congruo numero di presidi vaccinali il sabato mattina, con le modalità ritenute più opportune da parte della Direzione strategica aziendale.

Parte economica

I corrispettivi da riconoscere ai MMG ed ai PLS come prestazioni di particolare impegno professionale (PPIP o prestazioni aggiuntive) per la somministrazione dei vaccini antinfluenzale ed antipneumococcico per la campagna vaccinale 2016/2017, nella medesima misura concordata per la precedente campagna vaccinale, sono definiti nel seguente prospetto:

Al raggiungimento della copertura > o =75%.

1) Soggetti in carico con età superiore o pari a 64 anni compiuti:

A) Antinfluenzale: pro dose € 7,00.

B) Anti-pneumococcica: pro dose € 7,00.

2) Soggetti <64 a rischio

(Tab. 1 circolare ministeriale del 2 agosto 2016):

A) Antinfluenzale: pro dose € 7,00.

B) Anti-pneumococcica: pro dose € 7,00.

Al mancato raggiungimento della copertura del 75% prevista dalla circolare ministeriale

1) Soggetti in carico con età superiore o pari a 64 anni compiuti:

A) Antinfluenzale: pro dose € 6,16.

B) Anti-pneumococcica: pro dose € 6,16.

2) Soggetti <64 a rischio

(Tab. 1 circolare ministeriale del 2 agosto 2016):

A) Antinfluenzale: pro dose € 6,16.

B) Anti-pneumococcica: pro dose € 6,16.

Quanto disposto può essere integrato ed incentivato dalle singole ASP per il raggiungimento degli obiettivi programmati, nei limiti delle risorse assegnate e nel rispetto degli obiettivi economici negoziati con la Regione, anche sulla base della valutazione dei dati storici.

Il pagamento di tali somme è subordinato alla presentazione della modulistica descritta al successivo paragrafo "Modalità di adesione al programma", al raggiungimento del tasso di copertura ed al tassativo rispetto dei tempi previsti. Tale indicazione scaturisce dalla consta-

tazione dei notevoli ritardi registrati nelle precedenti campagne vaccinali che hanno creato notevoli disagi nella trasmissione dei dati sulle vaccinazioni praticate al Ministero della salute.

Sistema di sorveglianza

I MMG che partecipano al sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet) dovranno confermare la loro adesione al servizio di epidemiologia, dell'ASP territorialmente competente, e riceveranno, a chiusura della campagna vaccinale, un compenso di € 650,00 annuo.

Al rappresentante dei MMG, già individuato come referente regionale per il sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (rete InFluNet), a chiusura della campagna vaccinale verrà corrisposto un compenso di € 1000,00 annuo.

L'elenco dei medici partecipanti dovrà essere trasmesso a cura delle AA.SS.PP. al Servizio 1 DASOE.

Le AA.SS.PP. sono tenute ad attivare nel più breve tempo possibile le procedure per il pagamento degli emolumenti non corrisposti nei relativi anni di attività, con le modalità previste nei singoli decreti di attivazione delle relative campagne vaccinali.

Referenti aziendali

In ciascuna ASP dovrà essere identificato dal direttore del servizio di epidemiologia un referente provinciale con il compito di curare i rapporti con i MMG e i PLS.

Per tale attività il personale incaricato riceverà le seguenti indennità:

- € 500 per le province di Catania, Messina e Palermo;

- € 400 per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani.

Tali somme saranno corrisposte dal Dipartimento di prevenzione e graveranno sul proprio centro di costo.

Modalità di adesione al programma

Tutti i MMG ed i PLS dovranno aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale 2016/2017, pertanto, coloro che non sono nelle condizioni di somministrare le vaccinazioni devono incentivare la vaccinazione dei propri assistiti aventi diritto e trasmettere, entro il 24 ottobre 2016, al Servizio di epidemiologia di riferimento, un prospetto contenente l'elenco nominativo degli assistiti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e l'elenco nominativo dei soggetti a rischio di età inferiore a 64 anni compiuti, ed, inoltre, sono tenuti a documentare le motivazioni dell'impedimento alla somministrazione del vaccino con apposita relazione, da inviare al Dipartimento di prevenzione dell'ASP di appartenenza, che successivamente trasmetterà il dato aggregato al servizio 1 DASOE - Igiene pubblica.

Si rammenta, comunque, che l'adesione alla campagna di vaccinazione antinfluenzale per i MMG e PLS è obbligatoria e la mancata partecipazione costituisce elusione degli obblighi sanciti dal CCNL e potrà essere oggetto di specifiche verifiche ispettive; per quanto attiene i PLS, la partecipazione attiva alla campagna di vaccinazione può essere intesa anche come supporto informativo alle famiglie ed invio degli elenchi dei soggetti aventi diritto alla vaccinazione al Servizio di epidemiologia e profilassi dell'ASP di riferimento, al fine di non alterare il rapporto pediatra bambino, nel praticare la vaccinazione.

I MMG ed i PLS, che partecipano attivamente al programma di vaccinazione, dovranno comunicare la propria adesione al servizio di epidemiologia entro il 24 ottobre 2016, unitamente al prospetto riepilogativo del numero degli assistiti con età superiore o pari a 64 anni compiuti, del numero dei soggetti a rischio di età minore a 64 anni compiuti e ad una dichiarazione in cui attestino di possedere i requisiti previsti nella circolare assessoriale n. 1002/99 (rispetto catena del freddo, attrezzature ambulatorio etc.) e si impegnino a restituire, entro il 6 febbraio 2017, le dosi di vaccino non utilizzate, in tempo utile, al fine di consentirne l'utilizzo da parte dei servizi di epidemiologia.

Le dosi non riconsegnate nei tempi previsti saranno addebitate ai MMG ed ai PLS, che ne cureranno anche lo smaltimento.

Le modalità di ritiro dei vaccini da parte dei MMG e dei PLS e di riconsegna delle dosi non utilizzate (sempre nel rispetto della catena del freddo) saranno concordate con i servizi di epidemiologia.

La prima fornitura sarà, ordinariamente, di circa il 70% delle dosi di vaccino antinfluenzale necessarie al singolo medico per il raggiungimento dell'obiettivo di copertura minimo; per quanto attiene il vaccino anti-pneumococcico (vaccino coniugato 13 valente e vaccino polisaccaridico 23 valente) si ritiene utile, nel pieno rispetto della citata circolare assessoriale, garantire la fornitura di un numero di dosi di vaccino pari al 40% (due coorti), da calcolare sulla base del numero di dosi di vaccino antinfluenzale consegnato per la stessa popolazione target; le successive forniture potranno essere ritirate dai MMG e PLS, previa dichiarazione di completo utilizzo delle dosi già ritirate e con il prospetto di riepilogo, per singolo vaccino, delle categorie dei soggetti sottoposti a vaccinazione, distinte per fascia di età.

Al fine di fornire i dati di copertura vaccinale provvisori, al 31 dicembre 2016, richiesti dal Ministero della salute per il 31 gennaio 2017, i MMG ed i PLS, aderenti al programma vaccinale, devono produrre, in duplice copia, entro e non oltre il 9 gennaio 2017, al Distretto di appartenenza, Unità operativa medicina di base la seguente modulistica:

A. - elenchi nominativi dei soggetti sottoposti a vaccinazione, distinti per i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e per i soggetti a rischio con età <64 anni compiuti.

B. - il modello riepilogativo delle vaccinazioni praticate per singolo vaccino e per fascia di età così come previsto dalla circolare ministeriale del 2 agosto 2016.

Il Distretto provvederà, d'ufficio, a trasmettere la seconda copia prodotta dai MMG e dai PLS (degli elenchi nominativi delle vaccinazioni praticate e del modello riepilogativo delle vaccinazioni somministrate per singolo vaccino e per fascia di età) al Dipartimento di prevenzione, servizio di epidemiologia, entro 5 giorni dalla ricezione.

Al fine di fornire le informazioni statistiche sull'andamento della campagna vaccinale richieste dal Ministero della salute, in forma definitiva, per il 15 aprile 2017, si raccomanda che, entro il 6 febbraio 2017, i MMG ed i PLS, aderenti al programma, consegnino la seguente modulistica, in duplice copia, al Distretto di appartenenza, Unità operativa medicina di base:

A. - elenchi nominativi dei soggetti sottoposti a vaccinazione, distinti per i soggetti con età superiore o pari a 64 anni compiuti e per i soggetti a rischio con età <64 anni compiuti, da utilizzarsi per il pagamento delle prestazioni PPIP e come rendiconto per il Dipartimento di prevenzione delle vaccinazioni praticate;

B. - il modello riepilogativo delle vaccinazioni praticate per singolo vaccino e per fascia di età così come previsto dalla circolare ministeriale del 2 agosto 2016.

Il Distretto provvederà, d'ufficio, a trasmettere la seconda copia prodotta dai MMG e dai PLS (degli elenchi nominativi delle vaccinazioni praticate e del modello riepilogativo delle vaccinazioni somministrate per singolo vaccino e per fascia di età) al Dipartimento di prevenzione, Servizio di epidemiologia, entro 5 giorni dalla ricezione.

Il pagamento delle prestazioni vaccinali eseguite dai MMG e dai PLS sarà effettuato secondo le modalità previste per le altre prestazioni di particolare impegno professionale (PIIP o prestazioni aggiuntive) dall'accordo integrativo regionale, rispettivamente, del 2010 e del 2011.

Il termine ultimo per la consegna della documentazione richiesta, da parte dei MMG e dai PLS, è il 6 febbraio 2017. Oltre tale data non sarà possibile provvedere al pagamento delle somme previste.

Si fa carico, inoltre, ai direttori generali delle AA.SS.PP. di rendicontare separatamente al servizio 1 DASOE il numero complessivo delle vaccinazioni eseguite dai MMG e PLS e quelle eseguite direttamente dal personale operante presso i centri vaccinali.

I MMG ed i PLS dovranno impegnarsi a promuovere l'adesione alla campagna vaccinale attraverso il reclutamento dei propri assistiti aventi diritto alla vaccinazione sia individualmente che con l'utilizzo di tutti i mezzi di comunicazione.

Nei centri di vaccinazione delle AA.SS.PP. dovrà essere esposto l'elenco dei MMG e dei PLS partecipanti al programma vaccinale.

Nei casi in cui le vaccinazioni vengano praticate autonomamente dai pazienti, se documentate, verranno considerate, esclusivamente, ai fini del calcolo del raggiungimento della percentuale di copertura fissata, nella circolare ministeriale del 2 agosto 2016, al 75% dei soggetti aventi diritto.

Pertanto i MMG ed i PLS dovranno, altresì, registrare i dati relativi ai suddetti casi di vaccinazione, da computare ai soli fini statistici per il raggiungimento dell'obiettivo vaccinale.

(2016.40.2407)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 13 settembre 2016.

Modifiche al regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva naturale Pino d'Aleppo (ex Pineta di Vittoria).

L'ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 98 del 6 maggio 1981 - Istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali;

Vista la legge regionale n. 14 del 9 agosto 1988 - Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 6 maggio 1981 che detta norme per l'istituzione nella Regione siciliana di parchi e riserve naturali;

Visto il D.A. n. 536 dell'8 giugno 1990 di reistituzione della Riserva naturale Pino d'Aleppo (ex Pineta di Vittoria);

Vista la nota dell'Ente gestore della Riserva Pino d'Aleppo, Provincia regionale di Ragusa, prot. n. 35869 del 25 settembre 2013, con la quale si chiedono all'ARTA direttive su un'istanza della ditta ILPAV S.p.A. di autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. n. 156/06, per un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (R3 ed R13), in variante allo strumento urbanistico, ricadente nel comune di Vittoria in zona B della RNO Pino d'Aleppo;

Vista la nota istruttoria UO.2.3 n. 51703 del 29 luglio 2016, inviata al Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (CRPPN), redatta a seguito delle indicazioni ricevute dal CRPPN, nella quale si percorre un excursus della vicenda richiamando l'istruttoria della UO 4.1 n. 40002 del 24 settembre 2013 (e successive integrazioni) in cui si descrive l'attività della ditta ILPAV S.p.A. e si rileva la necessità della ditta di ottenere l'autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. n. 156/06, per un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi ricadente nel comune di Vittoria in zona B della RNO Pino d'Aleppo;

Considerato che con tale istruttoria si è chiesto al Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale di fornire specifiche indicazioni poiché, come dichiarato dall'Ente gestore della riserva in Conferenza di servizi presso il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti tenutasi il 19 settembre 2013, per il rilascio del richiedo nulla-osta era necessario che l'ARTA emettesse specifiche direttive al fine di consentire la prosecuzione delle attività anche se in contrasto con il regolamento della riserva;

Considerato che, per le finalità di cui al punto precedente, occorre intervenire sulle norme contenute nell'allegato del citato D.A. n. 536 dell'8 giugno 1990, recante le modalità d'uso e l'elenco dei divieti relativi alle attività non compatibili con le finalità della riserva, fermo restando che occorre garantire comunque un elevato livello di protezione ambientale, e fatti salvi i vincoli derivanti dalla vigente normativa di settore;

Considerato che il CRPPN nella seduta del 29 luglio 2016 ha preso atto che le attività in oggetto non sono assoggettabili a Valutazione di impatto ambientale e a Valutazione di incidenza ambientale, come rilevato nella nota del servizio 1 "VIA - VAS" del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 30297 del 5 luglio 2013, e pertanto le attività di lavorazione dell'opificio non apportano nocumento alle finalità del SIC e della Riserva naturale Pino d'Aleppo;

Considerato che il CRPPN nella seduta del 29 luglio 2016 ha espresso parere favorevole alla modifica del rego-

lamento della Riserva naturale Pino d'Aleppo allegato al citato D.A. n. 536 dell'8 giugno 1990, recante modalità d'uso e l'elenco dei divieti, con i seguenti emendamenti:

1) al comma 4 dell'art. 6 del Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva naturale Pino d'Aleppo (ex Pineta di Vittoria), che recita "È ammessa deroga al divieto di cui alla lettera f), limitatamente ai prelievi di acqua necessari per l'irrigazione dei terreni del fondovalle e dei pendii collinari", è aggiunto "nonché di quelli necessari alla prosecuzione delle attività anche industriali purché preesistenti all'istituzione della riserva, su nulla osta dell'ente gestore";

2) dopo l'ultimo comma dell'art. 6 del sopracitato regolamento è aggiunto il seguente comma: "L'Ente gestore è autorizzato a rilasciare i nulla osta necessari nell'ambito del procedimento di autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. n. 156/06 per un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi della ditta ILPAV S.p.A., in deroga al divieto generale che vieta l'esercizio di attività industriali nella RNO, nel presupposto che trattasi di attività preesistente all'atto della RNO medesima";

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere alla modifica del testo del regolamento della riserva, in conformità con le indicazioni metodologiche fornite in merito dal Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale;

Decreta:

Articolo unico

1. Il regolamento della Riserva naturale Pino d'Aleppo, istituita con D.A. n. 536 dell'8 giugno 1990, recante modalità d'uso e l'elenco dei divieti, è modificato con i seguenti emendamenti:

- al comma 4 dell'art. 6 del regolamento recante le modalità d'uso e i divieti vigenti nella Riserva naturale Pino d'Aleppo (ex Pineta di Vittoria), che recita "È ammessa deroga al divieto di cui alla lettera f), limitatamente ai prelievi di acqua necessari per l'irrigazione dei terreni del fondovalle e dei pendii collinari", è aggiunto "nonché di quelli necessari alla prosecuzione delle attività anche industriali purché preesistenti alla istituzione della riserva, su nulla osta dell'ente gestore";

- dopo l'ultimo comma dell'art. 6 del sopracitato regolamento è aggiunto il seguente comma: "L'Ente gestore è autorizzato a rilasciare i nulla osta necessari nell'ambito del procedimento di autorizzazione ex art. 208, D.Lgs. n. 156/06, per un impianto di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi della ditta ILPAV S.p.A., in deroga al divieto generale che vieta l'esercizio di attività industriali nella RNO, nel presupposto che trattasi di attività preesistente all'atto della RNO medesima".

2. Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

3. Per quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 13 settembre 2016.

CROCE

(2016.38.2229)007

DECRETO 20 settembre 2016.

Mancata approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Vista l'art. 5, comma 5, legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28;

Visto il D.Dir. n. 177 del 14 febbraio 2003 di approvazione del piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo (TP);

Vista la sentenza TAR Sicilia n. 2673/10;

Visto il foglio, prot. n. 47550 del 19 luglio 2013, pervenuto a questo Assessorato in data 30 luglio 2013 ed assunto al protocollo n. 16498 dell'8 agosto 2013, con il quale il comune di Mazara del Vallo ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in esecuzione della sentenza TAR Sicilia n. 2673/10, la variante al P.R.G. dell'area sita in una traversa della via Ugo La Malfa, fg. di mappa 196/C, part.lle nn. 4037-4038-4040, da Z.O. F3 (ville, giardini pubblici e verde di quartiere) e strada di progetto nel P.R.G. vigente, attualmente zona bianca, a Z.O. B2 e strada di progetto per il conferimento di destinazione urbanistica a detta area di proprietà della ditta Savona Antonio;

Vista la delibera del commissario ad acta delegato n. 4 del 28 marzo 2013, con la quale è stata approvata la proposta di deliberazione relativa alla variante di che trattasi;

Visti gli atti trasmessi con il foglio comunale prot. n. 47550/2013 suindicato;

Vista la nota prot. n. 9414 del 28 aprile 2014, con la quale il servizio 2/U.O.2.4 ha richiesto documentazione integrativa, in quanto non prodotta precedentemente;

Vista l'integrazione prodotta dal comune di Mazara del Vallo prot. n. 46094 del 24 luglio 2015 (ARTA prot. n. 17757 del 28 luglio 2015);

Vista la proposta di parere n. 7 del 19 novembre 2015, resa dal servizio 2/U.O.2.4 sulla variante in argomento e trasmessa alla segreteria del CRU con nota prot. n. 26150 del 26 novembre 2015, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99;

Visto il voto n. 19 espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 20 luglio 2016 che di seguito si riporta: "Omissis... il Consiglio esprime parere negativo all'approvazione della "Variante urbanistica dell'area sita in una traversa della via Ugo La Malfa, fg. di mappa 196/c, part.lle nn. 4037, 4038, 4040, da zona "F/3" e strada di P.R.G. a zona "B/2" e strada di progetto. Sentenza T.A.R.S. n. 2673/10 - Ditta Savona Antonio" per l'assenza della verifica degli standard urbanistici ai sensi del D.I. 2 aprile 1968, n. 1444";

Vista la nota dirigenziale, prot. n. 15643 del 4 agosto 2016, con la quale questo Dipartimento ha notificato, dividendolo, il voto n. 19 espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 20 luglio 2016 e nel contempo ha reso noto al comune la possibilità di formulare proprie osservazioni al suddetto provvedimento, ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91, modificato dalla legge regionale n. 17/04, art. 23;

Considerato che il comune di Mazara del Vallo non ha controdedotto nei termini stabiliti dall'art. 11 bis della legge regionale n. 10/1991, introdotto dall'art. 23, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 17/2004, ai rilievi mossi da questo Assessorato con la suddetta nota dirigenziale prot. n. 15643 del 4 agosto 2016 e che risultano trascorsi infruttuosamente i termini di legge per le eventuali controdeduzioni da parte del medesimo ente;

Ritenuto di dover concludere il procedimento avviato in conformità al condiviso voto n. 19 del 20 luglio 2016 ed in assenza di controdeduzioni da parte dell'amministrazione comunale di Mazara del Vallo;

Rilevata la regolarità della procedura eseguita;

Decreta:

Art. 1

Non è approvata la variante al vigente piano regolatore generale del comune di Mazara del Vallo, adottata con delibera del commissario ad acta delegato n. 4 del 28 marzo 2013, in aderenza a quanto espresso dal Consiglio regionale dell'urbanistica, con voto n. 19 del 20 luglio 2016.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti, vistati e timbrati da questo Assessorato:

1) delibera del commissario ad acta delegato n. 4 del 28 marzo 2013;

2) voto n. 19 del 20 luglio 2016 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

3) nota dirigenziale prot. n. 15643 del 4 agosto 2016 - Servizio 2/U.O.2.4/D.R.U.;

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Mazara del Vallo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli allegati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/1942, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile dalla data della pubblicazione ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 20 settembre 2016.

GIGLIONE

(2016.38.2273)114

DECRETO 21 settembre 2016.

Apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessi all'approvazione del progetto esecutivo per la razionalizzazione di una fognatura nel territorio del comune di Palermo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 5 ottobre 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

Visto il piano regolatore generale del comune di Palermo approvato con decreto dirigenziale n. 124 del 13 marzo 2002 e successivo decreto n. 558 del 29 luglio 2002;

Vista la nota prot. n. 778552 del 10 maggio 2016, di trasmissione della delibera consiliare n. 25 del 24 febbraio 2016, avente oggetto: "Razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale. Approvazione del progetto esecutivo al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.", con la quale è stato approvato il relativo progetto esecutivo, unitamente agli elaborati progettuali su supporto informatico;

Vista la delibera di consiglio comunale n. 25 del 24 febbraio 2016, avente oggetto: "Razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale. Approvazione del progetto esecutivo al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.";

Vista la nota prot. n. 11228 del 25 maggio 2016, con la quale questo Ufficio ha richiesto la documentazione relativa all'avvio delle procedure ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'attestazione del competente ufficio sulla mancanza di opposizioni;

Vista la nota prot. n. 1040016 del 22 giugno 2016, con la quale il comune di Palermo ha trasmesso la documentazione sopra richiesta;

Visti gli atti relativi all'avvio delle procedure ex art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Vista la nota prot. n. 44 del 9 ottobre 2013, con la quale il dirigente del servizio espropriazioni del comune di Palermo ha attestato che, a seguito della procedura prevista dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001, non sono state presentate osservazioni;

Visto il D.A. n. 154/GAB del 30 aprile 2015 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, con il quale il progetto esecutivo per la razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale, è stato escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica;

Visti gli atti e gli elaborati pervenuti;

Vista la proposta di parere favorevole n. 3 del 30 agosto 2016, resa dall'unità operativa S2.1 del servizio 2/D.R.U di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., che di seguito parzialmente si trascrive:

"...*Omissis*..."

Considerato che:

- Dall'esame della delibera consiliare n. 25 del 24 febbraio 2016 sopra citata, si evince che il progetto in esame:
 - È stato inserito nel Programma triennale delle opere pubbliche 2014 - 2016, approvato con delibera di C.C. n. 265 del 4 novembre 2014;

- È stato individuato (codice 33526) tra gli interventi prioritari e urgenti di cui alla delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012 avente oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione - Programmazione regionale - Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche";

- È stato approvato in linea tecnica, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 12/2011, dalla conferenza speciale dei servizi n. 108 del 14 gennaio 2014 indetta dall'ufficio del Genio civile di Palermo;

- È stato autorizzato ai sensi del "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche di diverse categorie" di cui al regio decreto n. 523 del 25 luglio 1904, con provvedimento n. 49923, prot. n. 57419 del 20 luglio 2015 dell'ufficio del Genio civile di Palermo.

- Risulta correttamente eseguita la procedura prevista dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001;

- Per la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico e l'apposizione su un bene del vincolo preordinato all'esproprio;

- In progetto si prevede la realizzazione dei seguenti collettori per acque miste:

- collettore di via Falconara

- collettore di via Roccazzo

- collettore con origine in via Petrulla e tracciato lungo le vie Asmara, Dogali e Adua, con recapito nel collettore di via Evangelista Di Blasi

- collettore di via Castellana, con origine in corrispondenza della via Cartagine per confluire nel collettore di viale Leonardo da Vinci;

- collettore di viale Leonardo da Vinci.

E dei seguenti collettori per sole acque nere:

- collettore in via Sabratha, con recapito nel collettore di via Roccazzo;

- collettore con origine in via Derna, con recapito nel collettore da costruire in via Petrulla;

- collettore con origine in via Massaua e tracciato lungo le vie Sciarra Sciat e Dogali, con recapito in via Di Blasi nel nuovo collettore proveniente da via Castellana;

- Il progetto comprende inoltre la costruzione di tre manufatti di sfioro delle acque di pioggia nel canale Passo di Rigano, caratterizzate da un grado di diluizione minimo pari a tre volte la portata nera.

Il manufatto di sfioro di maggiore rilievo è quello a servizio del collettore di viale Leonardo da Vinci (allegato

B.5.4), costituito da una camera in cui sbocca il collettore, nella quale, a valle di griglie fisse, è prevista una tramoggia per la intercettazione delle acque di tempo asciutto e di quelle diluite sino a tre volte. Tale tramoggia è in comunicazione con una camera laterale di ampie dimensioni prevista come pozzo di uscita per la realizzazione del tratto di collegamento al collettore esistente di viale Leonardo da Vinci. Le portate eccedenti il grado minimo di diluizione imboccano un tratto di raccordo con il canale Passo di Rigano, nel quale verranno riversate attraverso una finestra praticata sul muro in sponda sinistra del canale che in quel tratto ha sagoma rettangolare coperta, realizzata in calcestruzzo armato.

In relazione alla profondità degli scavi che si dovranno realizzare in adiacenza al canale Passo di Rigano per realizzare il manufatto di sfioro, il breve canale di restituzione delle portate da scaricare e la camera di uscita del microtunnelling a presidio della struttura del canale sarà realizzata una paratia di pali accostati di diametro DN400 mm.

I manufatti a servizio del nuovo collettore di via Falconara (allegati B.5.1 e B.5.2) e del collettore esistente di via Pandolfini (allegati B.5.1 e B.5.3) sono previsti in allineamento ai relativi collettori e presentano su un lato una soglia sfiorante, attraverso la quale le portate, con il grado di diluizione minimo fissato dal P.A.R.F., verranno scaricate in un pozzetto attiguo da cui si origina la condotta di collegamento al canale Passo di Rigano. In corrispondenza dei punti di sbocco sono previste opere (mantellate di pietrame sulle pareti e sul fondo) a presidio della stabilità della sagoma del canale.

In entrambi i casi, le acque di tempo asciutto e quelle diluite fino a tre volte proseguono nel collettore previsto lungo la via Roccazzo. A tal fine il manufatto di sfioro di via Pandolfini è provvisto di una tubazione di collegamento che sottopassa il canale Passo di Rigano (allegato B.5.1) sino ad un pozzetto di riunione con la analoga portata proveniente dal manufatto di sfioro di via Falconara.

• Dall'esame degli elaborati progettuali le opere previste sono da realizzare nel sottosuolo o interrato, ai sensi dell'art 27 della legge regionale n. 21/1985, non è necessaria l'attestazione di conformità urbanistica prevista dalle vigenti disposizioni, in quanto le stesse non costituiscono trasformazione urbanistica, nonostante non siano espressamente previste dal vigente PRG, pertanto la procedura amministrativa adottata dal comune appare regolare ai sensi di legge;

Per quanto sopra premesso, visto e considerato, si propone al CRU il presente parere positivo per quanto riguarda l'apposizione, dei vincoli preordinati all'espropriazione connessi all'approvazione, con delibera di consiglio comunale n. 25 del 24 febbraio 2016, avvenuta ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., del progetto esecutivo per la "Razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale";

Visto il voto n. 20 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 21 settembre 2016, con il quale è stato espresso parere favorevole alla "Razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale. Approvazione progetto esecutivo", in conformità a quanto contenuto nella proposta di parere n. 3 del 30 agosto 2016 del servizio 2 - U.O. S2.1 del D.R.U.;

Ritenuto di poter condividere la proposta di parere n. 3 del 30 agosto 2016, resa dall'unità operativa S2.1 del servizio 2/D.R.U., ai sensi dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., ed il voto n. 20 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 21 settembre 2016;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 2, e dell'art. 19, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità alla proposta di parere n. 3 del 30 agosto 2016, resa dall'unità operativa 2.1 del servizio 2/D.R.U. ed al voto n. 20 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 21 settembre 2016, è approvata l'apposizione dei vincoli preordinati all'espropriazione connessi all'approvazione, con delibera di consiglio comunale n. 25 del 24 febbraio 2016, del progetto esecutivo per la "Razionalizzazione della fognatura della zona compresa tra la via Castellana e il canale Passo di Rigano con l'eliminazione dei relativi scarichi fognari nel canale".

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 3 del 30 agosto 2016, resa dall'U.O. S2.1/Serv.2 DRU;
2. Voto n. 20 del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso nell'adunanza del 21 settembre 2016;
3. Delibera di C.C. n. 25 del 24 febbraio 2016;
4. A.1 Relazione generale
5. A.2 Relazione idrologico - idraulica
6. A.3 Relazione geologica
7. A.3.1 Carta geologico - tecnica
8. A.3.2 Indagine geofisica tomografica
9. A.3.3 Prove di laboratorio
10. A.3.4 Colonne litostratigrafiche e documentazione fotografica
11. A.4 Piano particellare di esproprio
12. A.5 Relazione di calcolo delle strutture
13. B.1 Corografia scala 1:10.000
14. B.2 Planimetria delle opere scala 1:2.000
15. B.2.0 Mappa con indicazione degli interventi scala 1:4.000
16. B.2.1 Profilo longitudinale del collettore per acque miste di viale Leonardo da Vinci scala 1:1000/1:100
17. B.2.2 Profilo longitudinale del collettore per acque miste di via Castellana scala 1:1000/1:100
18. B.2.3 Profilo longitudinale del collettore per acque miste di via Falconara scala 1:1000/1:100
19. B.2.4 Profilo longitudinale del collettore per acque miste di via Roccazzo scala 1:1000/1:100
20. B.2.5 Profilo longitudinale del collettore per acque miste da via Petrulla a via Castellana scala 1:1000/1:100
21. B.2.6 Profilo longitudinale del collettore per acque nere di via Sabratha scala 1:1000/1:100
22. B.2.7 Profilo longitudinale del collettore per acque nere da via Derna a via Petrulla scala 1:1000/1:100
23. B.2.8 Profilo longitudinale del collettore per acque nere da via Massaua a via Di Blasi scala 1:1000/1:100
24. B.2.9 Profilo longitudinale del collettore dal manufatto di grigliatura e sfioro di viale Leonardo da Vinci alla

fognatura esistente di viale Leonardo da Vinci scala 1:1000/1:100

25. B.3.1 Sezioni tipo di posa dei collettori scale varie

26. B.3.2 Particolari per la posa del collettore per acque nere da via Derna a via Petrulla scale varie

27. B.4.1 Pozzetti di linea del collettore Ø 1.500 di via Castellana scala 1:50

28. B.4.2 Pozzetti di linea del collettore Ø 2.000 di viale Leonardo da Vinci scala 1:50

29. B.4.3 Pozzetti prefabbricati di linea, di cacciata, di allacciamento alle utenze - Caditoie scale varie

30. B.4.4 Camera di spinta per microtunnelling DN 400 mm scala 1:50

31. B.4.5 Camera di uscita per microtunnelling DN 400 mm scala 1:50

32. B.5.1 Manufatti di grigliatura e sfioro di via Falconara e via Pandolfini - Planimetria e sezione scala 1:200

33. B.5.2 Manufatto di grigliatura e sfioro di via Falconara - Pianta e sezioni scala 1:50

34. B.5.3 Manufatto di grigliatura e sfioro di via Pandolfini - Pianta e sezioni scala 1:50

35. B.5.4 Manufatto di grigliatura e sfioro di viale Leonardo da Vinci - Pianta e sezioni scala 1:50

36. B.6.1 Intervento di adeguamento del canale Passo di Rigano - Planimetrie scala 1:1.000

37. B.6.2 Intervento di adeguamento del canale Passo di Rigano - Sezioni longitudinali e pianta scala 1:100

38. B.6.3 Intervento di adeguamento del canale Passo di Rigano - Sezioni trasversali scala 1:50.

Art. 3

Il presente decreto, con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (Albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Palermo resta onerato degli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con l'esclusione degli atti ed elaborati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 21 settembre 2016.

GIGLIONE

(2016.38.2287)112

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Riconoscimento di distillatore alla ditta My Ethanol s.r.l., con sede in Milano.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 5743 del 15 settembre 2016, è stato rilasciato alla ditta My Ethanol s.r.l., con sede legale a Milano in via Medici n. 15, il riconoscimento di distillatore per la distillazione di vino, vinacce e fecce di vino da effettuarsi presso l'impianto di distillazione ubicato nello stabilimento di contrada Scunchipani n. 190 in Sciacca (AG).

(2016.38.2292)003

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Protocollo d'intesa per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sugli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020 in attuazione al regolamento CE n. 1305/2013.

Si comunica che in data 1 agosto 2016 è stato firmato il protocollo d'intesa tra l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura e l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità

siciliana - Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana, per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. sugli interventi finanziati col Programma di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020 in attuazione al regolamento UE n. 1305/2013.

Premesso

- che sussiste l'esigenza di accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati a carico delle misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Considerato

- che l'articolo 149 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il codice dei beni culturali e del paesaggio dispone che non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica:

a) gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;

b) gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;

c) il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

- che con reg. n. 74/2009 la Commissione ha considerato prioritari, a livello comunitario, gli interventi per la tutela e l'incremento della biodiversità e dei valori paesaggistici, stabilendo l'obbligo d'insediamento degli stessi nelle azioni contemplate dai Piani di sviluppo rurale degli Stati membri;

- che il PSR 2014-2020 della Regione Sicilia prevede diverse tipologie d'investimenti finalizzati esclusivamente al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, tra l'altro anche diretti al miglioramento del paesaggio agrario e alla tutela della biodiversità;

- che tale obiettivo coincide con le strategie contemplate dalle Linee guida del Piano paesaggistico regionale approvate con il D.A.

n. 6080 del 21 maggio 1999 nonché con le finalità proprie dei Piani paesaggistici d'ambito vigenti;

- che le disposizioni attuative del PSR Sicilia 2014-2020 (parte generale - misure non connesse alla superficie o agli animali), prevedono, pena l'esclusione della domanda di contributo, l'obbligo di presentazione di progetti immediatamente cantierabili e, quindi, provvisti di tutte le autorizzazioni necessarie per l'inizio dei lavori;

- che l'art. 16 della legge regionale 30 aprile 1991 prevede la possibilità di concludere accordi tra le pubbliche amministrazioni, per "disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune";

- che, al fine di accelerare i tempi di attuazione degli interventi meglio descritti in seguito, è opportuno predeterminare le tipologie di intervento che ricadono nella previsione dell'articolo 149 del citato decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i., anziché attendere la determinazione di volta in volta resa dalla Soprintendenza competente sulla fattispecie concretamente sottoposta al suo esame;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Il presente protocollo è stipulato in applicazione dell'art. 16 della legge regionale 30 aprile 1991, al fine di accelerare i tempi di attuazione degli interventi finanziati a carico delle misure del PSR Sicilia 2014-2020.

Art. 2

Gli interventi, riportati nell'allegato A al presente protocollo, che sono esclusivamente oggetto di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con i fondi del Piano di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, non necessitano di autorizzazione paesaggistica preventiva, purché realizzati con le modalità esecutive previste per ogni singola tipologia d'intervento e purché compatibili con le prescrizioni ed i livelli di tutela introdotti dal piano paesaggistico, adottato o approvato, vigente nell'area oggetto di intervento.

Tuttavia, i soggetti beneficiari dei finanziamenti dovranno inviare, almeno 45 giorni prima dell'inizio dei lavori, apposita comunicazione alla Soprintendenza competente per territorio.

Ricevuta la comunicazione, la Soprintendenza, ove lo ritenga necessario ed entro la scadenza del termine di cui sopra, potrà richiedere la relativa documentazione o effettuare un sopralluogo.

Nei casi in cui il beneficiario si identifica con il Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale, l'attestazione che gli interventi rientrano tra quelli contemplati dall'art. 149 del D.Lgs. n. 42/2004 verrà redatta dal responsabile unico del procedimento.

Art. 3

Per gli altri interventi che sono esclusivamente oggetto di finanziamento da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, con i fondi del Piano di sviluppo rurale Sicilia 2014-2020, il Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana si impegna a emanare un'apposita direttiva ai propri uffici affinché a tali istanze, in considerazione della ristrettezza dei tempi di esecuzione, venga data priorità assoluta.

Art. 4

I sottoscrittori si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza, per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti anche nelle attività propedeutiche alla fase esecutiva. In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza, gli stessi assumono l'impegno a: procedere periodicamente alla verifica del protocollo d'intesa e, se opportuno, concordarne i necessari adattamenti ed aggiornamenti; rimuovere ogni ostacolo amministrativo e procedurale nelle diverse fasi procedurali; utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

Art. 5

Il presente protocollo d'intesa ha durata per tutto il periodo di validità del PSR Sicilia 2014-2020, con possibilità di proroga per un ulteriore biennio, inoltre qualora fosse necessario potrà essere integrato o modificato.

Il presente protocollo verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, a cura del Dipartimento regionale dell'agricoltura, nonché nei siti *web* istituzionali delle Amministrazioni firmatarie.

*Il dirigente generale del Dipartimento dell'agricoltura
Autorità di gestione PSR Sicilia 2014-2020: CIMÒ*

*Il dirigente generale del Dipartimento dei beni culturali e
dell'identità siciliana: PENNINO*

ELENCO OPERE REALIZZABILI CON LE MISURE DEL PSR SICILIA 2014/2020 IN ZONE CON VINCOLO PAESAGGISTICO E/O ARCHEOLOGICO NON SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PREVENTIVA.

Interventi non soggetti ad autorizzazione (articolo 149 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 143, comma 4, lettera a) (...), non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159:
- per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;
 - per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;
 - per il taglio culturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

OPERE	MODALITA' ESECUTIVE
Ripristino della viabilità	Consiste in interventi di manutenzione della viabilità sul tracciato plano-altimetrico esistente, degradata dall'abbandono, dal passaggio di mezzi agricoli o erosa dalle acque piovane. L'intervento, che deve essere limitato alla larghezza del tracciato esistente, può riguardare la pulitura dalle erbe infestanti, eliminazione di buche e/o dossi, la realizzazione di cordonate (con una serie di pietre contigue che delimitano il tracciato avendo cura che i massi siano ammorsati nel terreno), ricarica della pista con materiale inerte, rullatura e/o costipamento, opere per lo sgrondo delle acque piovane (canalette laterali in pietra o altro materiale tipico della zona) tagliate trasversali (in pietra o legno), ripristino del sottofondo con ghiaia, rifacimento pavimentazione naturale in terra stabilizzata o selciatura con pietrame reperibile in loco, piccole opere per il sostegno laterale o trasversale.
Ripristino di sentieri, piste ciclabili, percorsi naturalistici	Il ripristino va effettuato su tracciati esistenti, per una larghezza massima di ml. 1,20 e consiste in opere di ripulitura da infestanti, adattamento del percorso con colmatura di eventuali buche o avvallamenti, la realizzazione di cordonate (con una serie di pietre contigue che delimitano il tracciato avendo cura che i massi siano ammorsati nel terreno), ricarica della pista con materiale inerte, opere per lo sgrondo delle acque piovane (canalette laterali in pietra o altro materiale tipico della zona) tagliate trasversali (in pietra o legno), e l'adeguamento alla conformazione del terreno anche con realizzazioni di alzate pedonabili in legno, ripristino del sottofondo con ghiaia, rifacimento pavimentazione naturale in terra stabilizzata, piccole opere per il sostegno laterale o trasversale. Per l'attraversamento di prati umidi o piccoli corsi d'acqua potrà essere consentito approntare un guado con materiale ad alto coefficiente di filtrazione, in modo da mantenere il piano di calpestio più asciutto possibile, in alternativa si possono approntare dei passaggi su tondelli e/o tavole di legno.
Opere di salvaguardia e sicurezza dei fruitori	Rientrano in tale tipologia i parapetti e/o staccionate (in legno), le funi corrimano (in corda), da realizzarsi nei luoghi esposti e in prossimità di passaggi particolarmente frequentati. La loro messa in opera è finalizzata a opere di salvaguardia e sicurezza dei fruitori e dovrà essere realizzata con tecniche costruttive di basso impatto ambientale.
Cartellonistica	Lungo la viabilità, i sentieri, le piste ciclabili e i percorsi naturalistici è obbligatoria la realizzazione di un'adeguata segnaletica. La cartellonistica va eseguita in maniera sobria, utilizzando il legno come materiale primario, e può consistere in tabellone o pannello d'insieme (max cm. 140x110), tabella segnavia (cm. 55x15), tabella informativa (cm. 25x15). La segnaletica va posta nei punti critici (inizio percorsi, bivi, ecc.) e nel raggio visuale di chi percorre il tracciato, in modo da non rendere visibili due segnali successivi contemporaneamente. Le tabelle devono rimanere a lato del sentiero e non sporgere con la punta verso la sede dello stesso, non vanno fissate su piante o su muri di edifici tradizionali, né in prossimità di capitelli, crocifissi, edicole o altri elementi architettonico-culturali, dai quali vanno tenuti ad adeguata distanza.
Punti di osservazione per bird watching	I camminamenti, anche in legno, dovranno essere opportunamente schermati e i punti di osservazione dell'avifauna dovranno essere posizionati, in modo da recare il minore disturbo possibile; quest'ultimi dovranno essere realizzati utilizzando opportuni mascheramenti in legno e/o materiale vegetale, comunque non ancorati al terreno.
Ricostruzione di tipologie	Possono essere ammessi, previa autorizzazione degli enti competenti la ricostruzione e/o il

tradizionali	ripristino di tipologie tradizionali del paesaggio agroforestale, utilizzate come ricoveri di persone e/o animali o per l'esecuzione di lavorazioni in campagna e nel bosco quali pagliai, marcati, niviere, fornaci, etc., da utilizzare per scopi divulgativi o didattici.
Realizzazione di punti d'informazione	Possono essere realizzati casotti in legno, anche prefabbricati, all'ingresso del bosco o all'inizio dei percorsi, prevedendo la distribuzione di materiale stampato (guide, cartine, percorsi, etc.) utile per la fruizione del sito.
Realizzazione o ripristino di giardini botanici e spazi aperti	Sono ammissibili interventi per la realizzazione o il ripristino di giardini botanici, con essenze tipiche ed autoctone o di strutture all'aperto, per fini didattici e divulgativi, finalizzate, anche, alla conoscenza degli elementi tradizionali legati alle lavorazioni in campagna e nei boschi o agli antichi mestieri connessi alle attività agricole.
Luoghi di sosta	Possono essere predisposti lungo i sentieri, le piste ciclabili, i percorsi naturalistici, in zone pianeggianti dotate sia di spazi aperti, che di zone ombreggiate, ed essere dotati di elementi essenziali, quali panche, tavoli, cestini per rifiuti, punti d'ombra, punti approvvigionamento d'acqua e punti fuoco, realizzati assemblando materiali del luogo rispondendo ai principi di sobrietà progettuale e di rispetto dell'ambiente, con esclusione di manufatti prefabbricati.
Recupero, tutela, creazione e ripristino di biotopi, habitat naturali e naturalistici terrestri, acquatici e ripariali	La tutela può comprendere opere di protezione di aree di particolare interesse conservazionistico, al fine d'impedire l'accesso incontrollato sia con recinzioni (paletti di castagno e rete a maglia larga), staccionate (in legno dal semplice disegno geometrico) o siepi arbustive. Per quanto riguarda gli ambienti ripariali e lungo i corsi d'acqua, possono essere realizzati effettuando la rinaturazione delle sponde, con interventi di protezione al piede delle sponde dissestate od in frana, con strutture spontaneamente rinaturabili; il restauro dell'ecosistema ripariale, compresa la piantumazione di essenze autoctone, con esclusione d'interventi sulla vegetazione già esistente; la costituzione di fasce vegetali polispecifiche, mediante l'utilizzo di specie autoctone provenienti da materiale di moltiplicazione regionale, con esclusione d'interventi sulla vegetazione perenne già esistente.
Investimenti finalizzati alla sosta della fauna stanziale e migratoria	Possono essere effettuati investimenti per la realizzazione di elementi idonei alla riproduzione, al rifugio e alla protezione della fauna selvatica, con la possibilità di impiantare o recuperare essenze vegetali perenni, con lo scopo di migliorare le disponibilità alimentari, e incrementare le aree di rifugio, di protezione e riproduzione delle specie selvatiche.
Realizzazione o ripristino di piccole opere di sistemazione idraulico-forestali come drenaggi, muretti a secco, brigliette in pietra e in legno, fascinate morte, etc. ed altri opportuni interventi di ingegneria naturalistica all'interno del rimboschimenti esistenti o nei boschi di neoformazione, su scarpate e piccole aree acclivi in erosione.	<p>Gli interventi ammessi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripristino di gradonate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate; • recupero e consolidamento di palificate semplici o doppie; • recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di muretti in pietra; • recupero e consolidamento di brigliette, soglie o di altre piccole opere di difesa trasversale lungo gli impluvi naturali; • recupero e consolidamento di drenaggi, fossi di guardia e canalette di dimensione ed estensione limitata; • recupero e consolidamento o realizzazione ex-novo di opere di consolidamento spondale eseguite con legno, pietrame, piantagioni e/o inerbimenti lungo gli impluvi naturali. <p>Gli interventi di recupero e consolidamento o di realizzazione ex-novo di tali opere sono finalizzati a garantirne e preservarne l'efficienza e controllare il deflusso delle acque superficiali e la stabilizzazione dei terreni, onde evitare l'instaurarsi di fenomeni erosivi localizzati. Sono altresì finalizzati a creare microambienti utili alla fauna selvatica. E' escluso l'utilizzo di calcestruzzo.</p>
Realizzazione e ripristino di muretti a secco	Al fine di favorire la biodiversità, sono consentiti la realizzazione e/o il ripristino di muretti a secco o la posa di pietrame di adeguata dimensione, per il sostegno di scarpate e terrazzamenti già esistenti, per il contenimento dell'erosione e per la delimitazione dei fondi, mediante l'impiego di pietrame locale o assimilabile secondo le tipologie e le regole costruttive tradizionali. Il pietrame, prima della messa in opera, deve essere ripulito dal terriccio e dall'humus, inoltre l'intervento dovrà tenere conto dei requisiti di stabilità, sia nel dimensionamento della base di appoggio, anch'essa in pietrame, che dello spessore ed altezza del muro. E' raccomandata la realizzazione di accorgimenti, per consentire il transito della fauna di piccola taglia. Sono esclusi gli interventi che richiedono l'utilizzo di leganti di qualsiasi genere (es. malte cementizie). Sono, altresì, esclusi gli interventi in cui l'utilizzo del pietrame abbia funzione soltanto di rivestimento.
Creazione e ripristino di boschetti, macchia mediterranea, nonché di	Al fine di favorire la biodiversità, sono consentiti il ripristino o la realizzazione di formazioni vegetali ripariali e di macchia mediterranea, nonché il ripristino e la creazione di boschetti con relativo sottobosco, costituiti da appezzamenti con vegetazione arborea e/o arbustiva

formazioni vegetali, fasce di vegetazione e/o siepi, alberi isolati	tipiche della macchia mediterranea, di superficie inferiore a 0,50 ettari. Le formazioni dovranno essere realizzate rispettando l'andamento delle curve di livello, in prossimità di fossati, laghetti, torrenti, valloni, calanchi, al fine di consentire la costituzione di specifiche nicchie ecologiche per la sosta, la riproduzione e il rifugio della fauna e dell'avifauna stanziale e migratoria. Gli interventi ammissibili sono: ripulitura del terreno, ripristino fallanze, estirpazione e sostituzione di essenze non vitali, riceppatura e/o tramarrature di ceppaie deperienti, diradamento e sfollo dei polloni soprannumerari e/o deperienti, risanamento fitosanitario, potature straordinarie, slupatura, acquisto e messa a dimora di specie arboree ed arbustive autoctone. Si precisa che le nuove realizzazioni delle suddette tipologie vegetazionali, devono essere previste avendo riguardo alla tutela di habitat e biotopi di pregio già esistenti.
Impianto di fasce di vegetazione non produttive, comprese le siepi, costituite da essenze autoctone o storicamente presenti nei territori interessati. Sono esclusi i fruttiferi, gli eucalipti e i pioppi ibridi euroamericani.	Le fasce di vegetazione, aventi funzione ambientale e non produttiva, dovranno essere realizzate rispettando l'andamento delle curve di livello, in prossimità di fossati, laghetti, torrenti, valloni, calanchi, al fine di consentire la costituzione di specifiche nicchie ecologiche per la sosta, la riproduzione e il rifugio della fauna e dell'avifauna stanziale e migratoria. Le fasce di vegetazione, dovranno avere una larghezza almeno di 3 metri; il rapporto tra specie arboree ed arbustive, dovrà assicurare un'incidenza non superiore al 30% di specie arboree, con una densità minima di 25 piante ogni 100 metri quadrati. Dovranno essere adottati sistemi e tecniche d'impianto idonei ed opportuni accorgimenti per favorire l'attecchimento e la buona riuscita dell'impianto. A tal fine è opportuna la costituzione di una striscia non coltivata, al fine di prevenire i danni da incendio e consentire le lavorazioni annuali contro il diffondersi delle erbe infestanti. E' consentita anche la realizzazione di recinzioni fisse di protezione a confine delle aree a pascolo, preferibilmente mediante l'utilizzo di staccionate in legno o, in alternativa, di paletti in legno e reti a maglie larghe, di altezza fuori terra massima di m. 1,50, escludendo l'utilizzo del filo spinato.
Conservazione di alberi isolati o in filare .	Gli interventi ammissibili sono: ripulitura del terreno, ripristino fallanze, estirpazione e sostituzione di essenze non vitali, riceppatura e/o tramarrature di ceppaie deperienti, diradamento e sfollo dei polloni soprannumerari e/o deperienti, risanamento fitosanitario, potature straordinarie, slupatura, acquisto e messa a dimora di specie arboree ed arbustive per la sostituzione dell'essenze deperite.
Rinaturalizzazione di aree degradate	Nelle aree degradate, è consentita la parziale o totale rinaturalizzazione, tenendo conto di specifici studi vegetazionali e floristici, non per un semplice "ripristino a verde", ma per la realizzazione delle condizioni ecologiche necessarie per l'innescò di processi, tendenti verso ecosistemi evoluti ed elevata biodiversità. Gli interventi consistono nella eliminazione dei fenomeni di degrado presenti nell'area, la bonifica del sito, il ripristino del suolo agrario, la sistemazione del terreno e il successivo insediamento della vegetazione naturale. E' obbligatorio, in tale intervento, il ripristino della vegetazione arborea e arbustiva autoctona, qualora persistente; al riguardo dovranno essere seguiti i criteri previsti per le formazioni vegetali.

(2016.38.2302)003

COPIA TRATTA DAL
NON VALIDA PER

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti revoca del contributo concesso a varie imprese ai sensi della legge regionale n. 11/2009 "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, che di seguito si elencano, alle imprese indicate è stato revocato il contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

Denominazione	Sede	Codice fiscale	D.D.G. n.
TP PROFILATI s.r.l.	BELPASSO (CT)	03949120871	2086/2S del 18/7/2016
SIGNUS CONSULTING s.r.l.	SANTA NINFA (TP)	02375730815	2083/2S del 18/7/2016
SOLEMARE S.p.A.	SANTA CROCE CAMERINA (RG)	01394880882	2084/2S del 18/7/2016
TECNOTENDA GROUP s.r.l.	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT)	04796740878	2085/2S del 18/7/2016
EUROTOUR s.r.l.	SIRACUSA (SR)	01452230897	2090/2S del 18/7/2016
HOTEL CLUB ELORO s.r.l.	SIRACUSA (SR)	00232080895	2091/2S del 18/7/2016
IBR COSTRUZIONI s.r.l.	MELILLI (SR)	00846650893	2092/2S del 18/7/2016
PREVENCO s.r.l.	SIRACUSA (SR)	00872410899	2093/2S del 18/7/2016
ZIRONE SERENA	SIRACUSA (SR)	ZRN SRN 77M68 1754X	2094/2S del 18/7/2016
VIBROSICULA s.r.l.	SIRACUSA (SR)	01576340895	2095/2S del 18/7/2016
TERRANOVA s.r.l.	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)	02790130831	2096/2S del 18/7/2016
MEDILINK s.r.l.	FLORIDIA(SR)	01605900891	2106/2S del 19/7/2016
EDILGEMINI s.n.c.	CAMMARATA (AG)	00581880846	2107/2S del 19/7/2016
CIGAS DI BISCOZZI MARIA	PALERMO	02755310824	2108/2S del 19/7/2016
LA CLOROFILLA s.a.s.	CINISI (PA)	05881680820	2109/2S del 19/7/2016

(2016.37.2216)083

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, che di seguito si elencano, alle imprese indicate è stato revocato il contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

Denominazione	Sede	Codice fiscale	D.D.G. n.
BIOROL MEDITERRANEA s.r.l.	ALCAMO (TP)	02418440810	2186/2S del 25/7/2016
MANUTENZIONI MONTAGGI	PRIOLO GARGALLO (SR)	01437040890	2377/2S dell'8/8/2016

(2016.38.2265)083

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, che di seguito si elencano, alle imprese indicate è stato revocato il contributo concesso ai sensi della legge regionale n. 11/2009 - "Crediti d'imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

Denominazione	Sede	Codice fiscale	D.D.G. n.
BENTIVEGNA CUSTODE	RAMACCA (CT)	BNT CTD 61D20 H168A	2188/2S del 25/7/2016
BASALT STONE s.r.l.	RIPOSTO (CT)	04712670878	2189/2S del 25/7/2016
ASPIA s.r.l.	S. CATALDO (CL)	00164220857	2190/2S del 25/7/2016
AMATO GIUSEPPE	CALTANISSETTA	MTA GPP 43L15 A026G	2191/2S del 25/7/2016
AI LUMI UNIPERSONALE	TRAPANI	02293570814	2192/2S del 25/7/2016
AGRUSA GIACOMO E PIETRO	ALCAMO (TP)	00104450812	2193/2S del 25/7/2016
AGRIPSALE s.r.l.	LEONFORTE (EN)	01079520860	2194/2S del 25/7/2016
AGOSTA BIAGIO	CUSTONACI (TP)	GST BGI 49B18 D234Z	2195/2S del 25/7/2016
AGGREGATI LAVICI s.r.l.	BELPASSO (CT)	04655960872	2196/2S del 25/7/2016
A.S.A. s.r.l.	SAN VITO LO CAPO (TP)	00124660812	2197/2S del 25/7/2016
AGATIRNO VIAGGI s.r.l.	CAPO D'ORLANDO (ME)	03115430831	2198/2S del 25/7/2016
5 ESSE & COMPANY	CALTANISSETTA	01812810859	2199/2S del 25/7/2016
G. e G. STAMPA s.n.c.	SIRACUSA	00822120895	2200/2S del 25/7/2016
I.L.A.P.	RAGUSA	00089960884	2202/2S del 25/7/2016
HOTEL PRESIDENT s.r.l.	MARSALA (TP)	01306220813	2203/2S del 25/7/2016
GRANULATI BASALTICI	CATANIA	00230670879	2204/2S del 25/7/2016
GIPSOS RADDUSA	CATANIA	00121860878	2206/2S del 25/7/2016
GEO SISTEMI	MONREALE (PA)	05831570824	2207/2S del 25/7/2016
DANISI	LETOJANNI	02873820837	2234/2S del 28/7/2016
SIFIM	BELPASSO (CT)	04752740870	2235/2S del 28/7/2016
SIPORTAL	LENTINI (SR)	01356510899	2236/2S del 28/7/2016
SMMART POST	BOLOGNA	05562770825	2237/2S del 28/7/2016
SO.LA.CE.	CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)	01527910812	2239/2S del 28/7/2016

I.M.C.	TRAPANI	01855490817	2240/2S del 28/7/2016
IMPREDIL	CASTELVETRANO (TP)	01804260816	2241/2S del 28/7/2016
INCAMMISA NICOLÒ	CUSTOMACI (TP)	NCM NCL 49B06 D234S	2242/2S del 28/7/2016
INDUSTRIE MARMO S. FRANCESCO	BRONTE (CT)	04771390871	2243/2S del 28/7/2016
ISELP	CATANIA	83000510871	2244/2S del 28/7/2016
ISTBERILLO	CATANIA	04808440871	2245/2S del 28/7/2016
KELEUTA	CATANIA	04791450879	2246/2S del 28/7/2016
L.M. EUROMEDICAL	CALTAGIRONE (CT)	03451940872	2247/2S del 28/7/2016

(2016.38.2266)083

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Avviso relativo alla circolare n. 8 del 7 ottobre 2016 - Art. 7, comma 8.bis, legge regionale n. 3/2016 - Comuni in dissesto - Contributo per personale in sovrannumero - Presentazione delle istanze di richiesta del contributo.

Si comunica che nel sito internet del Dipartimento delle autonomie locali e della funzione pubblica è stata pubblicata la circolare n. 8 del 7 ottobre 2016 con la quale sono state fissate le modalità, per i comuni in dissesto, per accedere ai benefici previsti dall'art. 7, comma 8.bis, della legge regionale n. 3/2016. Si rammenta inoltre che il termine utile per la presentazione delle istanze è stato fissato per il 25 ottobre 2016.

(2016.41.22482)072

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina del commissario straordinario del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetria, audiovisiva.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 21/Gab. del 15 settembre 2016, ai sensi dell'art. 61 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, è stato conferito al dott. Giuseppe Di Gesù, istruttore direttivo dell'Amministrazione regionale in servizio presso l'ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, l'incarico di commissario straordinario del consiglio del Centro regionale per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotogrammetria, audiovisiva. Il testo integrale del decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

(2016.38.2221)016

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 1278 del 12 settembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Spadaro Clelia in qualità di legale rappresentante dell'agenzia REC Auto s.n.c., con sede in Scicli (RG) via Colombo n. 12/A cap 97018, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC. RG1210 - con la quale è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2016.38.2232)083

Con decreto n. 1304 del 15 settembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata approvata la convenzione stipulata con la sig.ra Ciminata Giuseppa in qualità di legale rappresentante dell'Agenzia Mediterranea ANC, con sede in S. Agata di Militello (ME) via Medici n. 82 - cap 98076, esercente attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, codice MCTC. ME 1018 - con la quale è stata autorizzata a riscuotere le tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

(2016.38.2326)083

Provvedimenti concernenti liquidazione di somme in favore di vari consorzi di garanzia fidi riconosciuti ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2015, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1287 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi - Consorzio di garanzia fidi fra piccole e medie industrie della provincia di Agrigento, con sede ad Agrigento (AG) in via Artemide n. 3, partita IVA 00279900849 (AG001), riconosciuto con D.D.G. n. 566 del 21 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 3.818,77, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2283)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1288 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi - Medicconf società cooperativa, con sede ad Agrigento (AG) in via Imera, 223/C, partita IVA 01900360841 (AG003), riconosciuto con D.D.G. n. 732 del 19 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 4.156,48, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2282)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1289 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Confidi CL consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede a Caltanissetta (CL) in via A.G. Valenti n. 72/bis, partita IVA 80009530850 (CL002), riconosciuto con D.D.G. n. 535 dell'1 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 3.206,04, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2281)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1290 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato FidiSicilia soc. coop., con sede a Catania (CT) in piazza Giovanni Falcone n. 3, partita IVA 01305480871 (CT002), riconosciuto con D.D.G. n. 546 del 13 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 8.399,99, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2280)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1291 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato CO.FI.SAN. - società cooperativa per azioni, con sede a Catania (CT) in piazza Michelangelo Buonarroti n. 22 scala A, partita IVA 04265910879 (CT005), riconosciuto con D.D.G. n. 536 del 4 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 78.342,83, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2279)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1292 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Farmafidi Italia - soc. coop. a r.l., con sede a Catania (CT) in via Androne n. 76, partita IVA 03428920874 (CT006), riconosciuto con D.D.G. n. 548 del 14 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 17.941,80, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2278)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1293 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Confarfidi - cooperativa di garanzia di credito, con sede a Messina (ME) in via Cratamene is. 132, partita IVA 97062790833 (ME003) riconosciuto con D.D.G. n. 748 del 29 dicembre 2008, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 21.348,02, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2277)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1294 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Fidimed soc. coop., con sede a Palermo (PA) in via Siracusa n. 1/E, partita IVA 00730360823 (PA002), riconosciuto con D.D.G. n. 264 del 7 agosto 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 50.955,39, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2276)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1295 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Confidi Fideo Confcommercio Sud soc. coop., con sede a Palermo (PA) in via Emerico Amari n. 11, partita IVA 05470540823 (PA003), riconosciuto con D.D.G. n. 562 del 20 dicembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 5.585,27, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2275)039

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 1297 del 14 settembre 2016, vistato dalla Ragioneria centrale dell'economia in data 20 settembre 2016, è stata approvata in favore del confidi denominato Confidi Trapani soc. coop. per azioni, con sede a Trapani (TP) in via Mafalda di Savoia n. 26, partita IVA 00588100818 (TP002), riconosciuto con D.D.G. n. 524 del 28 novembre 2006, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, la liquidazione della somma di € 759,86, ripartita in favore del medesimo confidi con il D.D.S. n. 790 del 28 dicembre 2015, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia in data 31 dicembre 2015 ai nn. 1 e 3.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2016.38.2274)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta SEAP Depurazione acque s.r.l., con sede legale in Aragona, per la realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non pericolosi, ricadente nel territorio dei comuni di Favara e Aragona.

Con decreto n. 1315 del 15 settembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006, e ss.mm.ii., alla ditta SEAP Depurazione Acque s.r.l. (SEAP D.A. s.r.l.) (gestore IPPC), con sede legale in Zona Industriale ASI - via Miniera Taccia Caci Pirandello sn Aragona (AG), partita IVA 02774900845, per la realizzazione e gestione di una piattaforma per il trattamento conto terzi di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non

pericolosi, che nel caso in esame ai sensi del D.lgs. n. 46/14 è definito: trattamento "chimico fisico e biologico" codice I.P.P.C. 5.1 e 5.3 con stabilimento in Zona Industriale ASI - via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n. Aragona (AG), ricadente nel territorio comunale di Favara (AG) fg. 11, p.lle 1185, 1186 e 1189, nel territorio comunale di Aragona (AG) fg. 85, p.lle 77, 78, 94, 193, 198, 205, 272, 274, 276, 279, 282, 285, 287.

(2016.38.2219)119

Modifica dell'ordinanza commissariale 16 settembre 2004 e s.m.i., intestata alla ditta Belvedere Benedetto, con sede legale ed impianto nel comune di Capo d'Orlando.

Con decreto n. 1317 del 15 settembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata approvata la variante non sostanziale al progetto approvato con l'ordinanza commissariale n. 1197 del 16 settembre 2004 e ss.mm.ii., rinnovata dal decreto n. 229/SRB del 22 luglio 2009 fino al 16 settembre 2019, proposta dalla ditta Belvedere Benedetto, con sede legale ed impianto in contrada Masseria s.n. nel comune di Capo D'Orlando (ME), consistente nell'autorizzazione alla realizzazione di due tettoie per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi; nell'ampliamento della capacità di stoccaggio degli oli minerali esausti, asportati nella fase di messa in sicurezza dai veicoli fuori uso, con la collocazione di serbatoi (tettoia A) aventi capacità complessiva di mc. 2,5; in una diversa distribuzione dei settori, con un adeguato dimensionamento delle superfici, ai fini di un migliore e più funzionale svolgimento dell'attività stessa e nell'introduzione di nuova tecnologia impiantistica.

(2016.38.2284)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione, con sede legale in Gela, per la realizzazione e gestione di una discarica in ex vasca 4 per rifiuti non pericolosi.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti n. 1320 del 19 settembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 *ter* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 36/2003, alla ditta I.S.A.F. S.p.A. in liquidazione, con sede legale in c.da Maroglio - 93012 Gela (CL) e impianto sito in contrada "Piana del Signore" nel territorio del comune di Gela (CL), in sito d'interesse nazionale, è stata rilasciata l'autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione e gestione della discarica in ex vasca 4 per rifiuti non pericolosi derivanti dal *decommissioning* dell'impianto acido fosforico, con annesse operazioni di deposito preliminare (D15) nell'area di "Allocazione intermedia" in Isola 9 e nell'area "Bacino L2 Sud".

(2016.38.2305)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto n. 1356 dell'8 giugno 2016, di approvazione del quadro economico generale e disimpegno somme di un progetto del comune di Niscemi, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1356 dell'8 giugno 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo all'approvazione del quadro economico finale e disimpegno somme del progetto: "progetto "Nuovamente" laboratori di aggregazione giovanile", del comune di Niscemi, a valere sulla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013, registrato dalla Corte dei conti in data 6 luglio 2016, al reg. 4, foglio 348.

(2016.38.2267)132

Avviso n. 1/2009 - PO FSE 2007/2013 - comunicato relativo al decreto n. 1405 del 14 giugno 2016, di chiusura di un progetto.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1405 del 14 giugno 2016, registrato alla Corte dei conti in data 11 luglio 2016, registro n. 4, foglio n. 354, di chiusura del progetto "Labor" - CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0025 - di cui all'avviso n. 1/2009

(2016.38.2270)132

Comunicato relativo al decreto n. 1407 del 14 giugno 2016, di approvazione del quadro economico finale e disimpegno somme di un progetto del comune di Messina, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra del PO FESR 2007/2013 - asse VI.

Si comunica che nei siti: www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto n. 1407 del 14 giugno 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, relativo all'approvazione del quadro economico finale e disimpegno somme del progetto: "Percorsi socio riabilitativi in accoglienza residenziale per soggetti in situazione di grave disagio. Accoglienza protetta per donne vittime di violenza", del comune di Messina, a valere sulla linea di intervento 6.1.4.3 - seconda finestra - del PO FESR 2007/2013, registrato alla Corte dei conti in data 6 luglio 2016, al reg. 4, foglio 351.

(2016.38.2268)132

P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013 - Avviso n. 1/2011 "Inclusione socio lavorativa di soggetti in condizioni di disagio ed esclusione sociale" - Provvedimenti relativi alla chiusura di alcuni progetti.

Si informa che nei siti <http://lineediattivita.dipartimento-famiglia-sicilia.it/> e <http://www.sicilia-fse.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1476 del 20 giugno 2016, registrato alla Corte dei conti in data 11 luglio 2016, registro n. 4, foglio n. 355, di chiusura progetto "IN.PR.IM.I.S.": Inserimento professionale, Imprenditoria, Inclusione sociale - CIP: 2007.IT.051.PO.003/III/G/F/6.2.1/0111 - di cui all'avviso n. 1/2011

(2016.38.2269)132

Ci comunica che nei siti: www.sicilia-fse.it e <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1624 del 29 giugno 2016, registrato alla Corte dei conti il 26 luglio 2016, reg. n. 4, foglio n. 359, riguardante la chiusura del progetto Jambo Rafiki - Ciao Amico presentato a valere sull'avviso pubblico n. 1/2011 - Inclusione socio lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale - Ente Associazione Nuova Civiltà - Asse III - P.O. - F.S.E. Sicilia 2007/2013.

(2016.38.2222)132

Ci comunica che nei siti: www.sicilia-fse.it e <http://Dipartimento-famiglia-sicilia.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1932 del 20 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre 2016, registro n. 5, foglio n. 107, riguardante la chiusura del progetto Peripatos presentato a valere sull'avviso pubblico n. 1/2011 - Inclusione socio lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale - Ente-Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza - Istituto Don Calabria Termini Imerese - asse III - P.O. - F.S.E. Sicilia 2007/2013.

(2016.38.2304)132

Ci comunica che nei siti: www.sicilia-fse.it e <http://dipartimento-famiglia-sicilia.it> è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 2106 del 5 agosto 2016, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 2016, reg. n. 5, foglio n. 131, riguardante la chiusura del progetto "I.N.E.S. Inclusione Empowerment e Solidarietà" presentato a valere sull'avviso pubblico n. 1/2011 - Inclusione socio lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale - Ente: Associazione Sviluppo e Solidarietà 2005 Onlus - asse III - P.O. F.S.E. Sicilia 2007/2013.

(2016.38.2303)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Finanziamento di un intervento di cui al Piano nazionale della sicurezza stradale da realizzare nel comune di Acireale.

Con decreto del dirigente del servizio 9 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1521 del 30 giugno 2016, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture in data 19 luglio 2016 al n.4, scheda 24, è stato cofinanziato il progetto di "Messa in sicurezza del viale Cristoforo Colombo nel tratto tra via Lazzaretto e via Loreto", CUP: C47H7000650005, al comune di Acireale, dell'importo complessivo di € 1.208.668,67 (approvato con pareri tecnici n. 5 del 29 maggio 2008, n. 1 del 4 gennaio 2015, n. 2 del 26 aprile 2016 e n. 3 del 6 giugno 2016) ed è assunto l'impegno della somma complessiva di € 698.201,20, da imputare per € 509.271,43 nell'esercizio finanziario 2016 e per € 188.929,77 nell'esercizio finanziario 2017 a valere sul P.N.S.S. capitolo 876413 del bilancio della Regione siciliana, Rubrica "Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti", codificato al n. U.2.03.01.02.003 del piano conti finanziario allegato al decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.e.i.; la somma di € 510.467,47, a totale copertura dell'intervento, è a carico del comune di Acireale, giusta delibera di G.M. n. 56 del 4 giugno 2007 e delibera di G.M. n. 15 dell'1 febbraio 2016,

(2016.38.2249)110

Impegno di somma per il rimborso di somme erroneamente versate per operazioni tecniche e tecnico-amministrative della motorizzazione civile.

Con decreto n. 1822 del 25 luglio 2016 del dirigente dell'area 6 - Coordinamento uffici motorizzazione civile - del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, annotato presso la Ragioneria centrale per l'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità in data 17 agosto 2016 al n. 3, è stata impegnata la complessiva somma di € 5.127,95 sul capitolo 275201 del bilancio della Regione, esercizio finanziario 2016, per il rimborso di somme erroneamente versate per "Diritti e/o diritti aggiuntivi, diritti per operazioni di carattere d'urgenza e imposta di bollo su modelli, istanze e documenti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative della motorizzazione civile (c/c postale n. 16628596 - capitolo 1983, c/c postale n. 16631392 - capitolo 1984 e c/c postale n. 16633687 - capitolo 1205), avanzate dai soggetti aventi diritto per il tramite dei Servizi provinciali della motorizzazione civile dell'Isola e riportati negli allegati elenchi A), B), C), D), E), F), G), H) e I) quali parte integrante del su citato decreto.

(2016.38.2250)110

Avviso pubblico per l'iscrizione e l'aggiornamento dell'Albo unico regionale art. 12, legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e dell'Albo dei dipendenti regionali per incarichi di collaudo e verifica.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 4, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, è consentita senza soluzione di continuità a far data dal 17 ottobre 2016 l'iscrizione agli albi di seguito indicati:

- Albo unico regionale articolo 12 legge regionale 12 luglio 2011, n. 12;
- Albo dei dipendenti regionali per incarichi di collaudo e verifica.

Gli interessati possono accedere alle procedure per l'iscrizione attraverso l'indirizzo:

<http://www.lavoripubblici.sicilia.it/PortaleProfessionisti/it/homepage.wp>

Non è richiesto l'invio di alcuna documentazione cartacea.

L'aggiornamento periodico dei suddetti albi sarà correlato al numero di richieste di iscrizione pervenute e validate.

Le modalità di iscrizione ed i requisiti richiesti restano quelli indicati nel decreto 21 novembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana 28 novembre 2014, n. 50.

Con successivo decreto, vista la disposta applicazione nella Regione siciliana del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, giusta articolo 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, preso atto della recente pubblicazione delle Linee guida n. 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria", approvate con delibera del consiglio dell'A.N.A.C. n. 973 del 14 settembre 2016 e dell'emanazione del decreto ministeriale 27 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", si provvederà ad aggiornare la modulistica allegata al decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale tecnico n. 543 del 21 novembre 2014, pubblicato nel S.O. n. 50 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 28 del 28 novembre 2014.

Nelle more del succitato aggiornamento, tutti i riferimenti contenuti nell'attuale modulistica relativi alle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno intendersi riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Coloro i quali risultano utilmente già inseriti negli albi in precedenza pubblicati, saranno inseriti negli albi da aggiornare e comunque potranno procedere in qualsiasi momento all'aggiornamento dei dati nei campi per le variazioni eventualmente intervenute.

Per eventuale assistenza: dalle ore 10,00 alle ore 12,00 sig.ra Antonella Teresi 091/7074031 presso il servizio 1/DRT. Recapito mail: serviziol1.dipregionaletecnico@regione.sicilia.it.

(2016.40.2457)090

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze di concessione dei contributi relativi all'avviso pubblico n. 8/2016 per la realizzazione dei percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014/2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5978 del 6 ottobre 2016, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze di concessione dei contributi relativi all'Avviso pubblico n. 8/2016 per la realizzazione dei percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014/2020".

Il provvedimento e tutti gli allegati sono rinvenibili nel sito ufficiale del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it> e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2016.40.2480)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Approvazione della convenzione "Valutazione delle reazioni avverse a farmaci (ADRs), fisioterapici ed integratori alimentari nella pratica clinica: studio osservazionale multicentrico e proposta di modello di integrazione ospedale-territorio".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1591 del 7 settembre 2016, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O.U.P. "P. Giaccone" di Palermo per la realizzazione del progetto "Valutazione delle reazioni avverse a farmaci (ADRs), fitoterapici ed integratori alimentari nella pratica clinica: studio osservazionale

multicentrico e proposta di modello di integrazione ospedale-territorio", che diventa parte integrante del suddetto decreto. Contestualmente viene impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2016.38.2336)102

Integrazione del Coordinamento regionale per la salute mentale.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1599 dell'8 settembre 2016, il Coordinamento regionale per la salute mentale, istituito con D.A. n. 512 del 25 marzo 2011 e modificato con i DD.AA. n. 674 del 14 aprile 2016, n. 903 del 17 maggio 2016 e n. 1194 del 30 giugno 2016, è stato così composto:

- dott.ssa Giuseppa Carmela Russo, medico neuropsichiatra infantile dell'ASP di Catania;
- dott. Fiorentino Trojano, medico psichiatra dell'ASP di Catania;
- dott. Raffaele Barone, medico psichiatra dell'ASP di Catania;
- dott. Antonio Ciruolo, medico psichiatra dell'ASP di Messina;
- dott. Giorgio Serio, dirigente medico psichiatra dell'ASP di Palermo;
- dott.ssa Giovanna Gambino, responsabile Centro di riferimento regionale per l'autismo;
- dott. Roberto Cafiso, direttore del Dipartimento salute mentale dell'ASP di Siracusa;
- dott.ssa Giovanna Mendolia, medico neuropsichiatra infantile dell'ASP di Trapani;
- dott. Guido Faillace, responsabile coordinamento SERT dell'ASP di Trapani;
- dott. Michele Schifano, psicologo presso l'OU.O.C. Servizio di psicologia dell'ASP di Trapani;
- dott. Filippo La Mantia, medico neurologo dell'ospedale Giglio di Cefalù;
- dirigente responsabile del servizio 8 "Programmazione territoriale e integrazione socio-sanitaria";
- dirigente responsabile del servizio 11/DASOE "Tutela della fragilità".

Il dirigente generale del Dipartimento per la pianificazione strategica presiederà i lavori del Coordinamento regionale per la salute mentale.

Le attività di coordinamento sono affidate al dott. Guido Faillace e le attività di segreteria al servizio 11/DASOE "Tutela della fragilità".

(2016.38.2335)102

Sostituzione di un componente della Consulta regionale della sanità.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1600 dell'8 settembre 2016, il sig. Calogero Coniglio è stato nominato componente della Consulta regionale della sanità di cui al D.A. n. 213 dell'11 febbraio 2015, in sostituzione del sig. Raimondo Leotta.

Per effetti della suddetta nomina, la Consulta regionale della sanità di cui al D.A. n. 213 dell'11 febbraio 2015 risulta così composta:

- dott. Salvatore Barbera, designato dalla Confederazione sindacale medici dirigenti "COSMED";
- dott. Benito Bonsignore, designato dalla Confederazione dei sindacati dei funzionari direttivi dirigenti e delle elevate professionalità della funzione pubblica "CONFEDIR";
- sig.ra Domenica Argurio, designata dalla CGIL Sicilia;
- dott. Luigi Caracausi, designato dalla CISL Sicilia;
- avv. Vincenzo Tango, designato dalla UIL F.P.L. Sicilia;
- prof. Biagio Riggi, designato dalla Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori "CONFSAL";
- sig. Calogero Coniglio, designato dalla Unione sindacati autonomi europei "USAE";
- sig. Renzo Spada, designato dalla UGL Federazione nazionale sanità;
- dott.ssa Barbara Cittadini, designata dall'Associazione italiana ospedalità privata "A.I.O.P." sede Regione Sicilia;
- dott. Salvatore Polizzi, designato dalla Confederazione strutture sanitarie private - Associazione nazionale di diagnostica dell'area radiologica "CSSP-ANDIAR";
- dott. Felice Merotto, designato dalla Federazione nazionale aziende sanitarie private "FENASP";
- dott. Salvatore Gibino, designato dal Sindacato polispecialistico medici e strutture preaccreditate "SBV";
- dott. Salvatore Calvaruso, designato dall'Associazione di fisioKinesiterapia A.R.D.I.S.S.;

- dott. Francesco Randazzo, designato dall'Associazione dialisi privata "A.di.P.";
- prof Massimo Buscema, designato dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri;
- dott.ssa Maria Ippolito, designato dalla Federazione ordini farmacisti italiani;
- dott. Giacomo La Rosa, designato dalla Federazione nazionale ordini veterinari italiani;
- dott.ssa Vincenza Zarcone, designato dall'Ordine degli psicologi della Regione siciliana;
- dott. Pietro Lorenzo Antonino Miraglia designato dall'Ordine nazionale dei biologi;
- dott. Sebastiano Zappulla, designato dal Coordinamento regionale collegi I.P.A.S.V.I. Sicilia;
- dott. Elio Lopresti, designato dalla Federazione nazionale dei Collegi delle ostetriche;
- dott. Salvatore Poidomani designato dall'Ordine professionale degli assistenti sociali della Regione Sicilia;
- avv. Giuseppe Lentini, designato dall'Associazione siciliana per la lotta contro le leucemie e i tumori dell'infanzia "A.S.L.T.I.";
- sig. Gaetano La Barbera Associazione donatori midollo osseo "ADMO" Sicilia Onlus;
- sig. Francesco Sammarco, designato dall'Associazione diabetici della Provincia di Palermo "Vincenzo Castelli"
- sig. Antonino Di Gesaro, designato dall'Associazione siciliana pazienti insufficienza respiratori "ASPIR";
- sig. Salvatore Crispi, designato dal Coordinamento H per i diritti delle persone con disabilità nella Regione siciliana Onlus;
- sig.ra Valeria Giuliana designata dall'Associazione Alzheimer Uniti Onlus;
- dott. Fabio Leone, designato dall'Associazione italiana celiachia "AIC" Sicilia Onlus;
- dott. Maurizio Ceraulo, designato dall'Associazione volontari italiani sangue "AVIS" regionale Sicilia;
- sig. Giuseppe Falgarini, designato dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule "A.I.D.O." regionale Sicilia;
- dott. Giuseppe Greco, designato dall'Associazione CittadinanzaAttiva Sicilia Onlus;
- prof.ssa Francesca Glorioso, designata dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori "LILT";
- sig. Sergio Lo Trovato, designato dal Comitato regionale della Sicilia per le sezioni A.I.A.S.;
- avv. Salvatore Pecoraro, designato dal Coordinamento regionale associazioni dei familiari per la salute mentale "C.R.A.S.M.";
- dott. Giosuè Greco, designato dal Coordinamento enti ausiliari Regione Sicilia "C.E.A.R. S.";
- sig.ra Giuseppa Petralia, designata dalla Federazione dei movimenti di aiuto alla vita e centri di aiuto alla vita Regione Sicilia;
- dott. Armando Lombardo, designato dalla Associazione nazionale emodializzati - Dialisi e trapianto - Onlus "ANED";
- avv. Giuseppe Castronovo, designato dal Consiglio regionale siciliano Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti "UIC" Onlus;
- sig. Angelo Quattrocchi, designato dal Consiglio regionale Sicilia Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi "ENS".

(2016.38.2335)102

Trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Dott.ssa Cannella Giuseppa & C. s.a.s. alla società LAB-Laboratorio Analisi del dr. Battaglia Giovanni & C. s.a.s., sito in Comiso.

Con decreto n. 1611 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società "Dott.ssa Cannella Giuseppa & C. s.a.s." alla società "LAB-Laboratorio Analisi del dr. Battaglia Giovanni & C. s.a.s.", sito in via G. Ferreri n. 26 Comiso (RG).

(2016.38.2327)102

Provvedimenti concernenti rinnovo del rapporto di accreditamento istituzionale di varie strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 1613 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medi-

cina di laboratorio di base RIA.P.R., alla struttura denominata "Centro Analisi Igiea dr. G. Raimondi e C. s.a.s." cod. struttura 405200 cod. fiscale 00377240858 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di San Cataldo (CL) in via Belvedere n. 2/C.

(2016.38.2263)102

Con decreto n. 1614 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla "C.S.R. soc. cons. a r.l. cod. struttura 19037, partita IVA 01241040870 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Caltanissetta in via nuovo Piano Regolatore s.n.

(2016.38.2260)102

Con decreto n. 1615 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di otorinolaringoiatria, alla struttura denominata "Dr. V. Chiantia" cod. fiscale CHN VCN 60C26 C351S per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Niscemi (CL) in via Branciforte n. 4.

(2016.38.2262)102

Con decreto n. 1616 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di radiologia, alla struttura denominata "Studio radiologico dott. Cartia s.r.l.", cod. struttura 401700 partita IVA 01582150858 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Gela (CL) in via Aldisio n. 295.

(2016.38.2251)102

Con decreto n. 1617 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di oculistica, alla struttura denominata "Studio Oculistico dott. Orazio Genovese e C. s.a.s.", cod. struttura 809800 partita IVA 01812930855 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Gela (CL) in via Ruggero Settimo n. 13.

(2016.38.2256)102

Con decreto n. 1618 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di radiologia diagnostica, alla struttura denominata Ambulatorio di Radiologia "Casa di cura Villa Rosalba s.r.l.", cod. struttura 401600 partita IVA 01583200850 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Gela (CL) in viale Europa n. 113.

(2016.38.2258)102

Con decreto n. 1620 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di oculistica, della struttura denominata "Studio Oculistico Trainito del dott. Gaetano Trainito s.a.s.", cod. struttura 401400 partita IVA 01758750850 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Gela (CL) via E. Morselli n. 73, palazzo C.

(2016.38.2261)102

Con decreto n. 1622 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio

epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, della struttura denominata "Ambulatorio odontoiatrico d.ssa M.C. Bona s.r.l." cod. fiscale 01883320853 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Serradifalco (CL) in via Crucillà n. 161.

(2016.38.2257)102

Con decreto n. 1623 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di ginecologia e ostetricia, alla struttura denominata "Ambulatorio ostetrico-ginecologico di Russotto Bruno e C. s.a.s.", cod. struttura 402100 partita IVA 01801330851 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Gela (CL) in via Everest n. 13.

(2016.38.2259)102

Con decreto n. 1624 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Casa Famiglia Rosetta Centro di Riabilitazione Don Felice Dierna" cod. struttura 130312, partita IVA 01377430853, per la gestione omonima, sita nel comune di Riesi (CL) in via Cesare Terranova n. 13.

(2016.38.2253)102

Con decreto n. 1625 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Casa Famiglia Rosetta Centro di Villa San Giuseppe" - cod. struttura 130306, partita IVA 01377430853, per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Caltanissetta in c/da Bagno s.n.

(2016.38.2252)102

Con decreto n. 1626 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Casa Famiglia Rosetta Centro di riabilitazione Mons. Spinnato" - cod. struttura 130304, partita IVA 01377430853, per la gestione della struttura omonima, sita in piazza Santa Maria di Gesù nel comune di Mussomeli (CL).

(2016.38.2255)102

Con decreto n. 1628 del 9 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di riabilitazione funzionale di portatori di disabilità fisiche psichiche e sensoriali, alla struttura denominata "Casa Famiglia Rosetta Centro di Riabilitazione Mons. Cannarozzo" cod. struttura 130311, partita IVA 01377430853, per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Mazzarino (CL) in via Togliatti n. 3.

(2016.38.2254)102

Con decreto n. 1659 del 13 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria, alla struttura denominata "Studio Odontoiatria Miriam Conti Nibali", sita nel comune di Castell'Umberto (ME) in contrada Sfaranda Centro.

(2016.38.2226)102

Con decreto n. 1661 del 13 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di odontoiatria, alla struttura denominata "Ambulatorio Odontoiatrico denominato Studio Dentistico della dott.ssa M. Zagami e di Ester Mormina s.a.s.", sita nel comune di Spadafora (ME) in via Nazionale n. 495.

(2016.38.2227)102

Con decreto n. 1662 del 13 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "La Famiglia" per il consultorio familiare, sito nel comune di Giardini Naxos (ME) in S. Paladino n. 12.

(2016.38.2224)102

Con decreto n. 1663 del 13 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Villa Pacis San Francesco s.r.l." per la residenza sanitaria assistita, sita in via Cappuccini senza n.c. nel comune di San Marco d'Alunzio (ME).

(2016.38.2225)102

Con decreto n. 1680 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata "Centro Medico Odontoiatrico di Santo Laneri & C. s.a.s." cod. struttura 401600 codice fiscale 01043580867 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Leonforte (EN) in corso Umberto I n. 313.

(2016.36.2240)102

Con decreto n. 1681 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata "Dental Studio s.r.l.", codice fiscale 01129900864 per la gestione della struttura omonima, sita in Enna, corso Umberto I n. 227.

(2016.38.2239)102

Con decreto n. 1682 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata "Ambulatorio odontoiatrico dr. Enrico Parrinello", partita IVA 01300040811 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Marsala (TP) in via Mazzini 127/A.

(2016.38.2308)102

Con decreto n. 1683 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di cardiologia, alla struttura denominata "Ambulatorio di cardiologia dott. Mario Arini & C. s.a.s." cod. struttura 404700 - partita IVA 02477860817 - per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Marsala (TP), in corso Gramsci n. 162.

(2016.38.2306)102

Con decreto n. 1686 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osserva-

torio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio e radiologia, alla struttura denominata "Day Hospital s.r.l.", cod. struttura 412300 - cod. fiscale 00353410814 - per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Marsala (TP), in via Francesco Crispi n. 86.

(2016.38.2307)102

Con decreto n. 1687 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, alla struttura denominata "L.A.C. Di Bartolo s.r.l.", cod. struttura 405000 - partita IVA 01958120816 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Marsala (TP) in via Pascasino n. 63.

(2016.38.2332)102

Con decreto n. 1688 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di neurologia, alla struttura denominata "Ambulatorio Neurologico dott. Pietro Ruggieri", cod. struttura 405800 - partita IVA 0034769081 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Marsala (TP) in via Salinisti n. 1.

(2016.38.2333)102

Con decreto n. 1689 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, alla struttura denominata C.E.C.A.P. s.r.l. - partita IVA 00391200813 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Valderice (TP) in via Vespri n. 148.

(2016.38.2334)102

Con decreto n. 1690 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di odontoiatria, alla struttura denominata "Studio Medico odontoiatrico dottori De Gregorio", partita IVA 01726940818 - per la gestione della struttura omonima, con sede nel comune di Paceco (TP), in via Ugo Foscolo n. 45.

(2016.38.2299)102

Con decreto n. 1691 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso, per la branca specialistica di medicina di laboratorio, alla società "A.C.M. di Mangiapane Giuseppa & C. s.a.s." c.f. 02546590841, per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Cammarata (AG) in corso Matteotti n. 7/11.

(2016.38.2330)102

Con decreto n. 1693 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Centro medico nefrologico s.r.l." per l'ambulatorio di dialisi con diciannove posti rene più due posti rene per pazienti Hbs Ag positivo, sito nel comune di Termini Imerese (PA), in via del Progresso n. 2.

(2016.38.2285)102

Con decreto n. 1694 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Ippocrate s.rl." per l'ambulatorio di dialisi "Padre Pio" con otto posti rene più un posto rene per pazienti Hbs Ag positivo, sito nel comune di Furci Siculo (ME) in via Cesare Battisti contrada Litanìa.

(2016.38.2311)102

Con decreto n. 1695 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Studio di FKT Bobath s.a.s. di D'Antonio Meluccia" per il presidio ambulatoriale di recupero e riabilitazione funzionale, sito nel comune di Monreale (PA) in via Aldo Moro n. 62.

(2016.38.2309)102

Con decreto n. 1696 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Nephrocare S.p.A." avente sede legale nel comune di Napoli in piazza Vanvitelli n. 15, per l'ambulatorio di dialisi con ventotto posti rene più tre posti rene per pazienti Hbs Ag positivo, sito nel comune di Messina in via Marco Polo n. 499.

(2016.38.2312)102

Con decreto n. 1697 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Centro Diagnostico Cardiovascolare di Greco Annamaria e C. s.a.s." per l'ambulatorio cardiologico sito nel comune di Milazzo (ME) in via Privata P. Borsellino n. 37 angolo piazza S. Papino.

(2016.38.2313)102

Con decreto n. 1698 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "A.I.A.S. Sezione di San Filippo del Mela Onlus" per il presidio di recupero e riabilitazione funzionale sito nel comune di San Filippo del Mela (ME) in contrada Donnamiata.

(2016.38.2318)102

Con decreto n. 1699 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Sanatrix s.a.s. del dott. Gaetano Panebianco e C." per il laboratorio di analisi sito nel comune di Furci Siculo (ME) in via Roma n. 52.

(2016.38.2317)102

Con decreto n. 1700 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Dr. Stella Brienza Lucia s.a.s." per il laboratorio di analisi sito nel comune di Messina in via Nazionale n. 182/B Villaggio S. Margherita.

(2016.38.2316)102

Con decreto n. 1701 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di

accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Laboratorio Analisi Cliniche dei dottori Aragona Giuseppe e Aragona Pietro s.n.c." per il laboratorio di analisi sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) in via Croce n. 24.

(2016.38.2315)102

Con decreto n. 1702 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla struttura denominata "Odontomax s.a.s. di Domenico Buda & C." per il laboratorio odontoiatrico sito nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) in via Mons. Paino n. 14.

(2016.38.2314)102

Con decreto n. 1703 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale alla ditta individuale "Dott. Alfio Sapia" titolare dell'ambulatorio di dermatologia sito nel comune di Messina in via S.S. 114 km 3.500 Complesso Top Residence.

(2016.38.2319)102

Con decreto n. 1735 del 19 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di specialistica di medicina di laboratorio alla società "Cacioppo dott. Sergio & C. s.a.s.", c.f. 02431740840, per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Menfi (AG) in piazza Vittorio Emanuele n. 7.

(2016.38.2337)102

Con decreto n. 1736 del 19 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di specialistica di odontoiatria alla società "Dott.ssa Concettina Lombino & C. s.a.s." c.f. 02658790841 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Cammarata (AG) in corso Matteotti n. 17.

(2016.38.2331)102

Con decreto n. 1761 del 22 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di specialistica di odontoiatria alla struttura denominata "Ambulatorio di odontostomatologia Butera Calogero & C. s.a.s." partita IVA 01025930866 per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Enna in via Roma n. 289.

(2016.38.2328)102

Con decreto n. 1762 del 22 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rinnovato per tre anni il rapporto di accreditamento istituzionale concesso per la branca di specialistica di dermatologia alla struttura denominata "Ambulatorio dermatologico dr. Messina Vincenzo & C. s.a.s." cod. fiscale MSS VCN 56S14 A098B, per la gestione della struttura omonima, sita nel comune di Barrafranca (EN) in via F. Ferrara n. 28.

(2016.38.2329)102

Trasferimento della sede operativa del Consorzio Siciliano di Riabilitazione a r.l., con sede nel comune di Nicosia.

Con decreto n. 1679 del 15 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato il trasferimento della sede ope-

rativa della struttura denominata "Consorzio Siciliano di Riabilitazione a r.l." dalla via San Gaetano n. 8 - Palazzo Speciale, nel comune di Nicosia (EN) alla contrada S. Andrea s.n.c. stesso comune.

(2016.38.2230)102

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata Nuova Medicina s.r.l., con sede legale in Canicattini Bagni.

Con decreto n. 1705 del 16 settembre 2016 del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Nuova Medicina s.r.l.", con sede legale nel comune di Canicattini Bagni (SR) in via Umberto n. 426, costituito da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Canicattini Bagni (SR) in via Umberto n. 426, un punto di accesso sito nel comune di Palazzolo Acreide (SR) in Ronco Volta n. 5 e un punto prelievo sito nel comune di Buccheri (SR) in via Sabauda n. 14.

(2016.38.2310)102

Sostituzione del presidente del Comitato regionale permanente di medicina generale.

Con decreto n. 1738 del 20 settembre 2016, l'Assessore per la salute ha nominato il dirigente pro tempore del servizio 1/DPS presidente del Comitato regionale permanente di medicina generale, costituito con D.A. n. 1637 del 17 giugno 2010 e s.m.i., in sostituzione della dott.ssa Antonella Di Stefano, divenuta dirigente dell'Area 1 del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato.

(2016.38.2248)102

Voltura dell'autorizzazione sanitaria e del rapporto di accreditamento istituzionale della casa di cure Cosentino, sita in Palermo, alla società "Karol s.r.l."

Con decreto n. 1739 del 21 settembre 2016 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, sono volturati l'autorizzazione sanitaria ed il rapporto di accreditamento della casa di cure Cosentino - sita in Palermo in corso dei Mille n. 56 - alla società "Karol s.r.l."

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2016.38.2264)102

Sospensione dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia Irene Friscia, sita in Palermo.

Con decreto n. 1753 del 21 settembre 2016 del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, l'autorizzazione all'esercizio della farmacia "Irene Friscia" sita in Palermo, corso dei Mille n. 528/A, rilasciata con decreto del medico provinciale di Palermo, prot. n. 7579/D.Farm. del 15 maggio 1982 e delibera n. 2272 del 20 maggio 1999, alla dr. Friscia Irene, viene sospesa con decorrenza immediata.

(2016.38.2290)028

Revoca del decreto 12 luglio 2016, concernente sospensione dell'autorizzazione concessa alla ditta Spinelli di Pellegrino dr. Antonio, per la distribuzione all'ingrosso di specialità medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1755 del 21 settembre 2016, è stato revocato il D.D.S. n. 1283 del 12 luglio 2016, pertanto alla ditta Spinelli di Pellegrino dr. Antonio, con sede legale in corso VI Aprile n. 112 ad Alcamo (TP) e magazzino sito in piazza Principe di Camporeale n. 32/A, 32/B e 32/C a Palermo, è nuovamente autorizzata alla distribuzione all'ingrosso in tutto il territorio nazionale delle specialità medicinali per uso umano ai sensi dell'art. 100 del decreto legislativo n. 219/2006.

(2016.38.2289)028

Revoca del decreto 2 settembre 2013, concernente autorizzazione al legale rappresentante della ditta Farmacia La Madonnina s.a.s., con sede in Palermo, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano su tutto il territorio nazionale.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - Farmaceutica del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1775 del 23 settembre 2016, è stato revocato il D.D.S. n. 1617 del 2 settembre 2013, con il quale la ditta Farmacia La Madonnina s.a.s. è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso su tutto il territorio nazionale di medicinali per uso umano.

(2016.38.2338)028

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Approvazione del piano di gestione Foce del Magazzolo, Foce dei Platani, Capo Bianco e Torre Salsa della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, ha approvato definitivamente il piano di gestione "Foce del Magazzolo, Foce dei Platani, Capo Bianco e Torre Salsa" della Rete Natura 2000 Sicilia, con decreto del dirigente generale n. 399 del 17 maggio 2016. Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2016.38.2247)119

Approvazione del piano di gestione Sciare e zone umide di Mazara e Marsala della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, ha approvato definitivamente il piano di gestione "Sciare e zone umide di Mazara e Marsala" della Rete Natura 2000 Sicilia, con decreto del dirigente generale n. 400 del 17 maggio 2016. Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2016.38.2246)119

Approvazione del piano di gestione Cala Rossa e Capo Rama della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa, 169, tel. +39 091 7077788, fax +39 091 7077395-879, ha approvato definitivamente il piano di gestione "Cala Rossa e Capo Rama" della Rete Natura 2000 Sicilia, con decreto del dirigente generale n. 401 del 17 maggio 2016. Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2016.38.2245)119

Approvazione del piano di gestione Saline di Trapani e Marsala della Rete Natura 2000 Sicilia.

Si rende noto che il Dipartimento regionale dell'ambiente della Regione siciliana, con sede in Palermo, via Ugo La Malfa 169, tel. +39 0917077788, fax +39 0917077395-879, ha approvato definitivamente il piano di gestione "Saline di Trapani e Marsala" della Rete Natura 2000 Sicilia con decreto del dirigente generale n. 402 del 17 maggio 2016.

Il piano è visionabile e scaricabile dal sito *web* ufficiale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente http://www.artasicilia.eu/old_site/web/natura2000/index.html; la documentazione cartacea è depositata e consultabile presso il servizio 4 - Protezione patrimonio naturale - del Dipartimento regionale dell'ambiente, via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo.

(2016.38.2272)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto relativo ad un impianto di trattamento e recupero di rifiuti liquidi pericolosi e non, sito nel comune di Carini - Impresa Bruno s.r.l.

Ai sensi dell'art. 20, comma 7, lett. a), del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., si comunica che l'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 353/Gab del 13 settembre 2016, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del medesimo decreto, il progetto riguardante: Impianto ex Vipro per il trattamento ed il recupero di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi, sito in via Padre Randazzo n. 22, zona industriale Irsap, in Carini (PA). Proponente Impresa Bruno s.r.l., con sede legale in via Montepellegrino, 163, in Palermo.

(2016.38.2220)119

Proroga dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Partinico per la disciplina di un lotto di terreno.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n. 356/GAB del 19 settembre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della legge regionale 21 agosto 1984, n. 66 è stato prorogato di ulteriori mesi tre, per un massimo di mesi dodici, l'intervento sostitutivo disposto, con D.A. n. 111 del 22 marzo 2016, già prorogato con D.A. n. 257/GAB del 16 giugno 2016, con il quale l'arch. Roberto Brocato, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta presso il comune di Partinico con il compito di provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, a disciplinare il lotto di terreno di proprietà dei signori Napolitano Benedetto e Pupillo Franca, sito nel comune di Partinico, sul prolungamento della via E. Fermi, distinto al catasto terreni al fg. di mappa 12, alla part.lla n. 2266, destinato dal vigente P.R.G. per mq. 550 circa a "sede viaria" e per mq. 1368 circa a zona di "parcheggio", divenuto zona bianca per effetto della decadenza dei vincoli espropriativi.

(2016.38.2271)105

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Fondo di rotazione per interventi straordinari (R.I.S.) - articolo 59 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 1 ottobre

2015, n. 23 - Invito alla presentazione dei piani di risanamento per l'accesso al Fondo.

È stato pubblicato nel sito del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo, www.regione.sicilia.it/turismo il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 2388/S8 del 5 ottobre 2016 che approva l'avviso per l'accesso al Fondo di rotazione per gli interventi straordinari (R.I.S.) finalizzato:

- al risanamento delle gestioni ed il rilancio delle attività di enti, associazioni e fondazioni a partecipazione pubblica operanti in Sicilia;

- all'adozione di misure atte a fare fronte allo stato di grave crisi del settore mediante l'adozione di un piano di risanamento avente i contenuti dell'articolo 59 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Possono presentare il piano di risanamento per l'accesso al R.I.S. gli enti, le associazioni e le fondazioni a partecipazione pubblica descritti all'articolo 59 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'articolo 3 della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 23, e precisamente:

- 1) Teatro di Sicilia Stabile di Catania;
- 2) Ente Autonomo regionale Teatro Massimo "Vincenzo Bellini" di Catania;
- 3) Ente Autonomo regionale "Teatro Vittorio Emanuele" di Messina;
- 4) Associazione Teatro Stabile di Palermo;
- 5) Fondazione Orchestra sinfonica siciliana;
- 6) Fondazione Teatro Massimo di Palermo;
- 7) Fondazione Teatro Pirandello Valle dei Templi di Agrigento;
- 8) Istituto nazionale del dramma antico di Siracusa;
- 9) Orestiadi di Gibellina;
- 10) Ente luglio musicale trapanese;
- 11) Fondazione "The Brass group", Palermo;
- 12) Fondazione Museo Mandralisca di Cefalù;
- 13) Associazione Istituto internazionale del papiro di Siracusa;
- 14) Associazione per la conservazione delle tradizioni popolari Museo delle Marionette di Palermo;
- 15) Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella a Capo d'Orlando.

Informazioni

Sugli aspetti procedurali e finalità dell'iniziativa:
D.R. turismo, sport e spettacolo - Servizio 8 - fax 091.7078233
Eliana Roccella - mail eroccella@regione.sicilia.it - tf. 091.7078279.
Giacchino Mistretta - mail g.mistretta@protezionecivilesicilia.it - tf. 091.7078116.

Responsabile del procedimento

Simonetta Scordato - dirigente del Servizio 8 D.R. Turismo, sport e spettacolo, mail simonetta.scordato@regione.sicilia.it - tf. 091.7078208.

Gli enti interessati dovranno fare pervenire apposita istanza al protocollo di questo Dipartimento, entro il termine perentorio del 5 dicembre 2016, secondo le modalità previste dal succitato avviso.

(2016.40.2448)111

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Toyschool di Santanneria Rosa - via Vittorio Veneto, 267.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafili s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocchio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenza, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Veneto, 59.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2016

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 166,00 + I.V.A. ordinaria
Abbonamento semestrale	€ 91,00 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,50 + I.V.A. ordinaria
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale di versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della *Gazzetta* non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione